Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI", *Settimanale Politico-Sportivo*

DOMENICA 1 Ottobre 1933 - (A. XI) - N. 273 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 890; Amm. 8.50 - C. C. P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.688.

Un articolo del Duce

ITALIA E RUSSIA

MILANO, 30

Il «Popolo d'Italia» pubblica stamane un articolo del Capo del Governo dal titolo «Italia e Russia», già apparso nei giornali dell'«Universal Service» degli Stati Uniti d'America.

L'articolo precisa il significato e la portata del Patto di amicizia e non aggressione Italo-sovietico nel quadro della politica estera del Regime, rilevando come questo Patto è stato elaborato e firmato nel periodo in cui nel campo internazionale si affacciava l'ipotesi errata che il Patto a quattro fosse anche un tentativo per isolare la Russia. L'Italia, con la firma del Patto odierno ha fatto dileguare ogni dubbio sui pretesi fini reconditi del Patto di Roma. Ricorda come del resto l'Italia fin dal 7 febbraio 1924 aveva ripreso primissima le normali relazioni diplomatiche con la Russia e perseguito sin da allora un'aperta e leale politica di intensificazione degli scambi con la Repubblica dei Soviet.

Il DUCE accenna alle varie fasi subite dai rapporti fra la Russia e le altre grandi Potenze occidentali, Francia, Inghilterra e Germania ed afferma a proposito delle ragioni politiche determinanti le relazioni fra i popoli, che se si può ammettere che tra due Nazioni rette su sistemi di politica e di idee analoghi si può stabilire una più facile corrente di scambi e di simpatie sociali e culturali, è anche dimostrato che tali possibili simpatie e affinità elettive non debbano guidare in modo dominante e meno ancora esclusivo la politica estera e le relazioni internazionali dei grandi popoli.

L'Italia è di questo un esempio parlante e significativo. «In ogni suo atto, scrive il DUCE, il mio Governo ha sempre lealmente e chiaramente tenuto fede al principio del massimo rispetto verso la volontà manifestata da ciascun popolo con gli ordinamenti interni che lo reggono». E' il principio che ispira il Patto a quattro, quel Patto che ha dato all'Europa occidentale un periodo di respiro, che ha riequilibrato una situazione tendente a diventare minacciosa sino a determinare una guerra inevitabile, che ha fatto scomparire ogni idea di alleanze particolaristiche ed ha portato le quattro Potenze dell'Europa occidentale ad una politica comune di pace per dieci anni.

Delineati così i principii fondamentali della politica fascista nei rapporti internazionali, il Capo del Governo espone i criteri che hanno informato il Patto italo-sovietico. Non si può ignorare la potenzialità russa e l'Italia riconoscendo il diritto di questo Stato ad avere il posto che gli spetta, ha raggiunto questi due scopi: fissare il posto della Russia nel concerto delle Nazioni, dare alla Russia la certezza che le Potenze occidentali non tramavano il suo isolamento.

Nell'articolo sono quindi indicati i punti salienti che caratterizzano il patto italo-sovietico le cui grandi linee direttive rigorosamente demarcate nel non ricorso alle armi e nella collaborazione economica creano fondamenta solide sulle quali le due Nazioni possono procedere con spirito di collaborazione amichevole. «Ogni possibilità di blocchi o gruppi, osserva il Capo del Governo, è esclusa. Spero di aver definitivamente allontanato il pericolo insito in questi blocchi. Il Patto a quattro elimina questa minaccia nell'Europa occidentale, e, per quanto riguarda l'Italia, spero di aver ottenuto lo stesso risultato anche nell'Europa orientale e nell'Asia occidentale». L'articolo così conclude: «Col Patto del 2 settembre firmato a Roma, è tutta una parte immensa dell'Europa che viene ad essere politicamente stabilizzata: l'oriente europeo appare tranquillo, è l'occidente che deve nelle prossime riunioni internazionali muovere un passo deciso nella stessa direzione».

(Stefani)

Simpatica eco in Russia

MOSCA, 30.

Commentando l'articolo di Mussolini sulle relazioni italo-sovietiche, le «Isvestia» scrivono: «La stampa sovietica ha registrato molte volte con soddisfazione fatti che caratterizzano lo sviluppo favorevole dei rapporti amichevoli tra la U.R.S.S. e l'Italia. Negli ultimi dieci anni le relazioni politiche ed economiche fra la U.R.S.S. e l'Italia si sono svolte in una atmosfera di cortesia reciproca e nel desiderio di utilizzare il più possibile le fauste prospettive che si aprono alla collaborazione di due Paesi, grazie alle loro risorse economiche differenti. Approvammo gli accordi del 1930, 1931 e 1933. Questo sviluppo delle relazioni tra la U.R.S.S. e l'Italia, che si basa per numerosi anni sul principio della completa e mutua non ingerenza da una parte e sul principio della collaborazione più attiva possibile nel campo economico dall'altra, ha portato alla firma del trattato italo-sovietico di amicizia, non aggressione e neutralità.

Si può dire, senza esagerare, che questo sviluppo persistente e fruttuoso delle relazioni amichevoli fra i due Paesi non soltanto ha apportato vantaggi evidenti agli interessi dei Paesi stessi ma è ancora oggi un fattore importante del mantenimento e del consolidamento della pace generale. L'articolo di Mussolini richiamerà senza dubbio l'attenzione non soltanto nell'opinione pubblica della U.R.S.S., ma anche, l'attenzione di vasti circoli internazionali. L'autore dell'articolo ha perfettamente ragione quando, facendo un apprezzamento del patto italo-sovietico, dichiara che la politica che ha dettato la conclusione di questo patto non desidera altro che il rinsaldarsi della pace generale sulla base della collaborazione economica. Le relazioni tra la U.R.S.S. e l'Italia sono la migliore prova del fatto che non esiste alcuno ostacolo per lo svolgersi di rapporti politici ed economici tra noi e Stati capitalisti, se questi ultimi non s'immischiano nei nostri affari interni. Durante un periodo relativamente breve le relazioni economiche fra la U.R.S.S. e l'Italia non soltanto si sono sviluppate quantitativamente ma il loro tenore stesso diviene sempre più vario. Oggi si può già parlare non soltanto di commercio fra i due Paesi ma dell'esistenza di una collaborazione tecnica praticata con successo con l'industria italiana nel campo della nostra ricostruzione industriale.

Non dubitiamo che tutta la storia precedente delle relazioni italo-sovietiche crea condizioni favorevoli per il loro sviluppo economico e consolidamento, nell'interesse dei due Paesi e nell'interesse della pace generale e che queste relazioni servitranno anche per l'avvenire di esempio ai Paesi in cui gli interessi diretti degli affari e gli interessi della politica estera sono stati finora sacrificati ai bisogni della demagogica politica interna».

Vivo interesse a Ginevra

pel memorandum italiano

GINEVRA, 30.

Stamane l'assemblea della Società delle Nazioni ha tenuta una nuova seduta, durante la quale vari oratori si sono succeduti alla tribuna per illustrare l'attività dei vari Governi rispetto alla Lega. Ha suscitato un interesse particolare, poichè si riallaccia alla questione antisemita tedesca (che da alcune parti si fanno tutti gli sforzi per portare qui in discussione) un progetto di soluzione presentato dal delegato di Haiti, approvato l'otto novembre 1928 dall'Accademia diplomatica internazionale di Parigi, con cui si tende a stabilire una convenzione mondiale per generalizzare ed estendere la protezione internazionale dei diritti consacrati nei trattati per le minoranze «*affinchè tutti i cittadini di uno Stato sieno uguali davanti alle leggi e godano di tutti gli stessi diritti senza distinzione di razza o di religione*». Il Primo Ministro greco Tsaldaris ha poi messo in rilievo il valore dell'amicizia greco - turca. Il Delegato uruguayano ha quindi fatto notare l'importanza che, specialmente per l'Europa, ha la Conferenza Panamericana che si aprirà prossimamente a Montevideo per i problemi economici che si dovranno discutere, tra i quali probabilmente quello della stabilizzazione della moneta.

Stamattina alle 12.50 il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich è partito per Roma.

La notizia del «memorandum» italiano per il risanamento economico del bacino Danubiano, conosciuta soltanto stamane negli ambienti societari, ha prodotto vivissima impressione.

Il Presidente del "France-Italie,, parla dell'Italia e del Duce

PARIGI, 29.

Louis Madelin, Presidente del Comitato «France - Italie», che compie col gruppo parlamentare francese un viaggio attraverso le principali città d'Italia, ha espresso al corrispondente romano dell'«Intransigeant» tutta la sua soddisfazione per le entusiastiche accoglienze trovate presso il Governo e il Popolo italiano. «E' la quindicesima volta che vengo in Italia — ha detto l'eminente uomo — vi ho anche vissuto due anni, tra il 1896 e il 1898. Ma non mi sono dedicato solo ai miei lavori scientifici, nella biblioteca vaticana; ho frequentato gli ambienti italiani, e quando sono tornato a Parigi conoscevo meglio l'Italia che la Francia. Non c'è angolo della Penisola che io non abbia esplorato. A partire da quell'epoca, mi sono interessato appassionatamente a tutto quello che era italiano. Nell'aprile del 1914 feci in questo meraviglioso Paese un viaggio che mi spiegò molte cose della guerra. Avevo parlato con Ministri, uomini politici, e sapevo già fin d'allora che i nostri vicini sarebbero stati i nostri alleati in caso di conflitto. L'entrata in guerra dell'Italia al nostro fianco mi colmò di gioia. Ancora giorni fa, al nostro Ambasciatore de Chambrun, dicevo: Vedevo allora le nostre mani cercarsi nella penombra; dovevano trovarsi, perchè esse cercavano l'asta della stessa bandiera.

L'accoglienza cordiale che abbiamo ricevuto durante questo viaggio ha oltremodo passato le nostre speranze. Mussolini ci ha fatta un'impressione profonda; lo avevo parlato con lui lungamente nel maggio scorso. Egli sprigiona una forza singolare al servizio di un cervello eccezionalmente organizzato. Ho visto anche i balilla, ne ho interrogato qualcuno. Che differenza tra questi ragazzi e i ragazzi italiani che conobbi 20 anni fa!

I risultati materiali ottenuti in questo Paese sono splendidi. Si può non essere fascisti, ma non si può non riconoscere che si tratta di una bellissima riuscita».

Il Duce accoglie l'ardente saluto

che gli recano le maestranze torinesi della FIAT insieme alle Camicie nere di Reggio Emilia e ai minatori della Val d'Arno

ROMA, 30.

Sono arrivati stamane a Roma duemila tra operai e impiegati della «Fiat» per rendere omaggio al Capo del Governo e visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. La giornata dell'ottobre scorso, nella quale il DUCE si recò allo stabilimento Del Lingotto e volle parlare alla vasta massa dei dipendenti della «Fiat», ha lasciato nel cuore di questi lavoratori una impressione profonda e incancellabile e ha rappresentato per essi il premio più ambito e il riconoscimento più alto della loro quotidiana fatica a favore di un'attività che fa onore all'industria e al lavoro italiano.

E con sentimento di gratitudine che essi sono venuti a Roma per acclamare ancora una volta il grande Capo, la cui opera possente e benefica si rivolge con tanto amore alle classi operaie per assicurare loro le condizioni migliori di vita materiale e morale. Sono venuti non per rappresentare soltanto se stessi, ma tutta la immensa legione dei dipendenti della «Fiat» sparsi in Italia e all'Estero, che hanno affidato ad essi l'onore di esprimere per tutti il sentimento di devozione, d'affetto di riconoscenza e di entusiasmo che li lega al DUCE.

Portano con loro, simbolo di questa unità di fede e di amore, le cento bandiere, i gagliardetti e i labari attorno a cui si inquadrano tutte le organizzazioni della «Fiat» e tutte le sue varie istituzioni sociali.

Hanno accompagnato a Roma le Camicie nere della «Fiat» da Torino tutti i dirigenti la grande organizzazione industriale, con a capo il sen. Agnelli, il Segretario Federale di Torino Gastaldi, il Podestà conte Thaon de Revel, e i dirigenti sindacali dell'industria della provincia di Torino.

I due treni speciali, recanti ciascuno un migliaio di persone raggruppate in squadre di uomini e squadre femminili, oltre ai 250 componenti il coro e la banda del Dopolavoro della «Fiat», sono giunti alla stazione di Termini il primo alle 6, l'altro alle 7, e gli ospiti hanno immediatamente trovato al loro giungere la più affettuosa accoglienza da parte dei loro colleghi appartenenti alle sedi romane della «Fiat».

Le singole squadre, nelle cui file marciano in Camicia nera, moltissimi decorati al valore militare, al valore fascista e al merito del lavoro, dopo una breve sosta in piazza delle Terme, per la refezione mattutina si sono dirette fra calorose dimostrazioni di simpatia della cittadinanza, lungo via Nazionale alla Mostra della Rivoluzione fascista. Ivi, sullo scalone d'ingresso del palazzo, erano già ad attendere tutti i dirigenti della «Fiat», per unirsi alle maestranze nella visita di questo Sacrario della fede e della passione fascista.

Lentamente, squadra per squadra i 2000 lavoratori della «Fiat» sono entrati nella Mostra, ove si sono trattenuti per più di un'ora, soffermandovisi in devoto raccoglimento nel sacrario dei Martiri fascisti.

La sfilata in via dell'Impero

Terminata la visita alla Mostra le squadre, riordinate in colonna, si sono incamminate verso il Colosseo, ove sono giunte alle 10.30 circa. Quindi ha avuto inizio la sfilata in via dell'Impero. Gli inni della Patria si alternano ai canti della Rivoluzione e alle deliranti manifestazioni di entusiasmo e di fedeltà al Capo del Governo.

Diecimila operai romani, cinquecento minatori di Valdarno, milleduecento fascisti e combattenti di Reggio Emilia, duecento maestri della Puglia e della Lucania, e una grande moltitudine di cittadini facevano ala al passaggio in Via dell'Impero, unendo le loro acclamazioni e i loro gridi a quelli dei camerati torinesi.

Terminata la sfilata, i 2000 operai si recano all'Altare della Patria per rendere omaggio al Milite Ignoto. La musica, le bandiere, i dirigenti, le autorità e il coro si dispongono nella prima fila sull'alto della gradinata. Tutta la massa si dispone nelle file successive. Una grande corona di alloro viene deposta fra il commosso e reverente silenzio della folla sulla tomba del Milite Ignoto. Squilla l'attenti: tutti si inginocchiano, mentre la banda intona l'Inno del Piave. Quindi, con una evoluzione ordinatissima, tutti i 2000 operai sfilano dinanzi alla tomba gloriosa alzando il braccio nel saluto romano, poi ridiscendono per schierarsi davanti al Palazzo Venezia, dove una massa innumerevole di cittadini e tutti gli altri lavoratori delle altre provincie si raccolgono. Sulla grandissima folla inneggiante si distacca leggibile dal Palazzo Venezia un grande striscione bianco su cui è scritto: «Duce, Duce, gratitudine e fede di 27.000 lavoratori della Fiat». Alle acclamazioni deliranti dei torinesi si aggiungono, eguali per intensità e per passione, quelle di tutti i cittadini che si sono addensati nella immensa piazza.

Il saluto del Capo

Il Capo del Governo ha salutato in primo luogo con espressioni di vivissima simpatia gli operai della Fiat ricordando le giornate torinesi e la sua visita al Lingotto. Ha quindi salutato le Camicie Nere di Reggio Emilia, i minatori del Valdarno e gli altri gruppi venuti dalle diverse parti d'Italia, dicendo che vedeva in questa adunata una perfetta fusione di spirito dell'unità della Patria, che ebbe a Torino la sua culla e nel Piemonte i suoi primi e valorosi soldati.

A Palazzo Venezia e Palazzo del Littorio

Poderose acclamazioni e nuove grida di «Viva il Duce» sottolineano le parole del Capo del Governo che, ritiratosi una volta dal balcone, vi è richiamato una seconda dalle insistenti evocazioni della folla. Terminata la manifestazione il corteo si riforma e gli operai torinesi si recano a a Palazzo Littorio a rendere omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti. Una rappresentanza di operai viene ricevuta da S. E. Starace.

Il Capo del Governo ha ricevuto i dirigenti della Fiat ed i rappresentanti degli operai nel salone delle Battaglie a Palazzo Venezia. Il sen. Agnelli gli ha rivolto parole di saluto e offerto una targa sulla quale sono scolpite le parole che il Duce pronunziò lo scorso anno a Torino negli stabilimenti della Fiat.

Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento

Camicie nere friulane!

Continuando la buona battaglia, il nostro Giornale,

"Il Popolo del Friuli,,

si appresta ad entrare nel nuovo anno di vita.

Richiamo la vostra attenzione sul Giornale che è vessillo del Fascismo Friulano, e vi invito a valutarne l'importanza, ad aiutare lo svolgimento della sua missione, a usarlo come un'arma fedele, che rende e renderà sempre preziosi servizi alla Causa della Rivoluzione.

Lo stile fascista e i tempi ormai maturi vogliono che un'opera precisa di chiarificazione si compia anche nel campo giornalistico: perciò affermo che non si è veri fascisti - d'anima e di tempra sinceramente, fervidamente rivoluzionaria - se non si dà la preferenza al glorioso "Popolo d'Italia,, fra i vari Giornali di carattere nazionale, e al "Popolo del Friuli,, fra quelli di Provincia.

La diffusione del nostro Giornale significa:

- conoscenza da parte del pubblico delle grandi opere del Regime Fascista;

- comprensione dei doveri personali e collettivi dei cittadini che hanno la ventura di vivere in questo storico periodo della rinascita nazionale;

- continua, progressiva evoluzione in senso fascista delle coscienze, delle mentalità, dell'educazione delle masse;

- collegamento quotidiano fra centro e periferia, fra gerarchi e gregari.

E' dunque necessario che la voce del nostro foglio - uno dei pochi cui il DUCE ha concesso il massimo privilegio, dettandogli personalmente la "consegna,, e tracciandogli le direttive - sia udita ovunque.

E' impegno d'onore di i tutti camerati far sì che in ogni casa friulana si legga "Il Popolo del Friuli,. - Non solo: ma in tutti gli esercizi pubblici - anche nei più modesti, anzi specialmente in questi - il Giornale del Fascismo Friulano dev'essere messo regolarmente in lettura perchè ciò costituisce una sana, sicura, efficacissima propaganda fascista.

Ho constatato che il Giornale è più diffuso laddove le gerarchie fasciste sono più attive, sicchè dal numero degli abbonati al nostro quotidiano si può arguire la passione, l'attività, l'intelligenza dei Segretari dei Fasci e di tutti coloro che hanno responsabilità di comando e di direzione negli Enti del Regime.

In tutti ho la certezza di trovare quella pronta efficace comprensione, che assicura al Friuli, insieme all'assistenza materiale, quella squisitamente morale che il Giornale svolge con le sue pubblicazioni, improntate allo stile e alla sensibilità del tempo Mussoliniano.

Anche così si va verso il Popolo: lo si eleva, lo si difende, lo si illumina, nel nome del DUCE.

IL SEGRETARIO FEDERALE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

P. A. Barnaba

Ai marinai transatlantici

saranno resi doverosi onori

CIVITAVECCHIA, 30 (Per telef.).

Ufficiali, sottufficiali e marinai dei due sommergibili e delle due vedette di ritorno dall'America, che ormai possono ben dirsi transatlantici, si soffermeranno in questo porto per una decina di giorni. Durante questo tempo essi andranno a Roma, dove saranno ricevuti dalle gerarchie del Fascismo.

Nell'occasione si recherà pure a Roma, per lo stesso scopo, l'equipaggio dell'«Alice», il piccolo «yacht» dell'Areonautica, il quale, come è noto, ha attraversato due volte l'Oceano e, fra i ghiacci, si è spinto, prima nave con bandiera italiana, fino al 54. parallelo, nella baia di Cartwright, un complesso di oltre ventimila chilometri di navigazione.

E' giusto che anche essi si abbiano l'onore che si meritano.

Intanto, nella tranquillità autunnale, le quattro unità, «Balilla», «Millelire», «Biglieri» e «Matteucci» riposano, e ne hanno ben donde.

A parte il «raid» di andata, i travagli delle fazioni con l'Oceano le lunghe attese, le quattro piccole navi hanno fatto il viaggio atlantico di ritorno con una scioltezza meravigliosa, la quale pertanto non esclude le fatiche ed i sacrifici. Il «Balilla» particolarmente, al comando del capitano di fregata Della Campana, partito con un ritardo di quattro giorni sugli altri tre compagni da New York, ha fatto tutta la traversata di 4300 miglia per ben 19 giorni, che in questa stagione equinoziale hanno avuto non sempre moderata ed amica la meteorologia.

A Gibilterra il «Balilla» è sfrisciato via parlando a mezzo della radio coi compagni fermi nel porto, bieco di minaccie guerresche. I compagni, tolte le ancore, si sono messi sulla sua scia, e così tutti e quattro hanno navigato di conserva fino a Civitavecchia.

Adesso ufficiali e marinai godono di un breve periodo di riposo, e se lo meritano. Sono tornati dopo essere stati lontani più di sei mesi e dopo aver tenuto ben alto il nome della Marina italiana.

I giornali d'America non hanno lesinato lodi per essi, e le folle hanno dimostrato entusiasmo vivissimo. Sono stati dunque bravi e valorosi propagandisti dell'Italia di Mussolini i quali non esprimono nessun desiderio di licenza o di premio, sperano soltanto di poter vedere il DUCE, e questa loro aspirazione diverrà presto forse una palpitante realtà.

Una tassa sul reddito degli stranieri

che investono capitali in Argentina

BUENOS AIRES, 30.

La Camera ha approvato la ratifica della convenzione doganale anglo-argentina. La commissione del bilancio ha approvato l'applicazione di una tassa del dieci per cento sul reddito da riscuotere sui capitali investiti in Argentina dagli stranieri residenti all'estero.

Gli scioperanti in Pensilvania

desistono dall'assedio d'una città

WASHINGTON, 30

I cinque mila minatori scioperanti che erano arrivati ieri sera a Clairton in Pensilvania, hanno desistito dall'assedio della città e sono ritornati nei loro paesi.

(Radio Stefani)

L'enorme incremento agricolo

nell'Agro Pontino

ROMA, 30

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Conte Orsolini - Cencelli che gli ha riferito sui raccolti ottenuti nell'Agro Pontino. I raccolti di cereali, che furono nel 1932 di quintali 321 complessivamente, sono saliti nel 1933 a 34.742 di cui 27.327 quintali di grano, 1.637 di orzo, 5.778 q.li di avena. La superficie seminata a cereali nel 1932 è stata di 68 ettari nel 1933 di 2973.

L'inaugurazione delle opere pubbliche

fissata per il 28 ottobre

ROMA, 30.

Come gli anni scorsi, il Capo del Governo ha disposto che tutte le opere pubbliche siano inaugurate il 28 ottobre.

Una giusta lezione

ROMA, 30 (per telefono).

Il Commissario Federale dell'Urbe, on. Serena, ha disposto che sia considerata come non avvenuta la iscrizione al Partito di undici persone che, avendo sollecitato l'onore di essere ammesse nelle file fasciste, non hanno provveduto a ritirare la tessera ad onta degli inviti loro rivolti.

Gli ufficiali del Piemonte Reale Cavalleria

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 30.

Il Capo del Governo ha ricevuto gli ufficiali del Piemonte Reale Cavalleria.

S. E. Asquini presiede la riunione del Comitato dell'azoto

ROMA, 30.

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Asquini, si è riunito al Ministero delle Corporazioni il Comitato dell'azoto. Il comitato ha esaminato la possibilità di importazioni di nitrati da altri Paesi in relazione alla situazione del mercato nazionale dei prodotti azotati nell'imminente campagna.

La nomina del gen. Zoppi

a capo dell'Ispettorato della Fanteria

ROMA, 30.

L'odierno Bollettino Militare recherà la nomina del Generale Ottavio Zoppi a capo dell'Ispettorato della Fanteria. Il Generale Zoppi è Comandante del Corpo d'Armata di Bologna.

Le scuole sindacali

510 allievi nell'anno XI

ROMA, 30.

Controllate dal Ministero delle Corporazioni, hanno funzionato per l'anno 1932-33 sei scuole sindacali, e cioè a Firenze, Genova, Napoli, Trieste, Bari e Palermo, con lo scopo di fornire una adeguata preparazione culturale e pratica a coloro che disimpegnano o aspirano a disimpegnare funzioni di concetto nelle organizzazioni sindacali. Come per il passato, anche quest'anno tali scuole hanno conseguito notevoli risultati, sia per il valore dei docenti, sia per l'assiduità e lo studio degli allievi, come per l'organico programma di materie in esse svolte. Gli allievi sono stati complessivamente 510, così ripartiti: a Firenze 162, a Genova 43, a Napoli 54; a Trieste 58, a Bari 54, a Palermo 139. Finora gli esami sono stati tenuti nella sessione estiva presso le scuole di Genova e di Napoli. Gli allievi presentatisi alle prove hanno conseguito l'apposito diploma. Nella sessione autunnale, che avrà luogo per la scuola di Bari negli ultimi di ottobre prossimo, e per le altre in novembre prossimo, si prevede un considerevole numero di candidati.

La riconoscenza dei mutilati

per Mussolini

ROMA, 30

La Commissione direttiva della Associazione mutilati ed invalidi di guerra ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione direttiva dell'Ass. naz. mutilati e invalidi di guerra, convocata in Roma dopo l'ultima riunione del Consiglio dei Ministri che, su proposta del Capo del Governo Ministro della Guerra, ha approvato un provvedimento col quale si ripristinano le promozioni nel ruolo speciale degli ufficiali mutilati, rivolge il suo pensiero riconoscente al DUCE che, ancora una volta, ha voluto dar prova della sua alta considerazione verso coloro che nemmeno al più duro sacrificio vollero ritenersi esclusi per sempre dai quadri dell'Esercito di Vittorio Veneto, e tuttavia sperano di potersi mostrare ancora un giorno degni dell'onore e della responsabilità del grado».

Nuovi orizzonti economici

E'ultima crisi ha investito in pieno il sistema capitalistico chiamandone in causa non solo l'organizzazione, ma lo spirito che lo anima. Capitalismo significava armonico temperamento dello spirito d'avventura (rischio) con lo spirito di razionalizzazione. Senonchè, l'evoluzione del capitalismo ha rotto quest'equilibrio. La società anonima, polverizzando il possesso, ha indebolito per prima lo spirito che informava il sistema; «l'obbligazione» sostituendo «l'azione» ha reso sempre meno elastica l'impresa: i Cartelli ed i Trusts hanno bloccato i prezzi ad un livello che assicuri un «minimum» di guadagno, rendendoli indipendenti dal libero giuoco della domanda e dell'offerta (automatismo economico).

Si è giunti così ad un capitalismo deformato, reso dalla razionalizzazione e dalla meccanizzazione rigido e poco idoneo a resistere alle crisi, legato da vincoli che non permettono alcuna selezione liberatrice. In una parola, il sistema è degenerato in un altro sistema, che dell'originario ha conservato soltanto i difetti, perdendone tutti i pregi.

In queste condizioni due soluzioni si presentano al mondo economico: ritorno al capitalismo puro o totale abbandono del capitalismo.

La prima soluzione vuole il libero scambio, l'immediata cancellazione dei debiti di guerra, l'abolizione delle dogane, la soppressione dei Cartelli, dei Trusts e dei sindacati operai. Questa via non si può percorrere perchè contrasta col movimento nazionale e sociale dei Popoli.

La seconda soluzione importa l'innalzamento di muraglie doganali attorno alle singole economie nazionali, la sospensione del pagamento dei debiti di guerra, il trapasso dei Cartelli, dei Trusts e dei sindacati operai allo Stato. Questa seconda via sarà percorsa perchè consona al movimento dei Popoli e perchè tutti i fatti avveratisi negli ultimi tempi indicano questa direzione.

Nella stessa Inghilterra, che è una delle roccaforti del capitalismo, esso è stato battuto dalle nuove idee. Non si discute ormai più se lo Stato debba o meno intervenire nell'ordine economico, ma solo sulle modalità dell'intervento. D'altronde, quando si pensi che nella maggior parte delle grandi Nazioni, lo Stato preleva sotto forma di tributi il 30 per cento del reddito privato per redistribuirlo nei modi più vari, si comprenderà di leggieri l'inutilità di una tale discussione.

Ed allora, ammesso l'intervento dello Stato nell'ordine economico, in che forma ed entro quali limiti deve avvenire?

Due sono gli esperimenti fatti in questo senso che hanno maggiormente attratto l'attenzione degli economisti e degli uomini politici. Questi esperimenti sono stati realizzati dall'U.R.S.S. e dal l'Italia e sono tutt'ora in pieno svolgimento.

Oggi, malgrado che in queste due grandi Nazioni trionfino concezioni sociologiche diametralmente opposte, la politica estera del DUCE, cristallina, aliena da ogni imposizione di regime agli altri Popoli pienamente liberi di governarsi nel modo da essi reputato il più conveniente, ha creato l'ambiente favorevole per un'azione di pacifica collaborazione anche tra la Nuova Russia e l'Italia Fascista. Cosicchè, non sarà vano soffermarci sui sistemi economici che fanno capo a Mosca ed a Roma, legate tra loro ormai con gran meraviglia dell'ipocrito mondo demo - liberale, da patti commerciali e presto congiunte più intimamente.

In regime di politica economica marxista, cioè bolscevica, lo Stato non vede alcuna via di conciliazione tra le varie classi ed avoca a sè tutti i mezzi della produzione. Invasati dall'idea della applicazione integrale di questo principio, a Mosca, dopo che il Paese si fu alquanto rilevato dalla prostrazione economica in cui i primi anni di comunismo l'avevano gettato, si è stabilito un piano di sviluppo da portare a termine in cinque anni e comprendente tutte le branche della produzione.

I concetti informatori del piano quinquennale furono: espropriazione delle terre, delle fattorie, del bestiame (socializzazione della terra); creazione di giganteschefattorie di Stato (sovhozes) e di comunità agricole (kolhozes); costituzione di una poderosissima industria pesante.

La caratteristica del piano che maggiormente impressiona è la sua grandiosità. Nei cinque anni la produzione industriale doveva passare da 18.300 a 43.000 milioni di rubli; il reddito nazionale da 24.500 a 50.000 milioni di rubli. — Per la realizzazione del piano, si prevedeva una spesa di 65 miliardi di rubli (640 miliardi di lire alla pari), di cui 16 all'industria; 3 all'elettrificazione; 10 ai trasporti; 23 all'agricoltura; 13 alle altre attività economiche.

I risultati conseguiti nei cinque anni preventivati non si conoscono ancora a sufficienza. E' certo, però, che sono state impiantate acciaierie e opifici giganteschi, diretti in prevalenza da ingegneri americani e tedeschi; che sono stati rafforzati molti nuclei industriali già esistenti e che altri sono sorti, come il famoso Ouralo, Kuzneski, Combinat con basi negli Urali per il ferro ed in piena Siberia per il carbone. Ma non è affatto sicuro che tali poderose organizzazioni produttive funzionino convenientemente.

L'intransigenza fanatica spiegata nel voler raggiungere in pieno e di colpo gli scopi fondamentali del piano, ha obbligato i dirigenti bolscevichi a ritornare parecchio volte sui provvedimenti presi. Inoltre lo sviluppo dell'industria pesante ha sacrificato quella leggera, a cui è legato il benessere di tanti cittadini, e la forzata socializzazione della terra ha portato alla carestia delle derrate e ad una spaventevole distruzione di bestiame. Ma il male del nuovo sistema economico non è negli errori contingenti commessi e che potrebbero essere riparati, bensì in un fatto psicologico importantissimo, e cioè, nella mancanza della molla dell'interesse individuale.

Da Roma si è levata invece una voce più rispondente alle esigenze della realtà ed alla natura degli uomini. Quest'altra politica economica ha le sue basi nel corporativismo fascista. L'individuo non ha qui esistenza se non in quanto sia Stato e lo Stato non è a sua volta se non l'espressione più alta dell'individuo.

Secondo questa concezione, lo Stato non può considerare a sè estraneo l'ordine economico, ma deve dirigerlo, pel raggiungimento di mète ch'Egli solo può stabilire.

Nell'economia corporativa si ha quindi uno sviluppo organico, in base a direttive prestabilite, mediante controlli, incoraggiamenti, divieti. Le imposte, i prestiti, le aziende pubbliche, gli enti parastatali, assorbono quote rilevanti di reddito e di risparmio e le reidistribuiscono in conformità dei fini dello Stato. L'originalità del sistema sta peraltro nei modi di intervento. Se tutto si accentra nello Stato (ciò che avviene con la politica economica marxista), si crea un farraginoso macchinismo burocratico; occorrono organismi intermedi che compongano il tradizionale dissidio tra capitale e lavoro.

Il sistema è animato quindi da uno spirito ben più alto di quello che animava il capitalismo; non annienta ma incoraggia l'iniziativa privata, contenendola solo ed indirizzandola entro le direttive che lo Stato pone nell'interesse comune.

Lo Stato Corporativo Fascista ha un punto di contatto con lo Stato Marxista, in quanto il primo tiene conto del principio di socialità («Bisogna assistere le masse lavoratrici, come quelle che, avendo maggiori necessità, richiedono maggiori aiuti», Mussolini) principio che vorrebbe essere il punto di partenza e di arrivo del secondo. Ma lo Stato Corporativo Fascista riconosce la grande importanza del capitale nella produzione, pesa le critiche che si fanno al capitalismo e non ne accoglie tutte le esigenze, cercando inoltre di conciliare le esigenze dell'individuo con quelle della collettività, sia pure subordinando quelle a queste.

Lo Stato demo-liberale, che teoricamente dovrebbe lasciare la più ampia libertà ai varii fattori della produzione (capitalismo puro), praticamente interviene a vantaggio dei gruppi più forti dai quali è a sua volta dominato; lo Stato Marxista interviene sempre e totalmente; lo Stato Corporativo Fascista non interviene se non quando lo esiga l'interesse generale.

Il lavoro compiuto, i risultati raggiunti e la serena disamina delle condizioni dell'economia e della vita del mondo, ci autorizzano ormai a ritenere che la politica economica di Roma ha per sè l'avvenire.

Ma il più vicino contatto che stia tra i due nuovi sistemi economici, sostituenti il capitalismo, darà più presto ragione a quel divinatore di Mussolini che disse: «Il secolo attuale vedrà una nuova economia. Come il secolo scorso ha visto l'economia capitalistica, il secolo attuale vedrà l'economia corporativa».

MINO BOSCHI

Il record di Piccard è stato battuto
da un areostato russo

MOSCA, 30

Stamane gli aeronauti russi hanno effettuato il secondo tentativo di ascesa nella stratosfera. Il pallone ha iniziato il volo esattamente alle 0.40 ora locale. In previsione che anche questo secondo tentativo non riuscisse, le autorità militari si erano deliberatamente astenute dal comunicare che il tentativo sarebbe stato ripetuto stamane. Alla partenza del pallone hanno presenziato perciò soltanto pochi alti ufficiali dell'aeronautica e un gruppo di giornalisti quali avevano seguito le varie fasi di preparazione del volo. Nel corso della notte reparti di truppe dell'armata rossa hanno estratto il pallone dall'hangar e alla luce di potenti riflettori hanno provveduto a riempire l'involucro di idrogeno mentre i tecnici eseguivano gli ultimi controlli curando la messa a punto del pallone.

Gli aeronauti russi hanno inviato poi un primo marconigramma alle 9.35 annunziando di aver raggiunto un'altezza di m. 17.500 per cui il record detenuto dal prof. Piccard deve considerarsi battuto.

Essi in un secondo marconigramma trasmesso alle 9.58 hanno annunziato che il pallone aveva raggiunto un'altezza di 17.900 metri e che tutto a bordo procedeva perfettamente.

I particolari dell'ascensione
A 19 mila metri!

MOSCA, 30

Un marconigramma, lanciato alle ore 9.58 dall'areostato «U. R. S. S.», annuncia che è stata raggiunta la quota di 16.900 metri. Gli apparecchi per la distribuzione dell'ossigeno, la cui provvista si dimostra sufficiente, funzionano normalmente. La temperatura all'interno della navicella è di 14 gradi. La parte della navicella rivolta verso il sole è calda mentre quella rivolta verso l'ombra è fredda. La navicella gira però in maniera da equilibrare la temperatura su tutta la sua superficie. Ulteriori marconigrammi lanciati dall'areostato informano che esso si trovava alle 11.2 a 24 chilometri al punto di partenza, ad una altezza sempre superiore ai 16 mila metri. La temperatura dell'atmosfera è di 67 gradi sotto zero, mentre quella all'interno della navicella è di 22 sopra zero; visibilità ottima. Alle ore 12.10 l'areostato, dopo aver precipitato zavorra, ha raggiunto l'altezza di 18.400 metri. La colonna di mercurio segna una pressione di 51 mm. Tanto le valvole quanto gli apparecchi per lanciare la zavorra funzionarono regolarmente; l'involucro è sempre completamente gonfiato. Alle 12.50 l'«U.R.S.S.» annuncia che ha raggiunto la quota di 19 mila metri e di iniziare la discesa. (Radio Stefani).

Il felice atterraggio

MOSCA, 30

L'areostato «U.R.S.S.», che alle 13.16 si trovava a 50 chilometri a sud-est del punto di partenza, sta scendendo ad una velocità di due metri e mezzo al secondo.

L'areostato ha atterrato alle ore 17 presso Kolomna, a 115 chilometri da Mosca, su di una prateria in riva al fiume Moskwa. Tanto la navicella quanto l'involucro, sono in buono stato; l'equipaggio è in ottime condizioni fisiche.

Si conferma ufficialmente che l'altezza raggiunta dall'areostato «U.R.S.S.» nella stratosfera è stata di 19 mila metri. (R. St.).

L'arrivo di Lindberg a Tallin

TALLIN, 30

L'aviatore Lindberg e sua moglie sono qui giunti, provenienti da Mosca. (Radio Stefani).

Al processo di Lipsia
Ammissioni di Van der Lubbe

LIPSIA, 30

Nel corso dell'udienza di ieri del processo contro gli incendiari del Reichstag, il Tribunale ha cercato di chiarire ulteriormente i rapporti che Van der Lubbe aveva stabilito con altri comunisti. Le deposizioni dei testimoni Janneke e Starke concordano per quanto riguarda l'affermazione che le vedute politiche di Van der Lubbe differivano dall'indirizzo politico del partito comunista germanico. Egli manifestava tendenze anarchiche.

Il Presidente tenta per l'ennesima volta di far parlare Van der Lubbe onde precisare i fatti che precedettero l'incendio del Reichstag. Alla domanda se si riconosce colpevole di aver appiccato l'incendio al Reichstag, Van der Lubbe dà una risposta affermativa. Il Presiente, sulla scorta degli atti d'istruttoria, stabilisce come il Van der Lubbe abbia attuato il suo piano criminoso, per il quale impiegò da quindici a venti minuti. L'imputato conferma queste constatazioni del Presidente. La prossima udienza avrà luogo mercoledì prossimo.

Le opere assistenziali in Germania

BERLINO, 30

La direzione centrale dell'opera di assistenza alle famiglie bisognose contro la fame e il freddo durante l'inverno 1933-34 annunzia che sono stati già messi fino ad ora gratuitamente a sua disposizione 15 milioni di q.li di patate e due milioni di quintali di frumento. (Radio Stefani).

La morte in Cina di una suora
famosa per la pietà

ROMA, 30

La «Fides» ha da Pechino che con la morte della napoletana suor Vincenza, al secolo Angelina Savarese scompare una testimone del famoso assedio del Petang del 1900 a togliere il quale contribuirono le truppe italiane sbarcate a Tien-Tsin.

Suor Vincenza si trovava all'orfanotrofio di Chala: fuggì nel Petang, soffrendo ogni sorta di privazioni, ma aiutando moralmente e materialmente chi era con lei compagno di sventura. Liberata volle rimanere in Cina, ove in questi ultimi tempi è morta. Era all'ospedale di San Michele, nel quartiere delle Legazioni, amatissima per la sua intelligenza e la sua missione esplicata infaticabilmente.

Mons. Costantini, delegato apostolico in Cina le inviò speciale benedizione.

Folle di pellegrini stranieri
visitano la Sacra Sindone

TORINO, 30

Oggi sono giunti 450 pellegrini inglesi, reduci da Roma, che si sono recati nella Cattedrale, dove si sono lungamente trattenuti in devoto raccoglimento presso la Sacra Reliquia. In Duomo sono pure convenuti per la venerazione del Sacro Lino, circa 200 irlandesi, Cavalieri dell'Ordine di S. Colombano, e il Ministro Plenipotenziario della Repubblica Argentina.

Bruneri riceve l'autorizzazione
a partire pel Brasile

GENOVA, 30

Il Governo brasiliano ha telegrafato l'autorizzazione al console di Genova di apporre il visto al passaporto di Mario Martino Bruneri. Così finalmente l'uomo di Collegno potrà partire.

Egli conta imbarcarsi sul primo piroscafo in partenza per i porti del Brasile, e cioè sul «Conte Biancamano», che lascierà il nostro porto nel mese di ottobre. In questi giorni Bruneri si tratterrà a Genova, per accordarsi, a quanto sembra, col suo patrono, per un riesame della sua posizione.

Artistico bottino ladresco
ritrovato su un vapore turco

MARSIGLIA, 30.

43 quadri provenienti da un furto compiuto il 18 settembre presso il commerciante di oggetti d'arte berlinese Coldschidt, da un suo impiegato, sono tati scoperti a bordo di un vapore turco che stava per partire per Galata. Fra i quadri si trovano opere di Guardi, Terborg, Remoir, Pissaro, Derain, Corot ed altri famosi maestri. La polizia ritiene che il ladro si trovi attualmente in Francia.

(Radio Stefani).

La condanna di due serve assassine
Una alla pena capitale, l'altra ai lavori forzati

LE MANS, 30

Due sorelle, già impiegate come domestiche presso una famiglia, le quali avevano con ferocia inaudita assassinato la padrona e il figlio di questa, sono state condannate dalle Assise della Sarthe, una alla pena capitale e l'altra ai lavori forzati. (Radio St.).

Sanguinoso conflitto all'Avana
durante una manifestazione comunista

PARIGI, 30

Un sanguinoso conflitto si è svolto all'Avana sul Prado fra le forze armate e i manifestanti comunisti. Durante il conflitto due persone sono state uccise e altre sei gravemente ferite. Lo scontro è avvenuto durante una dimostrazione indetta dall'elemento sovversivo per protestare contro l'uccisione avvenuta nel Messico di un capo comunista. Era anche stato indetto per l'occasione uno sciopero di ventiquattro ore che aveva paralizzato la vita dello capitale cubana. La truppa ha tentato in seguito di far sgombrare il quartiere dove è situata la sede centrale del partito comunista della città. I manifestanti si sono rifiutati di obbedire e di abbandonare le bandiere rosse che portavano. Sono allora intervenuti i carri d'assalto e le mitragliatrici e si è avuto un nuovo violento conflitto durante il quale sono state uccise tre persone e altre undici sono rimaste ferite. La forza pubblica sorveglia i dintorni del palazzo presidenziale. Nella regione di Vidado, secondo notizie dall'Avana, dove risiedono numerosi americani, si segnalano nutrite scariche di arma da fuoco.

***

La situazione si va aggravandosi di ora in ora. Gli operai minacciano uno sciopero generale. Si teme che le imprese saccarifere cadranno da un momento all'altro nelle mani degli scioperanti.

(Radio Stefani).

Il generale Toranzo
arrestato a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 30

E' stato arrestato l'ex generale Toranzo del partito irigoyenista, che era stato già condannato in contumacia per parecchie azioni sovversive. In questo momento l'ex generale stava preparando un altro tentativo di sollevamento in occasione della partenza da Mar del Plata, che avrà luogo martedì prossimo del presidente della Repubblica generale Justo per il suo viaggio al Brasile. La calma regna in tutto il paese. Tuttavia in seguito all'arresto del generale Toranzo sono state prese rigorose misure di sorveglianza in previsione della prossima assenza del Presidente. (Radio Stefani).

Le tasse automobilistiche
Il decreto sui nuovi provvedimenti

ROMA, 30.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto recante provvedimenti per le tasse automobilistiche:

Art. 1. — Dal 1. ottobre 1933 le vigenti tasse di circolazione sugli autoveicoli che entreranno in circolazione dalla data suddetta sono dovute in ragione di tanti dodicesimi della tassa annuale per quanti sono i rimanenti mesi dell'anno solare, compreso il mese del quale l'autoveicolo entra in circolazione.

Limitatamente agli autoveicoli adibiti al trasporto di persone, che entrano in circolazione nel corso dei primi otto mesi dell'anno solare, o per i quali entro lo stesso periodo di tempo scade l'esenzione da tassa, il pagamento della tassa, anzichè in unica soluzione per tutti i rimanenti mesi dell'anno solare, a norma del comma precedente può anche essere effettuato in più volte per successivi periodi di quattro mesi a decorrere da quello dell'entrata in circolazione nonchè per l'eventuale restante frazione dell'ultimo quadrimestre dell'anno solare.

Nel caso di pagamenti per periodi di quattro mesi, la tassa è dovuta in ragione di quattro dodicesimi di quella annuale con lo aumento di un decimo del relativo importo quadrimestrale mentre resta fermo il pagamento della tassa a norma del primo comma del presente articolo per l'ultimo quadrimestre dell'anno solare o frazione di esso. Quando la tassa presenta una frazione minore di una lira, questa frazione si computa per una lira intera.

Art. 2. — Il periodo di esenzione che compete alle macchine nuove di fabbrica, giusta le vigenti disposizioni, si calcola a mesi compreso quello dell'entrata in circolazione.

Art. 3. — E' abrogata, a ricorrere dal 1. ottobre 1933, la disposizione dell'art. 5 del R. D. 30 dicembre 1933 N. 3283 relativa alle detrazioni trimestrali della tassa per gli autoveicoli che entrano in circolazione nel secondo, terzo

Cronaca sportiva

Ieri Carnera è partito per l'Italia

NEW YORK, 30 (per telefono).

Oggi, col piroscafo «Conte di Savoia» è partito per l'Italia, accompagnato dal suo procuratore sportivo, comm. Soresi, il campione del mondo dei pesi massimi, Primo Carnera.

Il gigante italiano è accompagnato anche dai suoi allenatori, coi quali intende continuare i suoi allenamenti a bordo della nave. Intervistato da alcuni giornalisti americani, Carnera si è limitato a smentire le affermazioni di alcuni giornali americani e spagnoli, i quali hanno più volte dichiarato che il pugile italiano faceva tutto il possibile per evitare di incontrarsi con Paolino per timore di quest'ultimo.

«Io — ha recisamente dichiarato Carnera — non ho timore di nessuno, nemmeno di Paolino, del quale tuttavia conosco ed apprezzo il valore, sono sempre pronto a mettere in patto con qualsiasi il titolo mondiale da me conquistato».

***

NEW YORK, 30.

Il presidente della Società che gestisce il Madison Square Garden ha consegnato solennemente a Primo Carnera la simbolica cintura di campione mondiale durante un sontuoso banchetto offerto in onore del gigante nei saloni del Madison. Con la consegna della simbolica cintura effettuata alla presenza dei maggiori scrittori e critici di sport nonchè di numerose personalità, Carnera è stato ufficialmente investito del titolo di campione mondiale dei pesi massimi.

Allievi Udinese - Cividalese
(Oggi campo Moretti ore 15)

La squadra che due domeniche or sono costringeva la prima della Udinese al pareggio, scenderà oggi a Campo Moretti per affrontare la Allievi.

Contro la squadra finalista del campionato di seconda divisione, gli Allievi, che in questo ultimo tempo hanno dimostrato di poter fare molto e nelle file della quale militano parte della seconda squadra, l'ospite avrà un'avversaria decisa.

Il confronto si presenta molto interessante, anche perchè il pubblico avrà l'agio di ammirare le future zebrette bianco-nere al lavoro.

Entrambe le squadre scenderanno al completo e mentre la squadra cividalese presenterà i suoi uomini migliori quali Lampo, Massoni, Battistella ecc., gli allievi bianco-neri affidano l'attacco al minuscolo bois Meazza, un vero campione in erba e stoccatore formidabile.

Le due squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

Il campionato nazionale di calcio
Incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Trieste: Triestina-Bologna
Firenze: Fiorentina-Palermo
Roma: Roma-Juventus
Padova: Padova-Ambrosiana Inter
Napoli: Napoli-Lazio
Casale: Casale-Genova
Milano: Milan-Livorno
Torino: Torino-Alessandria
Vercelli: Pro Vercelli-Brescia

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Legnano: Legnano-Vigevanese
Cagliari: Cagliari-Pavia
Derthona: Derthona-Catanzaro
Sampierdarena: Sampierdarena-Pro Patria
Novara: Novara-Viareggio
Spezia: Spezia-Seregno
Riposa: Messina.

GIRONE B

Verona: Verona-Pistoiese
Ferrara: Spal-Serenissima
Bari: Bari-Modena
Cremona: Cremonese-Vicenza
Pola: Grion-Atalanta
Foggia: Foggia-Comense
Riposa: Perugia.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Pordenone: Pordenone-Udinese
Trieste: Triestina B-Padova B
Thiene: Thiene-Ponziana
Schio: Schio-Gorizia
Fiumana: Fiumana-Bolzano
Rovigo: Rovigo-Monfalcone
Bassano: Bassano-Trento.

Le partite odierne dei liberi

«Coppa Combattenti» (Campo Martignacco): ore 13.30 Campoformido-Edera A — Ore 15.30: Pozzuolo-Italia.

«Coppa F.I.G.C.» Feletto (Campo Feletto): ore 13.30 Passons-Caporiacco — Ore 15.30: Nogaredo-Pro Feletto.

«Coppa Ulic» (Campo Cussignacco): ore 13.30 Remanzacco-Giovinezza — ore 15.30: Littoria S. Rocco-Cussignacco.

Amichevoli: Allievi Udinese-Cividale (Campo Moretti, ore 15).

Ancora mal di schiena

Potete voi permettervi di arrischiare mesi di dolore o perdita di lavoro per mal di schiena, vertigini, disordini urinari, reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza della vescica idropisia o per altri sintomi di debolezza renale? La vostra salute esige che il male causato da reni difettosi sia presto fermato e il metodo più sicuro è quello di prendere le Pillole Foster per i Reni.

Da molti anni questo speciale tonico renale ha acquistato un meraviglioso «record» di successo. Ovunque L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Avete l'apparecchio radio guasto?

Telefonate al N. 9-02

La Radiotecnica

UDINE - Via Cavour - Palazzo Uffici
(a fianco Caffè Contarena)

l'unica ditta che per attrezzatura di laboratorio e valentia di personale tecnice vi può dare ogni garanzia.

Riparazioni in giornata - Prezzi modici

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale Vicenza

Sedi

Belluno - Mestre Venezia - Padova - Rovigo - Treviso
UDINE - Vicenza

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 agosto 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924.05
Valori di proprietà	„	95.653,567.41
Depositi fiduciari	„	267.178.149.44
Portafoglio e conti correnti	„	157.929.053.66

Il Presidente
MONTRESOR sen. prof. LUIGI

Il Direttore Generale
PIOVESAN comm. SECONDO

Il Capo Contabile
SAGGIORATO dott. FELICE

Il Comitato di vigilanza presso la Sede di Udine

Presidente: BIAVASCHI avv. comm. prof. BIO. BATTA.
Membri: BERNARDIS rag. cav. GIORGIO — CASSINI avv. AUGUSTO — COCCOLO m.o GIO. MARIA — MARTINUZZI cav. FRANCESCO — PELIZZO GIOVANNI — PERATONER dott. cav. LEOPOLDO — PINZANI geom. GIOVANNI — ROSELLI LUIGI — TRINKO prof. mons. GIOVANNI — VENIER ROMANO cav. LUIGI.

Direttore
SOMMA rag. cav. ELIO

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA alle migliori condizioni

Copia con dedica

Il volume glielo aveva stampato un tipografo del paese. Quando uscirono le duecento copie, si vendettero tutte in pochi giorni, perchè l'autore era «concittadino», e i concittadini volevano sapere che cosa avesse mai scritto il ragazzetto smilzo e taciturno che avevano veduto crescere sotto loro occhi. Era venuto su alla svelta, come un fungo.

«Farebbe bene a non sporcare più carta». E quando l'acerba critica giunse ai suoi orecchi, l'autore sentì dentro all'anima un grande crollo, accompagnato da un grande rumore. Erano cadute le dolci illusioni; quelle che ogni tanto lo facevano parlare e anche sorridere. Le stesse, che gli avevano suggeriti i dodici racconti del volume, stampato dal tipografo passano in duecento esemplari.

***

Dopo quel grande crollo, il ragazzo si fece ancora più taciturno. Cercava di sorridere, così, per niente, per se stesso, e le labbra disegnavano invece una smorfia grottesca che faceva sorridere gli altri. Cominciava a dubitare del proprio ingegno. Questo dubbio gli batteva nell'anima con la forza di un martello, e i colpi insistenti, li sentiva dentro alla testa, sonori e pesanti, come se avessero percosso sulle pareti di una stanza vuota.

Le dolci illusioni, cadute con tanto fragore, erano cose semplici e puerili. Credeva che dopo stampato il volume, gli amici si sentissero un poco imbarazzati alla sua presenza, e i concittadini, oltre che ad essere orgogliosi di lui: «il giovane autore» lo salutassero con deferenza, ogni qual volta lo avessero incontrato. Ma più che tutto, voleva non essere trattato da ragazzo, con quella bonaria confidenza che proprio non gli andava giù. Invece gli amici, gli avevano detto, prendendolo sotto braccio: «Adesso non usa più scrivere libri di questo genere. I racconti della campagna, le cosettine ingenue, e soprattutto i saggi autobiografici di chi non ha biografia, non li leggono neanche le dame di San Vincenzo. Ci vogliono romanzi, con la psicologia, tragedie dove si veda l'anima moderna in lotta con tutto il passatismo, e tutto le mode del secolo, ma soprattutto «psicologia».

Lui non aveva capito niente, ma se la «psicologia» fosse stata una persona avrebbe piantata una questione. Poi gli amici gli avevano citato nomi di autori, e titoli di libri che non conosceva. E siccome lui, assicurava che aveva fatto ogni cosa da solo, senza leggere quelli scrittori che gli stavano dicendo, si concluse col dire che era un «impreparato». E fu un amico che faceva pratica per diventare «gagà» a dirgli che «farebbe bene a non sporcare carta».

I concittadini, una settimana dopo stampato «Campagnola» (era questo il titolo del libro) dimenticarono interamente l'opera e lo scrittore.

Ci fu un grande silenzio!

Così erano cadute le dolci illusioni, quelle che ogni tanto lo facevano anche sorridere.

***

L'uomo deve in tutti i modi comunicare, sfogarsi come si dice in linguaggio povero, e quando rimane solo, allora incomincia a parlare con se stesso, e ne nasce una interessante conversazione. La solitudine completa ci è impossibile, perchè l'«io empirico» e l'«io intelligibile», così ben scoperti dalla filosofia, e che dimorano nel cervello di uno stesso individuo, si mettono a chiacchierare fra di loro. Va a finire che litigano sempre, perchè l'uno è incompatibile rispetto all'altro, e l'altro non si può conciliare con quest'uno.

Così, l'«io empirico» diceva al giovane autore: «Vedi, caro, se tu fossi Marconi, inventeresti una macchina per fulminare tutta l'umanità in dieci minuti. Resteresti solo con le duecento copie del tuo volume, padrone assoluto del mondo, e potresti godere della morte di quelli che ti hanno deriso, e di tutta la razza umana che odia, deride coloro che si elevano».

E l'«io intelligibile» diceva: «Tu non devi badare a quello che dicono gli altri. L'uomo, in fondo, è sempre limitato a se stesso, ed è proprio dinanzi a se stesso, che si deve stimare, ogni critica venuta al di fuori, come ogni lode, non conta».

E poi questo «io» che è il migliore, ma anche il meno ascoltato, diceva tante belle cose piene di tranquilla saggezza, ed equanime calma.

Da questi movimentati colloqui, nacque nel cuore del giovane una nuova speranza, anzi un desiderio che bisognava in tutti i modi effettuare, quantunque fosse molto difficile per lui, dato il paese in cui viveva.

E una nuova piccola, dolce illusione, gli diede ancora piccole, dolci parole, ed un bel sorriso, per sorridere alla sua opera stampata in duecento esemplari.

Entrare nel camerino di una grande attrice, inginocchiarsi ai suoi piedi, baciarle la mano devotamente, ed offrirle la copia del volume, con dedica, insieme a una bella orchidea. Ecco che cosa desiderava ancora il giovane autore. Questa sarebbe stata per lui la sola grande soddisfazione: intima. Dopo nulla avrebbe più chiesto alla vita.

***

Giunse al paese una compagnia di prosa. La prima donna era stata ad un tempo attrice famosa, amata e ammirata per la sua bellezza. Ma ora percossa dagli anni e dai vizi, tormentata da un amante geloso, non avendo la forza di celare agli occhi del mondo la propria decadenza, si concedeva alle ribalte di paesi. Del resto era bella ed interessante tuttora, e se i grandi teatri di città, non l'avessero applaudita ai giorni del suo fiorente splendore, la attrice non li avrebbe abbandonati, per lasciare il ricordo di lei sempre giovane alle scene di un tempo.

Cosa sapeva il giovane di teatro? Suo nonno, un vecchio emigrante, gli aveva parlato di Sakespeare, di una commovente tragedia, dove c'è un signore pieno di displaceri che gira per il palcoscenico con una testa da morto. Secondo lui i trattava di un esaltato; magari in seguito ai displaceri. Poi va a finire che muoiono quasi tutti.

Ma in fondo cosa gli importava del teatro?

Al caffè del paese aveva veduto la attrice, vestita come una regina, con l'amante e un cane levriere. Era a quella che bisognava offrire la copia con dedica.

Ci volle molto prima di riuscire, ma il segretario del teatro gli aveva detto come l'attrice lo avrebbe ricevuto, per via del libro stampato. Poteva essere introdotto nel camerino alla fine dello spettacolo.

Un autista che si recava in città due volte per settimana, gli aveva acquistato l'orchidea. Costava cinquanta franchi ma in compenso aveva un bel nome latino scritto sopra un biglietto. Si chiamava: «mardevallia epidendrum». Dopo lo spettacolo, quando il pubblico incominciava a sfollare, lui, il giovane autore, si diresse alla porticina che conduceva in palcoscenico. Era un poco eccitato. Gli avevano narrate certe storie sul conto dell'amante: un uomo capace di tutto, geloso, cocainomane, ma faceva le spese alla compagnia. Quando si trovò nel corridoio dei camerini, comprese che doveva essere accaduto qualche cosa. Qualche cosa di grave.

Si fermò dinanzi alla porta del camerino dove molta gente era in attesa. In una mano teneva l'orchidea avvolta in un velo di tulle bianco, nell'altra il libro «Campagnola».

Poi alcune parole gli giunsero all'orecchio. Le dicevano quei visi stravolti e curiosi. Nel palcoscenico c'era un grande silenzio di malaugurio, come quello caduto una volta sopra la sua opera: «Poveretta», «ci sono quelli della questura», «ma lui lo hanno fermato». Giunsero tre agenti e un gendarme. Aprirono la porta, la rinchiusero; questo rumore ruppe il grande silenzio. Più tardi giunse una barella. Il giovane non capiva niente ma indovinava che il volume non l'avrebbe più offerto, e neanche l'orchidea. Tuttavia restava lì ad attendere. Quando la porta si aprì uscirono i due uomini con la barella. Un lenzuolo era disteso sopra un corpo di donna, e la donna appariva come una statua, un delicato bassorilievo coperto da un sudario. Le forme si vedevano bene. Vicino alla fronte il lenzuolo era contaminato da una grande macchia di sangue e d'intorno a questa se ne vedevano delle altre, piccole, rotonde come le fragole. Poi sentì che dicevano: «è morta», «due colpi alla testa». Avrebbe voluto gettare il fiore e il volume sopra la barella; non lo fece.

La mezzanotte era trascorsa quando rientrò. Aperse il suo libro, lesse la dedica: «Alla grande attrice che la vita...». Ora quell'attrice non c'era più. Tolse il velo all'orchidea, guardò meravigliato questo stranissimo fiore che rassomigliava alla bocca ingorda di un grande ippogrifo: due grandi fauci aperte e profumate. Piegò il tulle e lo mise dentro al volume. Il fiore lo immerse in un bicchiere d'acqua.

***

Al mattino l'orchidea era appassita.

CARLO ZANNERIO

Una collezione di romanzi scritti da giovani

ROMA, 30

Da buona fonte apprendiamo — informa l'Agenzia «Il» — che l'Editore Rizzoli lancierà quanto prima una nuova collezione di romanzi, dovuti esclusivamente a giovani autori. L'editore milanese si ripromette di portare alla ribalta un certo numero di autori nuovissimi traverso la pubblicazione di loro romanzi. Direttore della collana sarà Cesare Zavattini.

Pubblicazioni in Argentina

per la conoscenza del fascismo

ROMA, 30

Una corrispondenza all'«Agenzia d'Italia» da Buenos Aires informa che, ad iniziativa del quotidiano «Il Mattino d'Italia» si è cominciata la pubblicazione di una interessante raccolta di documenti concernenti il meraviglioso sviluppo dell'Italia fascista in ogni ramo della vita nazionale. Essa consisterà in una serie di eleganti volumetti compilati in lingua castigliana, nei quali sotto il titolo «Documentos de vida italiana» sarà raccolta una completa, esauriente e sceltissima documentazione delle prodigiose affermazioni del pensiero mussolinjano nella difficile e multiforme arte del governo.

Il primo volumetto, che ha incontrato il massimo favore presso un pubblico vastissimo, è dedicato interamente al Patto Mussolini e sotto il titolo «Dieci anni di pace» costituisce una accurata, semplice, chiara, interessante e organica sintesi del processo storico che ha portato alla stipulazione del grande accordo tra le quattro Potenze occidentali d'Europa.

Così, con queste pubblicazioni, conclude l'«Agenzia d'Italia», si rende possibile la perfetta conoscenza di tutte le attività del Fascismo italiano a coloro, argentini, e figli di italiani, che non avendo il dominio della nostra lingua, non le possono seguire assiduamente, attraverso la diuturna documentazione de «Il Mattino d'Italia».

La guerra chimica nella storia

Plutarco e la cenere - Il fumo avvelenato - Il massacro di una tribù africana - La guerra del '70 - Il conflitto mondiale

Nelle previsioni della guerra futura, nelle imponenti misure di difesa delle popolazioni inermi, nelle discussioni di studiosi e di tecnici, nelle conferenze e specialmente in quella del disarmo, la guerra chimica è al centro, preoccupazione e spauracchio, perchè i progressi della chmica e dell'aviazione non lasciano alcun dubbio sulla sua terrificante potenza di distruzione. E, come spesso avviene, tutto questo discutere ingenera la persuasione che codesto mezzo di guerra sia una scoperta dei nostri tempi. Non è dunque priva di curioso interesse la fatica di un giovane di Istambul, intesa a dimostrare che la guerra chimica ha origini antichissime.

La guerra del Peloponneso

Secondo gli storici, gli uomini dei tempi primitivi che vivevano della caccia, bruciavano rami verdi ed erba secca per costringere la selvaggina a uscire dalla propria tana. Mezzo ingegnoso e efficace, se in molti paesi lo si usa ancora per snidare la volpe, che i cacciatori attendono all'imbocco della tana. Non è questo procedimento il primo esempio di impiego di gas asfissianti a scopo offensivo?

Del resto anche nelle guerre più antiche di cui ci è tramandata memoria, per costringere i difensori di una città assediata a capitolare ci si serviva di vapori di zolfo misto a pece, olio e altre sostanze irritanti. Gli Spartiati usarono questo mezzo già nelle guerre del Peloponneso nel 404-431 avanti Cristo. E Plutarco nella vita del generalissimo romano Quinto Sertorio racconta il seguente episodio: Durante la campagna sulla Spagna, Conyo fece spargere in terra un alto strato di cenere sottilissima che il giorno seguente il vento del nord asportò verso le linee nemiche. Per rendere ancora più spessa questa nube artificiale, egli fece galoppare la cavalleria sullo strato di cenere. Acceccati, con la gola irritata, in preda a una tosse violentissima, gli spagnuoli furono costretti ad arrendersi. Che differenza tra questo lancio di cenere e quello di gas venefici nella recente grande guerra?

I bizantini si servivano in guerra del fuoco greco, che ebbe impiego efficace specie nelle battaglie navali, ancora al principio del secolo scorso. E il fuoco di pece greca non era usato soltanto per provocare incendi, ma anche perchè il suo odore repugnante paralizzava la forza combattiva del nemico. Analoghi mezzi, che si potrebbero chiamare chimici, si adoperarono largamente anche in tutte le guerre del medioevo.

L'obice chimico

Quando i turchi invasero l'Europa, il chimico Rodolfo Glauber consigliò la fabbricazione di palle che, scoppiando, sprigionavano un fumo avvelenato. Queste palle, contenenti trementina e preparati di azoto, non furono poi potute usare, per mancanza di materiali adatti a prepararle.

Nel 1654 un chimico veneto, Francesco Dattilo, in un progetto presentato al Doge, gli parlava di una polvere che, lanciata contro le città, diffondeva dei vapori venefici che non potevano essere respirati dai difensori senza pericolo. Presentata al Senato l'invenzione, questo constatò il cattivo odore delle esalazioni, ma non potè e non volle constatare se esse erano mortali.

Si ricorda egualmente un ingegnere francese, il quale avrebbe impiegato una polvere analoga per lanciarla nelle trincee contro i turchi a Creta.

Tuttavia il primo vero e proprio obice chimico fu proposto soltanto nel XIX secolo dal farmacista francese M. Lefortier nel 1830. Quest'obice fu provato da agenti civili che ne riconobbero la efficacia. La direzione di Artiglieria che fece successivamente degli esperimenti per la sua adozione nell'esercito, dichiarò che l'obice non aveva alcun valore pratico, e non se ne fece nulla.

Nel 1875, il Parlamento francese fu teatro di una interessantissima discussione. Si apprendeva che il generale Pelissier era riuscito ad annientare completamente una tribù africana lanciando contro di essa degli obici con gas venefici. Il fatto aveva prodotto nel paese una profonda impressione e suscitò vivaci polemiche nella stampa, tanto che il generale Pelissier dovette essere destituito dal comando.

Il primo attacco aereo

Il primo attacco con gas venefici secondo il concetto moderno della guerra chimica data dunque dal 1875 e fu compiuto in Africa da un comando francese.

Nel 1854 furono proposte al Ministero della Guerra inglese delle bombe di ossido di cacodile. Ma sebbene l'ammiraglio Dundorat ne consigliasse lo impiego contro Sebastopoli, gli inglesi non vollero saperne di usarle. Anche alcuni tedeschi ne proposero l'impiego nella guerra del 1870-71; ma questo progetto non fu affatto applicato. E quantunque si sia sostenuto che gas venefici sieno stati usati nella guerra russo - giapponese, non si ha alcuna prova sicura che possa offrirnne la certezza.

Si deve concludere, quindi, che già prima della guerra moudiale tutti gli eserciti del mondo erano a conoscenza dell'esistenza di mezzi offensivi chimici, ma che una grande repugnanza li trattenne dall'usarne, considerandoli uno sleale mezzo di lotta.

Bastò che nella conflagrazione mondiale la Germania ne usasse per la prima, perchè tutti poi ne ricorressero per rappresaglia. E la guerra chimica entrò così ufficialmente tra le armi di offesa, diventando, con l'aiuto dell'aviazione, l'arma più spaventosa e tremenda dei futuri conflitti.

Cerimonia nuziale rinviata

per la timidezza della sposa ottantenne

LONDRA, 30.

La timidezza non ha limiti d'età a quanto pare. Ne ha dato prova Walter Derham il quale dovendo recarsi all'apposito ufficio per sposarsi è stato preso da un tale accesso di timidezza che è stato necessario rimandare di due ore la cerimonia. E' vero che molta gente era accorsa per assistere a queste nozze, non certamente comuni, poichè lo sposo conta ottantatre anni e celebra il suo terzo matrimonio, mentre la sposa, Katleen Tracy è vedova e non ha che quaranta anni. Dopo due ore d'aspettativa la folla credendo che il matrimonio non avvenisse più si era allontanata permettendo così al timido sposo di recarsi inosservato all'ufficio ove il suo nuovo matrimonio doveva essere registrato.

Nel frattempo però la Tracy, credendosi abbandonata, era andata a in ricerca dello sposo che si era nascosto in una casa vicina. Dopo molte agitazioni e confusioni i due sposi maturi riuscirono finalmente a ritrovarsi ed a fare registrare la loro unione.

Ricordi dannunziani in Guascogna

PARIGI, 30

Non sono trascorsi molti giorni che si è tenuto ad Arcachon un convegno di scrittori che ha offerto ai partecipanti l'occasione di visitare il non dimenticato «ritiro» di S. Sebastiano, dove, negli anni dal 1910 al 1915, Gabriele d'Annunzio meditò e in parte scrisse alcune delle opere più significative. Questa escursione — informa il corrispondente parigino dell'Agenzia «H» — ha costituito il vero «clou» delle tre giornate trascorse dai letterati in Guascogna, per la copia delle rievocazioni che ne è scaturita. Il grande Poeta, abbandonando la villa per rientrare in Italia, dove già vibravano i primi accenni dell'intervento, la cedette ad un religioso bordolese di sua conoscenza: certo Bermond. Ma intervenne poco dopo per l'acquisto il sindaco di Bordeaux, sig. Philippart, nelle cui mani capitò prima che il patrimonio spirituale che vi era contenuto andasse disperso. Migliaia di volumi occupavano le librerie, sistemate perfino sulle scale ed innumerevoli calchi di antichi capolavori ornavano le sale.

E' stato conosciuto così, rievocando i trascorsi di questa dimora, un episodio forse non troppo noto. Il signor Philippart, al momento di firmare il contratto, ebbe uno scrupolo: si domandò se il Poeta, che certamente aveva amato questa sua casa d'esilio, avrebbe desiderato tornarvi, nel qual caso egli si sarebbe tirato in disparte. Ne scrisse subito a d'Annunzio, che rispose con una lunga lettera con la quale ringraziava il signor Philippart della sua cortesia e diceva il suo dispiacere di abbandonare «la casa quieta dove aveva tanto lavorato e meditato»..., e ove era nato quel «discorso di Quarto che fu per l'Italia il segnale dell'intervento». Questa lettera termina con un'ardente e malinconica invocazione: «vogliate salutare per me — dice il Poeta — i bei pini feriti e le ginestre d'oro. Essi oliscono sempre nel mio ricordo fedele»... Si comprende da queste parole come la piaga del Moulleau allora quasi deserta — vi erano appena quattro o cinque villette — dovette lasciare nel cuore del Poeta una traccia profonda, come profonda e dolorosa fu la via che in quegli anni fu costretto a percorrere, circondato dalla devozione sconfinata di poca servitù e rallegrato appena dalla compagnia fedele dei suoi bianchi levrieri. Oggi l'Oceano rispecchia i fiadi bianchi di decine e decine di ville pretenziose, che hanno fugata ormai la quiete ispiratrice di questo angolo suggestivo della Guascogna.

Le peripezie di due sposi

smarritisi nella metropolitana di New-York

NEW YORK, 30.

Sposati ieri l'altro in un sobborgo vicino, certi Francesco e Nunzia Battista erano arrivati a Nuova York per iniziarvi la luna di miele. Usciti dalla stazione centrale essi entrarono in una della metropolitana e, dopo qualche attimo di esitazione, non essendo certo che quello fermatosi fosse il convoglio giusto, il marito è entrato in vettura mentre la moglie è rimasta fuori poichè in quel preciso momento la porta automatica si è chiusa. Poichè nessuno dei due parlava l'inglese, essi hanno tentato di riunirsi inseguendosi e così la notte è trascorsa cambiando treni senza mai incontrarsi. Lo sposo non poteva uscire dalle stazioni poichè la sposa aveva il comune peculio. Soltanto all'alba, a mezzo di un interprete, essi hanno potuto farsi intendere dai poliziotti e, finalmente, sono riusciti a riunirsi e a iniziare la loro luna di miele. I due dichiarano che mai più viaggeranno nella sotterranea, definendola un labirinto.

L'inno nazionale del Giappone

TOKIO, 30.

Il Giappone non aveva avuto fino ad ora un inno nazionale. Circa un anno fa il Governo giapponese affidò ad una commissione di sapienti le ricerche per il rinvenimento di un testo, il quale potesse esser messo in musica e convertito in inno nazionale, sul genere degli inni europei.

Non meno di duecento testi furono sottoposti all'approvazione delle autorità ed in ultimo fu scelta una canzone del X Secolo le cui parole sono presso a poco le seguenti: «Possa il tuo regno durare mille secoli, anzi ottomila secoli, ossia fino al tempo in cui le pietruzze delle tue spiaggie saranno diventate grosso montagne ricoperte da boschi».

La messa in musica e l'orchestrazione di questo inno è stata affidata a due musicisti tedeschi, i quali vivono da lunghi anni nel Giappone e sapranno quindi armonizzare queste parole provenienti dal vecchio Giappone alla musica moderna.

Palcoscenico

Le compagnie di prosa nel nuovo anno comico

Il numero delle nuove formazioni di Compagnie drammatiche per l'anno comico 1933-34 è così grande — più di venti sono i complessi già formati — che a volerle discutere occorrerebbero tempo e spazio non pochi.

Nè a noi, del resto, spetta discuterle quando non lo fanno coloro che dovrebbero farlo per il bene del nostro teatro. Noi ci accontentiamo di dare ai nostri lettori l'elenco completo delle Compagnie fino ad oggi costituite.

E passiamo senz'altro alla elencazione.

Galli - Gandusio. — La prima ad iniziare l'anno comico è stata la Compagnia Galli-Gandusio. Essa conta tra gli scritturati: Cenzina Alessandroni, Ada Cristina Almirante, Emma Campi, Laura Carli, Enzo Biliotti — pare allontanatosi e subito sostituito — Vittorio Campi, Enzo Gainotti e Ruggero Paoli. Promette molte novità, delle quali parecchie di autore italiano.

La Quercia. — Tra le novissime formazioni primeggia quella ideata e felicemente condotta a termine da una genialissima giovane attrice: Nella Maria Bonora. La compagnia prende il nome augurale di Compagnia della «Quercia», elenca tra gli scritturati: Carlo Ninchi, Cesare Bettarini, Angelo Calabrese, Celeste Almieri, Fernando Payese, Rosa Revese, Lina Brignone, Gemma Donati, Carlo Bresciani, Enrico Gavinelli, Mario Mupi, Mara Certini, Nino Marchetti, Aristide Leporani, Mario Cellini, Giulio Luciani, Tina Rossi. Scenografo l'architetto Sansone. Ha novità importantissime.

La «Nuova Compagnia della Commedia». — Diretta da Renzo Ricci avrà ad attori: Gino Cervi, Egisto Olivieri, Luigi Mottura, e Luigi Zoncada, Ada Monteregi, Laura Adani, Amelia Chelini. Nini ordini Cervi, Adele Custrin; Maria Giusto e Lina Garganelli. Non avrà generici scritturati, li sceglierà di volta in volta tra gli allievi della Scuola di recitazione di Santa Cecilia.

Ruggero Ruggeri ha lasciata quasi immutata la sua Coropagnia. Continueranno infatti a far parte di essa Paola Borboni, Fanny Marchiò, Isabella Riva, Giulio Stival, mentre entrano nuovi: Sandro De Macchi e Arnaldo Martelli.

La Comagnia Palmer-Cimara-Pilotto la quale comprende tra le attrici: Kiki Palmer, Giana Cellini, Mercedes Brignone, Elisa Zago, Lina Giardini e tra gli attori: Luigi Cimara, Camillo Pilotto, Filippo Scelzo, Carlo Tamberlani e Paolo Porta avrà a registi: Scharoff, Copeau, Ramo e Bragaglia.

La nuova Compagnia degli Spettacoli «Gialli». — Avrà a direttori Giulio Donadio e Marcello Giorda e ad attori: Piero Carnabuci, Guido Barbarisi, Italo Pirani, Carlo Lombardi, Gastone Ciapini, Flavio Diaz e ad attrici: Lola Braccini, Rina Ciapani Morelli, Norma Rechiv, Mary Ricci. Annunzia terrificanti novità.

Due Stabili avrà il nuovo anno comico, e prima «*La Stabile di San Remo*» con Marta Abba, Rossana Masi, la Cipriani Morelli, Romano Calò, Luigi Almirante, Giovanni Cimara, Guglielmo Barnabò e Tino Eller.

L'altra sarà «*La Stabile del Manzoni*» di Roma nella quale Mario Ferrari ha riunito intorno a se Aristide Baghetti e Cele Abba oltre ad un distinto gruppo di attori.

Dimessa ogni idea della geniale comunità degli attori, *Tatiana Pavlova* formerà col primo novembre una grande Compagnia della quale faranno parte: Bella Starace, Vanda Capodaglio, Memo Benassi, Pio Campa, Fosco Giacchetti. Debutterà il primo novembre a Roma proseguendo fino a tutto giugno.

Un'impresa teatrale, la cui sigla è «*O.I.N.E.F.*» ha costituito una Compagnia di cui fanno parte Nino Besozzi, Olga Vittoria Gentilli, Gina Sammarco, Cesarina Gherardi, Antonietta Falcini, Armando Miliari, Riccardo Tassani, Carlo Cecchi.

Sergio Tofano ha fatto compagnia con Vittorio De Sica e Giuditta Rissone. Sono con loro Sarah Ferrati, Margherita Donadoni ed il Porelli. Annunziano «Il drago d'oro» di Alador, «Teddy ed il suo compagno» di Noè, «Una sposa molto ricca» di autore americano e «Rosetta» di autore francese.

Emma Gramatica si è unita con Annibale Betrone e Luigi Carini. Metterà in scena «L'ultimo degli Zar» di Nino Berrini e riprenderà «La figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio.

Maria Melato si è unita con Gualtiero Tumiati. La grande Compagnia avrà ad attori Nerio Bernardi e Wanda Bernini e metterà in scena «Il riflesso allo specchio» di Birabeau e «Segretin» di Bessier e riprenderà un magnifico lavoro di Martinez Sierra.

Armando Falconi ha scritturato due prime attrici: Evi Maltagliati ed Eva Magni, ha poi con se la Dondini e Mario Brizzolari. Annunzia una novità del figlio Dino e «Tre per cento» di Roger Ferdinand, e «La via lattea», di A. Savoir.

Tina Paterno lascierà immutata o quasi la sua «Compagnia delle commedie italiane», debuttando a Napoli il 28 ottobre e rimanendovi fino al 12 novembre, passerà poi al Piccinni di Bari e dopo un giro nelle Puglie, passerà a Macerata, Ancona, Jesi, Pesaro.

Due nuove Compagnia, formeranno: *Oscar Andreani*, giovane che ha temprata nelle rappresentazioni classiche la sua grande genialità; e *Giulio Lacchini* che formerà la Compagnia «per gli spettacoli di colore».

Con questo due ultime Compagnie, il «panorama» è quasi completo.

Per completarlo bisogna aggiungere quelle di Petrolini, che intende rinnovare tutto il suo complesso; di Viviani, di Govi, di Gino Cavalieri, di Francesco Durante, dei Fratelli De Filippo e quella di Carlo Micheluzzi che da varie sere agisce al nostro «Puccini» e che con domani si unirà a Gianfranco Giachetti. — Il debutto infatti della Compagnia rinnovata avverrà domani al Teatro Garibaldi di Treviso.

La Mostra delle dalie

inaugurata alla Triennale

MILANO, 30.

Stamane si è inaugurata alla Triennale, nel padiglione della Floricultura, la Mostra delle dalie. Le principali ditte hanno partecipato al concorso che comprende l'assegnazione di premi generali che consistono nella Coppa del Re, nella Coppa del Capo del Governo e del Ministero di Agricoltura. In seguito alla proroga della triennale, il Comitato organizzatore della Mostra di floricoltura ha deciso di indire due nuovi concorsi. Il primo avrà luogo dal 13 al 17 ottobre e sarà come l'attuale riservato alle dalie, il secondo si svolgerà dal 27 al 31 ottobre e comprenderà una grandiosa mostra finale di fiori in vaso e di fiori recisi di stagione. I concorsi saranno fiancheggiati da importanti premi per lavori in fiori e frutta.

Le ragazze di un collegio americano

incitate al matrimonio da Carnegie

NEW YORK, 30.

Una vera epidemia matrimoniale fu scatenata nelle classi superiori di un collegio, dalle parole che pronunziò durante una sua visita, Andrea Carnegie, il quale, oltre all'esserne uno dei principali finanziatori, ne era anche il fondatore.

Visitando le varie classi, Carnegie si trovò in un certo momento in una sala ove erano radunate le alunne che terminavano entro quell'anno i loro studi. Forse la loro uniforme bianca suggerì a Carnegie di dire che egli non avrebbe mancato di fare un regalo a quelle ragazze, che, uscite dal collegio, si sarebbero sposate entro l'anno. Al giorno seguente egli riceveva una lettera, con la quale una delle educande gli partecipava il suo prossimo matrimonio. Carnegie, fedele alla sua parola, le inviava i suoi rallegramenti e uno chèque di cinquecento dollari. A queste seguirono molte altre partecipazioni matrimoniali ad ognuna delle quali Carnegie rispondeva con cinquecento dollari. Finalmente un giorno giunse la lettera di una ex educanda la quale diceva di avere preso marito... sei mesi prima della famosa visita. Certamente se avesse potuto prevedere tanta generosità avrebbe rimesso le sue nozze. Carnegie inviò anche a questa sposa i cinquecento dollari, però il giorno stesso scriveva alla direttrice del collegio, pregandola di partecipare alle alunne, di tutte le età che d'ora innanzi i regali di nozze erano aboliti per sempre.

LA NOVELLA

Il cassiere infedele

Quella sera, Germana si faceva piccola, più piccola che poteva fra i cuscini del divano. Il giorno stava per finire e la solitudine e l'angoscia le divenivano ad ogni istante più insopportabili. La porta si aprì bruscamente e suo marito entrò, furioso, con la sua testa enorme, il viso glabro, le spalle quadrate, le mani secche e la voce aspra.

— Ho visto il giudice istruttore — disse. — L'istruttoria sarà presto finita. Ci sono tutte le prove. Il miserabile mi ha rubato dalla epoca del nostro matrimonio più di duecentomila lire!

Parlava del cassiere della amministrazione delle officine che egli dirigeva, e Germana sentì per tutto il corpo un fremito di freddo.

— Capisci — continuava il marito — che se io non me ne sono accorto prima è perchè posso sopportare questa perdita senza che i miei affari siano compromessi, ma io ho orrore di essere derubato.

— Dal momento che puoi sopportare questa perdita — osservò Germana — abbi pietà di lui. E' un vecchio impiegato.

— Pietà? Ma cosa dici? D'altronde non è poi così vecchio! Ha due o tre anni più di me.

E si sedette, pesantemente.

— E' un poveraccio! — continuò a supplicare la donna, che tremava fra i cuscini. — Abbi pietà. Non essere sempre così crudele.

— Io non sono crudele. Sono giusto.

Si interpose un breve silenzio che armonizzava con le ultime luci del giorno, che svanivano. Poi Emilio, abbassando la fronte enorme, aggiunse:

— Ciò che preoccupa il giudice e me è il movente del furto. Prospero non aveva amanti (e quale donna avrebbe avvicinato questo aborto della natura), non aveva vizi, vestiva e viveva come un povero uomo. Ricordo che, quando ti ho sposata, egli si è felicitato con me. Lo vedo ancora esclamare: «Oh, come è bella!». Alla chiesa aveva l'aria estasiata nel rimirarti ed ebbe perfino l'ardire di dirmi: «Rendetela felice, signor Emilio!». Ed ora egli, derubandomi, ti ha derubata. Ah, la natura umana ha dei segreti, che noi non sospettiamo: un uomo senza famiglia, senza vizi apparenti, che ruba! A favore di chi? Perchè? Non beveva, non giocava, arrivava per primo in ufficio e andava via per ultimo. In favore di chi ha rubato? Perchè? Il giudice si rompe la testa... Ma una cosa è certa: il furto sussiste mancano duecentomila lire!

— Noi siamo sposati da cinque anni...

— Non capisco cosa c'entra...

— Il primo anno — ella continuò alzandosi — tu mi ha detto di essere economa...

— E tu lo sei stata. Ti rendo giustizia.

— Ho accettata la tua legge. Tu mi lasciavi senza denaro...

— E perchè avrei dovuto darti del denaro? Non pagavo, forse, quello che ritenevo giusto che tu comperassi?

— E ho rifiutato sempre i pochi soldi che, con molta parsimonia, di tanto in tanto, mi offrivi.

— Sei una donna onesta e mi sento lusingato nel riconoscerlo.

— No! — ella esclamò. — No! Non sono una donna onesta!

— Come? Sei pazza?

— Non sono pazza! Io non facevo economia, mi aggiustavo.

— Ti aggiustavi?

— Andavo negli uffici della tua amministrazione.

— A che fare? Non ho saputo mai nulla delle tue visite.

— Perchè i tuoi capi ufficio avrebbero dovuto dirti qualcosa? Io non li vedevo mai. Andavo diritta alla cassa e Prospero non mi lasciava attendere... La prima volta egli è diventato molto pallido ed ho dovuto spiegarli, a bassa voce, che avevo bisogno, assolutamente bisogno, di cinquemila lire... perchè tu non mi davi nulla.

— Ed egli ti ha dato cinquemila lire senza una ricevuta, senza la mia autorizzazione? —

— Mi ha detto: «Resterà fra noi, signora».

— Ma tu dovevi rimborsarlo!

— Avrei dovuto farlo, ma qualche mese dopo gli domandavo ancora altre cinquemila lire. Eravamo al principio del mese di...

— Di che mese?

— Di novembre dell'anno che seguì il nostro matrimonio.

Emilio strinse i pugni.

— Da quel mese, infatti, cominciano le irregolarità nelle scritturazioni di Prospero.

— Prima della fine di quel mese, egli è venuto a scongiurarmi di confessarti tutto, ma io ho avuto paura. Credo che lui pure avesse paura. Ha mormorato: «Ah, se fossi ricco!». Gli ho offerto uno dei miei anelli. L'ha rifiutato con un riso strano: «Non si saprà nulla — esclamò — ed io non ho scrupoli poichè è per voi!». Nessuno ha visto. Il mese seguente sono tornata alla cassa e gli altri mesi ancora o nessuno ha visto.

— Quanto mi hai rubato?

— Non t'ho rubato nulla. Io sono tua moglie!

— Quanto?

— E che so io? Senza dubbio ho preso la somma che tu reclami da quel disgraziato!

— Che hai lasciato arrestare e che non ti ha tradita.

— Perchè mi ama, Emilio.

— Ma davanti al Tribunale ti tirerà in ballo!

— Non lo farà. Ma, se tu non ritiri la tua querela, sarò io che mi accuserò davanti al Tribunale. Dirò la tua avarizia e in quale stato mi lasciavi tu, molte volte milionario!!

— E dirai che quel disgraziato ti amava?

— Sì, lo dirò.

Emilio a sua volta si lasciò ricadere nella poltrona. Non rispose. Soltanto dopo mezz'ora si alzò, si avvicinò alla moglie e le disse piano:

— E' un ricatto, ma lo subisco volentieri chè, in fondo, siete due sciagurati senza briciola di cervello.

Poi, rialzando il tono della voce, ordinò:

— Mi sconterai a tanto al mese il denaro che Prospero ti ha dato. I conti son conti e non c'è da scherzare!

F. ZAPPA

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Una visita a Corompai

Abbiamo voluto ritornare nella sala di palazzo Cossetti dove il prof. Duilio Corompai ha esposto trentacinque mirabili quadri di paesaggio veneziano e friulano che rivelano la sua grande anima di artista e confermano ancora una volta le sue grandi qualità pittoriche e la sua tecnica fresca ed originalissima. Duilio Corompai è troppo conosciuto in Italia ed all'estero perchè ci possiamo permettere una presentazione.

La sua vastissima e preziosa produzione artistica che va dall'affresco al quadro ad olio, all'encausto, dal soggetto sacro a quello profano, dal ritratto alla natura morta ed al paesaggio, è stata ammirata, lodata e contesa dagli ammiratori e critici d'arte a tutte le biennali veneziane ed a tutte le maggiori esposizioni di arte estere dove il Corompai fu tra i pochi che seppero mantenere alto il nome della grande arte italiana.

Nè presenteremo l'uomo che, legato da gentili e profondi affetti famigliari alla nostra terra friulana e più specialmente al pordenonese, è da tutti conosciuto ed amato per la sua gentilezza e la sua modestia. Ed allora altro non ci rimane che presentare i suoi quadri a coloro che ancora non hanno avuto occasione di ammirarli; per questo abbiamo voluto ritornare alla mostra.

Qui il Corompai non espone che paesaggi, ma questi trentacinque quadri e quadretti rilevano, però, in pieno l'arte sua che non è fatta soltanto di tecnica, di sentimento, di felice scelta di soggetti, ma che porta in sè quello imponderabile che non si può definire ma che si può esprimere dicendo che vi sono degli artisti (pochi, poichè sono gli eletti) che sono stati particolarmente favoriti da madre natura per essere i custodi e i propulsori insieme delle fortune dell'arte.

Una parete è tutta dedicata a Venezia della quale il veneziano innamorato pittore ha colto tutti gli aspetti, ponendo in rilievo il pittoresco veneziano anche là dove non vi sono ponti sotto cui scorra cupa o scintillante per vicino lume l'acqua verde azzurra della laguna: dove però questi elementi vi sono il Corompai ha saputo portarli ad un'efficacia espressiva e ad una evidenza artistica che ti fanno soffermare pensieroso davanti al quadro con la sensazione precisa di veder finalmente Venezia sotto un aspetto più intimo ed affascinante: «Canale della Giudecca» - «Canale S. Agostin» - «Angolo Scuola S. Giovanni Evangelista» - «Campo S. Giacomo dell'Orio» - «Campiello delle Strope», per non citarne che alcuni, danno precisa questa sensazione che è come la gioia di una piccola intima scoperta. Quadri che danno immediatamente l'impressione della spontaneità e della freschezza: pennellate larghe e pastose, colore puro e sempre indovinato, nessun benchè minimo segno di indecisione sono le caratteristiche tecniche di questo pittore in tutti i suoi quadri.

«I cinque ponti» e «Canal piccolo» sono la dimostrazione che il Corompai ha saputo trovare anche nella Venezia nuova, vicina al ponte pedonale sulla laguna, quella atmosfera raccolta e lieta, ricca di colori e suggestiva di ricordi che forma una grande parte del fascino di Venezia.

«Crepuscolo» - «Sera piovosa» - «Corte Perina» e «Sotto portico Widman» sono quattro notturni deliziosi che ci mostrano un'altro degli aspetti meravigliosi della città della laguna: sembrano dipinti per gli innamorati che ancora hanno il privilegio di sentire il divino fascino della notte veneziana.

Vengono quindi i quadri di ambiente friulano o della Valsugana: «Barcis» - «Il pizzo di Levico» - «Monte Fara». Sembra in questi paesaggi ottenuti con una parsimonia più unica che rara che i paesetti posti sulle falde dei monti, o sulle rive dei torrenti vivano veramente, mentre il pennello vi si è indugiato con pochi e lievi tocchi. «Ponte d'Antoi» (Barcis) fa sentire il fascino pauroso degli abissi montani; «Tramonto sul Meduna» - «Boschetto sulla Meduna» ecc. ci riportano alle immediate vicinanze di Pordenone dove l'occhio dell'artista ha saputo cogliere la bellezza che noi uomini del nostro tempo epilettico non sappiamo, purtroppo, scoprire ormai più.

Due quadri di notevoli dimensioni campeggiano fra gli altri: «Canale della Giudecca» dove il fascino della laguna solcata dalle vele variopinte dei nostri pescatori è reso in tutta a sua forza, e «Nube solitaria» dove madre e figli si affrettano a raccogliere il biondo frumento, cresciuto nel piccolo campo sul dorso di un monte mentre una nube solitaria va perdendosi nell'infinito del cielo assolato.

Purtroppo la bella raccolta è destinata a disseminarsi nelle varie case degli amatori dell'arte vera e sentita. Le vendite sono ormai tante che prima di giungere alla chiusura, che è prossima, tutto sarà certamente venduto. Triste necessità quella dell'artista: dover cedere ad estranei le proprie creazioni, le opere per le quali si è infiammato, ha temuto, ha sperato, ha sofferto ed ha gioito.

D'altra parte è destino che l'artista crei la gioia per gli altri: è per questa santa funzione di donare, che deve essere fatta con ardore e travaglio, che pochi sono veramente gli eletti.

F. Cigolotti

La partenza di famiglie per Littoria

Domani lunedì nel pomeriggio, alle ore 15, un treno speciale porterà a Littoria 22 famiglie friulane delle zone di Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento.

Il Commissario Prefettizio del Comune ing. Napoleone Aprilis ha voluto onorare questi pionieri friulani disponendo che la banda cittadina accompagni i partenti dalla sede dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura — Via Brusafiera — alla stazione.

Tutte le associazioni combattentistiche faranno cosa graditissima se vorranno inviare i loro gagliardetti in rappresentanza per rendere onore all'Opera Nazionale Combattenti che compie per volontà del DUCE la più grande opera di bonifica che la storia registri.

Tutte le autorità politiche, militari ed ecclesiastiche sono invitate ad intervenire al corteo che alle ore 14 partirà dala sede dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

L'incontro calcistico odierno

Il campo pordenonese è oggi a rumore nell'attesa dell'esito di questa difficile partita che vede di fronte l'agguerrita ed anziana squadra dell'Udinese, ricca di esperienza, e la prima dell'A. C. Pordenone che si è trovata a dover percorrere la strada del campionato in mezzo a molti vasi di ferro, ma che ciò nonostante non teme che la sfortuna poichè ha fede nei garretti e nei cuori dei propri ragazzi che, sotto l'esperta guida dell'allenatore, hanno raggiunto un notevole grado di forma e di gioco di squadra.

L'efficenza tecnica rispettiva e relativa delle due squadre oggi di fronte è ancora un po' un'incognita per tutti potendo le prime giornate di campionato riserbare sempre delle profonde sorprese.

Comunque vada, i pordenonesi ammaestrati dall'esperienza devono ricordare e ricordano certamente che lo squadrone udinese ha una bella continuità tecnica di gioco e che, ciò posto, non bisogna accordargli respiro nè ritenersi sicuri della vittoria per un primo tempo eventualmente vittorioso.

Assisteremo perciò oggi ad una partita condotta a grande andatura dal principio alla fine, ma alla quale presiederà certamente molta cavalleria sia da parte dei giocatori, come da parte del pubblico. I tifosi pordenonesi non hanno certamente bisogno di essere spronati per popolare oggi, campo e tribuna, ma sarà bene che presenzino all'interessante incontro anche coloro che non sono proprio tifosi al cento per cento: i nero verdi hanno bisogno di sentire intorno a loro la simpatia viva e tangibile della cittadinanza, ed anche l'aiuto finanziario serve a render più agevole la dura via del campionato.

Adunata balilla Moschettieri

Sono invitati a trovarsi questa mattina alle ore 8.30 al Comando della Legione, tutti i Balilla Moschettieri, perfettamente equipaggiati, per partecipare ad una marcia d'istruzione fino a Vallenoncello.

Ognuno porterà con sè la colazione al sacco, poco ingombrante, affinchè non imbarazzi durante la marcia.

Le assenze non sono tollerate.

La Mostra della Scuola professionale

Alla Scuola Professionale «A. Galvani» è aperta la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni nell'anno scolastico 1932-33.

Resterà aperta tutti i giorni fino al 10 corrente dalle ore 10 alle ore 20. L'ingresso è libero.

Offerte all'O. N. B.

Al Comitato dell'O. N. B. sono pervenute le seguenti offerte:

Maria e Antonio Valdevit L. 100 nella ricorrenza delle nozze della figlia Luigina. Pel medesimo scopo hanno versato all'nEte Opere Assistenziali L. 200. In morte di Italia Brusadin ved. Bernardi, la sienora Felicita Comelli vedova Locatelli di Tarcento, ha versato all'E. O. A. L. 10.

I preposti alle singole istituzioni ringraziano.

Pro monumento ai caduti fascisti

Elenco dei primi oblatori per l'erezione del monumento ai Caduti fascisti che sarà solennemente inaugurato il 28 ottobre u. s.:

cav. Pietro Puppin L. 50 — Fratelli Capriolo, 20 — Luigi Savignano, 50 — avv. Cesare Mariuz 25 — Mario Melan, 50 — Giulio Torres, 25 — Cacciatori Pier Emilio, 20 — Ettore Riccetti, 20 — Gastone Cao, 20 (continua).

La sottoscrizione si è appena aperta e procede con celerità fascista. Tutte le Camicie nere pordenonesi si accingono ad offrire con entusiasmo per l'erezione del monumento che glorificherà nei secoli il sacrificio eroico dei martiri della Rivoluzione fascista.

I prezzi del mercato

Sul mercato settimanale di ieri furono praticati i seguenti prezzi: granoturco vecchio da L. 40 a 50 al q.le — fagioli vecchi da 60 a 70 — saggina da 25 a 30 — frumento da 75 a 80 — patate da 20 a 25 — vino di qualità media all'ettolitro da L. 70 a 75 — fieno da L. 18 a 20 al q.le — stramaglie da 6 a 7 — legna da ardere da 8 a 9 — buoi e manzi a peso vivo da 170 a 200 — mucche e giovenche da 120 a 160 — vitelli a peso vivo da 250 a 300 — uova alla dozzina da L. 4.40 a 5.50 — polli e galline al Kg. da L. 4.50 a 5 — maiali o tacchini da 5 a 5,50 (per ogni chilogramma a peso vivo — maiali adulti al q.le da L. 270 a 300 — mainli da latte, ciascuno da 50 a 130.

Stato Civile

Nati maschi 1, femmine 2. Totale 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Rocco Giuseppe con Durigon Teresa — Ceselli Amedeo con Battistutti Ilda — Fedrigo Bortolo con Piccinin Vittoria — Martin Carlo con Moresco Albina.

Matrimoni celebrati: Calderan Antonio con Sartor Ines.

Morti: Brusadin Italia fu Giorgio di anni 76 casalinga — Stolfo Emilia fu Giacomo di anni 37 casalinga.

Farmacia di turno

Da oggi per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Polese sita in Piazza Cavour.

FAGAGNA

Per il maggior sviluppo del commercio

La proposta podestarile, tendente a cercare il modo di costituire altri due mercati mensili, naturalmente in giorni diversi, ed indipendentemente dei mercati bovini, floridissimi, ora esistenti, ha trovato unanime accoglimento in seno alla Commissione Comunale per la disciplina del commercio.

La creazione dei due nuovi mercati ha raccolto l'assenso, oltre che dalla Commissione comunale predetta anche da altri esperti cittadini, i quali tutti uniti, costituiranno una nuova commissione, atta a studiare il miglior modo per crearli e trovare il miglior tempo per le scadenze settimanali

L'oggetto di commercio per i due nuovi mercati dovrebbe essere nei seguenti generi ed animali: cavalli, suini, animali da cortile, ovini, granaglie, sementi, frutta, verdura in genere, merci e piante varie.

La rinomanza dei due mercati mensili per i bovini, che danno un forte sviluppo alla vita commerciale del paese, il quale vede ogni volta popolato il suo vasto piazzale di centinaia di bovini, migliaia di persone e dai migliori produttori e commercianti della Provincia e fuori, sarà facile esca anche per lo sviluppo dei due nuovi mercati.

L'ottima iniziativa sarà accolta con soddisfazione evidente da tutti i commercianti, e dalla popolazione tutta.

La nuova pesa pubblica

Il confortante sviluppo commerciale, ha provocato un giusto provvedimento podestarile: l'impianto di portata della pesa comunale pubblica sulla Piazza del Municipio.

La nuova pesa, opera della ditta Fratelli Schiavi di Udine, che risponderà a tutte le moderne esigenze, potrà accogliere sulla sua vasta piattaforma i più potenti e moderni autotrasporti senza alcun pregiudizio.

I lavori sono in via di attuazione, e quanto prima saranno ultimati.

L'orario della Banca del Friuli

La Banca del Friuli, che fa servizio anche di Esattoria Comunale, ha col 25 c. m. stabilito di tenere aperto al pubblico l'Agenzia di Fagagna tutti i giorni. Anche questo provvedimento porterà una nota di sviluppo nell'ambiente di Fagagna, e ciò è stato apprezzato da tutti i cittadini.

SILVELLA

La Pesca si ripete

L'acquazzone, che ha imperversato sull'imbrunire della domenica 27 del passato agosto, ha compromesso l'esito splendido, come si sperava, della Pecca. Essendo rimasti invenduti diversi numeri di valore, come il regalo di S. M. il Re, quello dell'on. di Caporiacco, una bicicletta, una macchina da cucire a pedale ed altri, sommanti a circa due mila lire; il Comitato ha deciso di indire una nuova Pesca il giorno 29 ottobre, anche quella giornata di Sagra paesana.

Ai doni già ricordati, il Comitato è già in opera per procurarne dei nuovi, cosicchè la seconda Pesca riuscirà di certo attraente e movimentata come la prima.

S. Vito al Tagliamento

Tiro a segno

Oggi domenica 1 ottobre il poligono di tiro a segno di Rosa sarà aperto ai soci per esercitazioni libere dalle ore 14 alle 17.

Sotto i cipressi

Solenni ed imponenti si svolsero ieri mattina a Pradolone i funerali del compianto Giosuè Feliciano Cristofoli di anni 34, morto nel nostro ospedale dopo lunga malattia.

Egli seppe sempre farsi amare tra i frazionisti, che vollero largamente intervenire alla mesta cerimonia.

Dopo le esequie, celebrate in quella Chiesa parrocchiale, il lungo corteo proseguì pel camposanto, ove la salma fu tumulata.

Ai congiunti sentite condoglianze.

Farmacia di turno

E' di turno, oggi domenica la farmacia del dott. Gino Beggiato.

La nota storica

Il castello di Farra

Sorgeva sull'ameno colle, che sovrasta Farra d'Isonzo (meno propriamente Farra di Gradisca, circa 3 chilometri a nord-est di Gradisca), dal quale si gode una delle più deliziose viste del Friuli.

Anticamente il nome apparve nella forma di «Farra» e come asserisce il Kandler, tale dizione denotava le famiglie, che sotto i Longobardi erano investite di qualche feudo.

Per la verità, in un fatto importante il nome ricorre appena nel 967 (20 aprile), quando l'imperatore Ottone I il grande di Germania, con investitura rilasciata a Ravenna, confermò al Patriarca Rodoaldo (963-984) le concessioni fattegli, e tra le molte nuove gli aggiunse il castello di Farra.

La data del 967 riveste grande importanza non soltanto per esso, ma anche per il Friuli, perchè a ragione viene riguardata, come quella dell'inizio sovrano degli antistiti aquileiesi.

Per tal motivo questa sarebbe già una anzianità cospicua per il castello; ma che esso sia esistito già prima lo si sa dal fatto che suo precedente signore fu Antone, che n'era stato infeudato da Berengario, duca del Friuli, poi re d'Italia ed infine imperatore.

Durante la guerra degli Uscocchi fu munita dai Veneti anche la località omonima, ma per la discordia dei capitani l'azione di guerra non riuscì il suo effetto. Il 2 maggio 1616 i soldati della Serenissima assalirono senza frutto le trincee di Farra e nello scontro morì da valoroso Lucio Ricchieri, di Pordenone, al quale Venezia fece innalzare una bella statua a Palmanova. Un secondo assalto, però ebbe l'esito desiderato.

Anche Marcantonio di Manzano, capitano di una compagnia di venturieri a cavallo, cadde eroicamente in quei pressi (1617) ed ebbe una statua equestre, che si ammira sopra la porta maggiore del Duomo di Cividale.

La presa del forte di Farra ci è narrata dal Moisesso (Lib. I, cap. XXXII).

Intanto l'antico castello aveva subito trasformazioni radicali; in sua vece sorse un saldo palazzotto, ove ripararono, dopo l'uccisione di Eleonora di Madrisio, Nicolò di Strassoldo e Lucio Antonio della Torre. Essi cercarono di resistere ai soldati arciducali ma da ultimo dovettero darsi prigionieri. (1732).

A. De Benvenuti

PALMANOVA

L'odierna sagra del granoturco

Oggi verrà inaugurata, con grande solennità con l'intervento di cospicue personalità, la prima grande Mostra del Granoturco.

Il Comitato non poteva segliere una glorificazione più degna del lavoro campestre: Il granoturco, la pianta che dà il classico cibo; la polenta, sarà oggi esaltato. La nostra popolazione rurale, oltre che coltivarlo, lo consuma, è il suo sostentamento dalla Bassa friulana alle alpi Carniche, il granoturco è il tipico rappresentante dei nostri prodotti. Domandate ad un contadino a cosa servono i suoi prodotti, ed esso vi risponderà: Con il frumento ho pagato il padrone, con il granoturco mangio ed acquisterò tutte le cose necessarie. E' si può dire che anche a Palmanova, con il ricavato dalla vendita di questo prodotto, nel giorno di mercato gli agricoltori fanno gli acquisti di altre merci. Quindi, oltre che una glorificazione della terra, sarà quella odierna anche quella del commercio.

Agricoltura e commercio, sono strettamente legati: vivono l'una con l'altro.

La mostra è stata disposta nel salone dedicato ai Caduti in guerra. E' in stile 900, su progetto dell'architetto de Santi.

Diagrammi, dioramdi, carte topografiche, varietà di granoturco, tabelle insegnano il perchè di questo e quel metodo di lavorazione, del come il granoturco deve essere scelto e seminato: tutto un campo preparatorio per poter avere domani un granoturco che la veemenza del vento non piegherà, che anteciperà la fioritura, e sfuggirà alla siccità, le cui pannocchie avranno una rendita di almeno 250 grammi e saranno costituite dal 13 per cento di tutolo e dall'87 per cento di granone. E' quello che più interessa l'agricoltore, e che per le sue estrinseche qualità più sarà ricercato sul mercato.

Le bonifiche sono pure rappresentate a questa mostra, con plastici: il Consorzio Bassa Friulana e il Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana che bonificherà un territorio di 3320 ettari (comprese tra Flambro, Flambruzzo, Arijs, Torsa, Flumignano, Talmassons).

Posto importante nella Mostra hanno i derivati dal granoturco; concorrono, con varii campioni, le (Fabbriche Riunite di amido, glucosio destrina di Milano e l'Istituto Maiscologico di Trieste.

Raduno di Giovani fascisti

In occasione della inaugurazione della Mostra del Grano, l'Ispettore di Zona in accordo con le Superiori Gerarchie ha ordinato un raduno nella nostra città di tutti i giovani fascisti del Mandamento. Il raduno è fissato per le ore 8.

Il Comandante della locale sezione invita tutti i giovani fascisti di Palmanova a trovarsi per le ore 8 di oggi, presso la Mostra del Grano. La sezione di Palmanova renderà il servizio d'onore a tutte le autorità partecipanti, e dovrà quindi intervenire a ranghi completi.

Il Dopolavoro per la squadra calcistica

Ieri sera si è riunito, sotto la Presidenza del sig. Silvio Steffenato il Consiglio direttivo, della locale sezione dell'O. N. D. Tra le varie deliberazioni prese è stata decisa all'unanimità l'iscrizione della nostra squadra di calcio al Campionato di II.a divisione e l'ingaggio di un trainer.

La Direzione del Dopolavoro, non badando a sacrifici finanziari, molto onerosi, dato i piccoli cespiti di entrate, ha confermato ufficialmente quello che fino a ieri era una speranza: l'iscrizione della squadra in II.a Divisione; e ciò che sembrava una cosa inattuabile, l'ingaggio dell'allenatore. Noi abbiamo sempre sostenuta questa necessità. Nelle ultime partite, poca gente assisteva alle gare, cominciava a serpeggiare nelle file dei tifosi un po' di scoraggiamento. Non si vedevano più belle partite, ma caotiche confusione d'uomini. Si era giunti a queste condizioni: perdere con il Latisana in campo proprio. Il «trainer» dovrà venire a Palmanova, oltre che con una buona dose di insegnamenti tecnici, anche con mano ferrea; dovrà essere il vero padrone di undici uomini.

Oggi la nostra squadra si incontrerà in partita amichevole con la squadra B di Gorizia. La partita servirà di assaggio delle forze dei locali, e dovrà segnare il principio della rinascita della nostra squadra.

Gare atletiche

Il giorno 8 ottobre si svolgerà sulla nuova pista del Campo Sportivo una riunione di atletica leggera con il seguente programma:

Corsa piana, m. 100, m. 800, metri 2000, americana a coppie metri 1600 (rilevamenti ogni 400 metri).

I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria non oltre le ore 13.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 2 per gara, si ricevono presso il Comitato Festeggiamenti «gare atletiche» fino alle ore 13 del giorno 8 ottobre.

Premi in medaglie: vermeille, argento e bronzo fino al quinto arrivato. Grande ed artistica targa alla Società o Gruppo con i migliori classificati tra i primi cinque esclusa l'americana. La premiazione avverrà presso la sede del Comitato, appena ultimata la riunione. Per tutte le gare vige il regolamento della F.I.D.A.L. Per eventuali schiarimenti rivolgersi al Comitato Gruppo Sportivo.

Il raduno motociclistico "A. De Lorenzi,,

La locale Sezione del Moto Club ha indetto per domenica 8 ottobre alle ore 11 il secondo Raduno Motociclistico «Antonio De Lorenzi». Numerosi e ricchi premi sono in palio, per le diverse categorie di classifica (Moto Clubs e gruppi più numerosi, e provenienti da maggior distanza, motociclisti isolati, signorine guidatrici, giovani fascisti ecc.). I preparativi fervono alacremente e già si contano numerosissime iscrizioni, superando ogni aspettativa. La tassa di iscrizione per ogni concorrente, è fissata in lire 5 ed oltre a concorrere ai premi, dà diritto alla medaglia ricordo ed al Vermut d'onore; per ogni Moto Club in squadra l'iscrizione è di lire 15. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 11 del giorno 8 ottobre.

Doni per la pesca

Pubblichiamo il nono elenco di doni pervenuti al Comitato organizzatore della Pesca di Beneficenza: Bertoni Angelo, Crauglio: due forme di formaggio da un kg.; Roncato Antonio di Crauglio: un fascio littorio, un vaso con piedestallo, 5 anfore e 4 vasi per fiori tutti in terra cotta; Rea Vittorio, Udine: lire 50; Lazzaroni Leandri lire 50; comm. Cesare Zancog, Roma: lire 50; Latteria di Gonars lire 10; De Paulis, Fauglis: lire 15; Latteria di S. M. la Longa: lire dieci.

Al Museo storico

In questi giorni al Museo Storico sono pervenuti i seguenti doni: Fratelli Ernesto e Pietro De Biasio: frammento di bomba caduta su Palmanova durante l'assedio del 1848 — Tenente Colonnello Stefanizzi: 6 monete di Stati Italiani dal 1807 al 1822 — cav. Attilio Pinzani: lettera del Prefetto di Udine Conte Savorgnan in data 19 aprile 1814 al Generale Barone de Civiz Comandante il Blocco di Palma — Dono del Conte Doimo Frangipane: collezione di fucili della Grande Guerra: italiani, austriaci, germanici, turchi, svizzeri ecc. Collezione di spade, baionette, bombe, elmi della Grande Guerra. Autografo del Generale Bernadotte.

Il Comitato organizzatore ringrazia sentitamente i generosi donatori, ed avvisa il pubblico che il Museo rimarrà aperto per il pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 17.

L'inizio delle lezioni alla scuola di avviamento professionale

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto, con circolare in data 7 settembre 1933, N. 6366, comunica alla Direzione di questa Scuola Secondaria di Avviamento Professionale che le lezioni per l'anno scolastico 1933-34 dovranno avere inizio il giorno 2 ottobre p. v.

Ciò si porta a conoscenza degli interessati.

Solennità a Trivignano

Oggi 1. ottobre, ricorrendo la solennità del S.S. Rosario, sarà festeggiata a Trivignano Udinese. Dopo la funzione vespertina avrà luogo la processione con la statua di Maria Santissima del Rosario lungo la strada di circonvallazione del paese, che per l'occasione sarà adorna di archi di verde, drappi e tricolori. Con la «Schola Cantorum» alternerà le melodiche note il premiato complesso filarmonico di Lavariano, diretto dal valente maestro Galdino Bernardis.

Alel 18.30 in Piazza 4 Novembre sarà tenuto un attraente concerto con il seguente programma: 1. «Marcia solenne», maestro De Maridis — 2. Fantasia «Trovatore», di Verdi — 3. Sinfonia «Giovanna d'Arco» di Verdi — Fantasia «Mefistofele» di Boito — Sinfonia «Gazza Ladra» di Rossini.

La locale Sezione del Dopolavoro ha nell'occasione allestito con cura delle interessanti gare sportive e l'albero della cuccagna.

A Trivignano in tal giorno, non v'è dubbio, converrà una numerosa folla.

S. MARIA LA LONGA

La festa del Rosario

Dopo tre giorni di triduo, con prediche di pre Zanetto, nella Chiesa Parrocchiale, oggi 1. ottobre si svolgerà la festa del Rosario, che quest'anno ha maggiore importanza per la celebrazione del 19.o Centenario della Redenzione.

Si prevede un grande concorso di fedeli alle funzioni religiose. Nel pomeriggio vi sarà la processione con l'effigie della Beata Vergine.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto dott. co. Antonino di Colloredo Mels, hanno offerto:

Alla Congregazione di Carità locale: la famiglia L. 250, i fratelli del Torso conti Enrico, Carlo e Luciano, L. 100.

Al Comitato comunale O. N. B. la famiglia e i fratelli co. del Torso, come sopra, rispettivamente L. 250 e L. 100. Il sig. Rinaldi Agostini, Codroipo, lire 15.

Al Comitato comunale Opere Assistenziali: la famiglia ed i fratelli conti del Torso, come sopra, rispettivamente L. 250 e lire 100.

Al Comitato comunale Maternità e Infanzia la famiglia L. 250.

I dirigenti le istituzioni, anche a nome dei beneficati, ringraziano sentitamente.

Non vendiamo che bulbi originali di *Giacinto, Tulipano, ecc.; Floricoltura Gasparini.*

AQUILEIA

Comunicato del Fascio

Il Segretario del Fascio, ultimata la sottoscrizione in generi e in contanti per l'Opera Assistenziale, avverte che l'elenco completo degli offerenti trovasi in visione sia presso la Casa del Fascio che nel Municipio, ove gli interessati potranno consultarlo. Coloro che per svista non fossero inclusi nell'elenco, potranno farlo presente al segretario politico il quale provvederà alla necessaria rettifica. Siccome poi l'elenco conta un numero assai rilevante di oblatori (un migliaio in cifra tonda) non è possibile darlo alla stampa.

Importanti sistemazioni stradali

Da vario tempo si sta attivamente lavorando per la completa sistemazione del fiume Natissa e, dopo aver provveduto all'arginamento della sponde e all'approfondimento del letto, si sta costruendo un grande ponte in cemento che costituirà, nella immediate vicinanze del centro cittadino, un buon approdo per i velieri o i vapori di piccolo tonnellaggio e una conveniente banchina di scarico per le merci.

Fra non molto quindi il Natissa avrà la sua completa sistemazione e in seguito sarà provveduto anche alla sostituzione del vecchio ponte in legno delle Vergini (proprio dinanzi al nuovo approdo) con un moderno ponte girevole.

Nuovi insegnanti a Terzo

Nella frazione di Torzo hanno assunto servizio tre nuovi insegnanti, in seguito a trasferimento su loro domanda: la signora Zera Muznich, proveniente da Palazzolo Stella; la signora Liberata Ardigò, da Pontebba e il camerata capomanipolo Luciano Tita, comandante del Manipolo Aquileiese della M. V. S. N. Agli egregi insegnanti, un cordiale benvenuto.

Nella stazione C. C. R. R.

E' stata appresa con rincrescimento la partenza, per l'importante sede di Pordenone, dell'egregio brigadiere Simone Seidita che da circa un anno comandava con intelligente zelo la locale stazione dei carabinieri. A sostituirlo, è giunto, proveniente da Venezia, il brigadiere Michele Longo.

PREPOTTO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del prof. cav. Giuseppe Colò nel trigesimo della sua morte, il signor Giuseppe Rieppi fu Daniele ha offerto lire 50 a questa Congregazione di Carità.

Servizi Espressi Italiani

Nord America

REX	(«Italia»)	da Napoli	4 Ottobre
		da Genova e Nizza	5 Ottobre
VULCANIA	(Cosulich)	da Trieste	4 Ottobre
		da Napoli	7 Ottobre
		da Palermo	8 Ottobre
CONTE di SAVOIA	(«Italia»)	da Napoli	18 Ottobre
		da Genova e Nizza	19 Ottobre
SATURNIA	(«Cosulich»)	da Trieste	18 Ottobre
		da Napoli	21 Ottobre
		da Palermo	22 Ottobre
REX	(«Italia»)	da Napoli	1 Novem.
		da Genova e Nizza	2 Novem

Sud America

PRINC. GIOVANNA	(«Italia»)	da Genova	10 Ottobre
		da Napoli	11 Ottobre
CONTE BIANCAMANO	(«Italia»)	da Genova e Nizza	19 Ottobre
		da Barcellona	20 Ottobre
NEPTUNIA	(«Cosulich»)	da Trieste	26 Ottobre
		da Napoli	28 Ottobre
AUGUSTUS	(«Italia»)	da Genova e Nizza	9 Novem.
		da Barcellona	10 Novem.

Centro America - Sud Pacifico

ORAZIO	(«Italia»)	da Genova	21 Ottobre
		da Marsiglia	22 Ottobre
VIRGILIO	(«Italia»)	da Genova	28 Novem.
		da Marsiglia	29 Novem.

Rio Amazzoni (Pará)

AMAZZONIA	(Cosulich)	da Trieste	24 Ottobre
		da Napoli	28 Ottobre
		da Genova	30 Ottobre
URANIA	(«Cosulich»)	da Trieste	24 Novem.
		da Napoli	28 Novem.
		da Genova	30 Novem.

Australia

VIMINALE	(«Italia»)	da Genova	5 Ottobre
		da Livorno	6 Ottobre
		da Napoli	7 Ottobre
REMO	(«Italia»)	da Genova	22 Novem.
		da Livorno	23 Novem.
		da Napoli	24 Novem.

Facilitazioni per l'Anno Santo dai porti mediterranei a Napoli

"ITALIA,, Flotte riunite Cosulich-Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale GENOVA

"COSULICH,, Società Triestina di Navigazione TRIESTE

MOBILIFICIO SELLO

STILE 900 • ANTICO • SEMPLICE • di LUSSO

FONDATO 1868 - **UDINE** - TELEFONO N. 2-9

PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al P. N. F. e furono accettati in data 31 luglio 1933 - XI.

Drenchia

PRIMO ELENCO

BLEDIG GIOVANNI, fu Giuseppe, 15. 3. 1891. Contadino
BERGNACH GIOVANNI, di Giovanni, 24. 4. 1905. Bracciante
CRAINICH ERMENEGILDO, di Antonio, 26. 11. 1910. Contadino
CICIGOI FRANCESCO, di Giovanni, 17. 2. 1908. Contadino.
CICIGOI FERDINANDO, di Giuseppe, 16. 10. 1911. Contadino
GRAINICH GIOVANNI, di Giovanni, 20. 2. 1902. Bagonaio.
CICIGOI LUIGI, fu Antonio, 12. 8. 1883. Contadino
DRESCICH ANGELO, fu Giuseppe, 8. 8. 1905. Contadino
GÜS ANTONIO, di Giuseppe, 26. 5. 1892. Minatore
VOGRIG GIUSEPPE, di Antonio, 20. 1. 1908. Contadino
RUTTAR GIOVANNI, fu Giuseppe, 23. 9. 1909. Contadino
RUTTAR GIUSEPPE, fu Giuseppe, 12. 4. 1907. Contadino
SCUDERIN AGOSTINO, fu Giovanni, 11. 4. 1900. Contadino
SIMONELIG AGOSTINO, fu Giovanni, 11. 4. 1900. Contadino
TOMASETIG ANTONIO, di Giovanni, 20. 4. 1915. Contadino
TOMASETIG GIUSEPPE, di Luigi, 19. 9. 1910. Contadino
TRINCO ANTONIO, fu Antonio, 22. 2. 1911. Contadino
TRUSGNACH GIUSEPPE, di Giovanni, 6. 10. 1909. Contadino
TRUSGNACH ANTONIO, di Giovanni, 2. 1. 1876. Bracciante
TOMASETIG STEFANO, di Giuseppe, 24. 12. 1905. Contadino
TRUSGNACH ANTONIO, di Giovanni, 14. 5. 1903. Contadino
TOMASETIGH ANTONIO, di Giuseppe, 9. 11. 1911. Contadino
TRINCO ERNESTO, fu Giovanni, 11. 1. 1903. Minatore
TOMASETIGH ANTONIO, fu Giovanni, 10. 11. 1891. Contadino
TOMASETIGH GIUSEPPE, di Giovanni, 28. 8. 1911. Contadino
TRINCO VALENTINO, di Giovanni, 29. 1. 1906. Contadino
TRUSGNACH GIOVANNI, di Giovanni, 5. 9. 1910. Contadino

SECONDO ELENCO

BERGNACH VALENTINO, Giovanni, 11. 11. 1899. Contadino
BERGNACH GIOVANNI, di Giovanni, 22. 12. 1907. Messo Com.
CRAINICH ANTONIO, di Francesco, 14. 1. 1909. Minatore
CICIGOI ANTONIO, di Antonio, 28. 10. 1888. Contadino
DUGARO PIETRO, di Nino, 18. 5. 1889. Muratore
DRESCIG ANTONIO, fu Giuseppe, 21. 10. 1901. Contadino.
DRESCIG ANTONIO, di Antonio, 16. 9. 1909. Contadino
FLOREANCIGH ANGELO, di Giovanni, 18. 7. 1910. Contadino
FLOREANCIGH STEFANO, fu Giovanni, 13.12.1877. Contadino
FELETIG GIUSEPPE, di Nino, 9. 3. 1907. Contadino.
RUTTAR GIOVANNI, di Giovanni, 29. 9. 1907. Contadino
SCUDERIN ADOLFO, di Antonio, 4. 12. 1909. Contadino
PRAPOTNICH GIOVANNI, di Giovanni, 25. 1. 1894. Contadino
PRAPOTNICH GIOVANNI, fu Giuseppe, 1. 4. 1894. Contadino
TOMASETIG GIUSEPPE, fu Pietro, 25. 2. 1904. Contadino
TOMASETIG GIUSEPPE, di Giovanni, 5. 10. 1908. Contadino
TOMASETIG PIETRO, di Luigi, 19. 7. 1904. Bracciante
TRINCO ANTONIO, di Antonio, 17. 10. 1911. Contadino
TRINCO GIOVANNI, di Giovanni, 15. 10. 1910. Contadino
TRUSGNACH RODOLFO, di Giuseppe, 17. 4. 1910. Contadino
TRINCO ANTONIO, fu Matteo, 3. 11. 1884. Minatore
ZUFFERLI GIUSEPPE, di Andrea, 26. 10. 1909. Contadino
ZUFFERLI GIUSEPPE, fu Giuseppe, 4. 4. 1878. Contadino

TERZO ELENCO

BERGNACH GIOVANNI, di Giuseppe, 23. 10. 1906. Minatore
BRIZ ANTONIO, fu Andrea, 24. 1. 1894. Contadino
BERGNACH GIUSEPPE, fu Mattia, 19. 3. 1875. Minatore
CICIGOI GIUSEPPE, di Giovanni, 17. 11. 1905. Minatore
CRAINICH ANTONIO, fu Giuseppe, 7. 4. 1892. Minatore
CRAINICH GIOVANNI, fu Giuseppe, 25. 12. 1884. Minatore
CRAINICH ANTONIO, di Antonio, 20. 3. 1905. Muratore
CRAINICH ANTONIO, di Giuseppe, 28. 3. 1908. Manovale
CRAINICH CIRILLO, di Giovanni, 16. 12. 1910. Manovale
DRESCIG GIOVANNI, fu Giovanni, 24. 12. 1903. Manovale
DRESCIG EMILIO, di Giovanni, 3. 11. 1902. Minatore
FUODAR ANGELO, di Stefano, 2. 4. 1901. Manovale
FELETIG GIOVANNI, di Valentino, 27. 6. 1908. Minatore
FLOREANCIG STEFANO, di Stefano, 6. 4. 1910. Manovale
IURMAN ERMENEGILDO, di Giuseppe, 4. 3. 1903. Manovale
IURMAN ANGELO, di Antonio, 20. 3. 1905. Manovale
NAMOR GIUSEPPE, di Giovanni, 1. 9. 1908. Calzolaio
PRAPTONIECH GIOVANNI, di Giovanni, 27. 12. 1905. Contadino
PRAPTONIECH GIOVANNI, di Giovanni, 25. 3. 1893. Contadino
RUTTAR ANTONIO, fu Giuseppe, 17. 1. 1884. Muratore.
RUTTAR VITTORIO, fu Giuseppe, 15. 1. 1892. Contadino
RUTTAR ANTONIO, fu Stefano, 8. 11. 1877. Manovale
SIMONELIG GIOVANNI, fu Giovanni, 24. 4. 1893. Contadino
TRINCO GIOVANNI, di Luigi, 16. 5. 1910. Minatore
TRUSGNACH FRANCESCO, di Antonio, 26. 11. 1910. Manovale
TRUSGNACH ANTONIO, di Antonio, 15. 3. 1907. Meccanico
TOMASETIGH GIOVANNI, di Giuseppe, 22. 8. 1910. Manovale
TOMASETIG GIUSEPPE, di Giuseppe, 8. 8. 1905. Contadino
TRINCO GIUSEPPE, di Antonio, 11. 11. 1892. Esercente
TOMASETIG GIOVANNI, di Giovanni, 24. 3. 1899. Contadino
TOMASETIG VINCENZO, di Giuseppe, 21. 1. 1910. Manovale
TRUSGNACH GIUSEPPE, fu Giovanni, 25. 3. 1874. Contadino
ZUFFERLI GIUSEPPE, di Giovanni, 7. 2. 1904. Falegname
ZUFFERLI GIOVANNI, di Filippo, 17. 7. 1905. Falegname
ZUFFERLI ANTONIO, di Giovanni, 18. 4. 1910. Manovale,
ZUODAR EUGENIO, di Stefano, 11. 2. 1904 Minatore
ZUFFERLI GIUSEPPE, di Giuseppe, 14. 10. 1909. Manovale

Grimacco

SECONDO ELENCO

BONINI ANTONIO, fu Antonio, 9. 10. 1908. Contadino
CHIALAI ANTONIO, di Giuseppe, 7. 6. 1906. Contadino
CRILETIG ANTONIO, fu Antonio, 12. 5. 1908. Contadino
CANALAZ FRANCESCO, di Giovanni, 3. 12. 1909. Contadino
CANALAZ GIUSEPPE, fu Giovanni, 14. 2. 1872. Bracciante
DRESZACH GIUSEPPE, di Pietro, 31. 12. 1882. Falegname
DRESZACH GIOVANNI, di Giovanni, 22. 7. 1898. Contadino
FLOREANCIGH GIUSEPPE, di Giuseppe, 27. 2. 1890. Contadino
FAIDUTTI LUIGI, fu Antonio, 5. 4. 1907. Postelegrafonico
FELETIG FRANCESCO, fu Andrea, 2. 10. 1895. Bracciante
GARIUP FRANCESCO, fu Stefano, 27. 11. 1886. Bracciante
LUSZACH EMILILO, fu Valentino, 20. 12. 1906. Contadino
LUSZACH GIUSEPPE, fu Valentino, 23. 10. 1903. Agricoltore
LUSZACH LUCIANO, fu Valentino, 9. 12. 1908. Contadino
PAULETIGH VINCENZO, fu Antonio, 26. 3. 1901. Contadino
PAULETIG GIUSEPPE, fu Giuseppe, 6. 6. 1899. Contadino
PRIMOSIG ALDO, di Antonio, 16. 7. 1911. Manovale
RUCH VITTORIO, di Giuseppe, 13. 1. 1895. Contadino
SDRAULIG GIUSEPPE, di Giuseppe, 3. 12. 1896. Contadino
SCUOCH FRANCESCO, di Antonio, 9. 9. 1909. Bracciante A.
SCUOCH VALENTINO, fu Stefano, 29. 10. 1882. Contadino
TRUSGNACH GIUSEPPE, di Matteo, 19. 8. 1903. Agricolo
TRUSGNACH GIUSEPPE, di Giovanni, 22. 11. 1905. Contadino
TOMASETIG MICHELE, di Michele, 2. 2. 1907. Bracciante
TRUSGNACH PIETRO, di Michele, 29. 6. 1893. Bracciante
TRUSGNACH PIETRO, fu Giovanni, 4. 7. 1903. Contadino
TRUSGNACH PIETRO, fu Giovanni, 24. 2. 1901. Contadino
TRUSGNACH DANILO, di Matteo, 6. 9. 1910. Agricoltore
VOGRIG GIOVANNI, di Ermacora, 3. 5. 1905. Contadino
VOGRIG VINCENZO, di Giacomo, 14. 3. 1906. Sarto
VOGRIG ANTONIO, fu Luigi, 13. 10. 1905. Bracciante
VOGRIG VALENTINO, fu Andrea, 6. 1. 1876. Agricoltore
VOGRIG MARIO, di Valentino, 9. 9. 1909. Contadino
VOGRIG EUGENIO, di Giovanni, 8. 8. 1911. Contadino

TERZO ELENCO

BUCOVAZ IGNAZIO, di Alessandro, 5. 8. 1908. Bracciante
BERGNACH GIOVANNI, di Maria, 5. 10. 1904. Falegname carp.
BUCOVAZ GIOVANNI, di Stefano, 8. 2. 1816. Bracciante
BLEDIG VALENTINO, fu Antonio, 31. 1. 1886. Muratore
BUCOVAZ STEFANO, di Stefano, 17. 12. 1905. Commerciante
FELETIG ANTONIO, fu Giuseppe, 16. 12. 1886. Pensionato
FELETIG MARCO, di Mattia, 24. 4. 1907. Muratore
GARUCH FRANCESCO, di Valentino, 13. 8. 1908. Bracciante
IURMAN VALENTINO, fu Giovanni, 4. 2. 1903. Contadino
VENETO EMILIO, di Leonida, 1. 1. 1908. Contadino
VOGNIG GIOVANNI, di Stefano, 8. 9. 1906. Contadino

S. Leonardo

SECONDO ELENCO

BRUCHIANA PIETRO, fu Giuseppe, 11. 11. 1896. Muratore
COMENSIG CARLO, di Giovanni, 1. 11. 1907. Sarto
CRUCIL LUIGI, fu Antonio, 31. 5. 1880. Negoziante
GARIUP ANTONIO, di Antonio, 22. 4. 1897. Agricolo
CERNOFFA LEONARDO, di Luigi, 6. 11. 1906. Agricolo
DURIAVA ANTONIO, di Antonio, 19. 5. 1892. Contadino
OBIT GIUSEPPE MARIO, fu Eugenio, 5. 3. 1919. Agricolo
OBIT GIUSEPPE, fu Achille, 19. 3. 1908. Agricoltore
PODREGCA ERNESTO, fu Francesco, 29. 3. 1910. Perito. Agr.
PRIMOSIG EMILIO, fu Giovanni, 3. 8. 1899. Agricolo
RUTTAR VINCENZO, fu Matteo, 18. 1. 1877. Scalpellino
RUTTAR MILESI, fu Matteo, 2. 2. 1905. Scalpellino
RUTTAR EDOARDO, fu Matteo, 19. 10. 1908. Scalpellino
RACIG LUIGI, di Giuseppe, 18. 6. 1907. Falegname
RUCLI CIRILLO PIO, di Giuseppe, 21. 3. 1911. Agricolo
SIBAN TRANQUILLO, di Angelo, 5. 7. 1909. Agricolo
TRISGNACH LUIGI, fu Pietro, 17. 3. 1899. Agricolo
TERRAGNI CARLO, fu Luigi, 18. 6. 1902. Sarto

TERZO ELENCO

BATTISTONI GIOVANNI, fu Giovanni, 1. 6. 1891. Fabbro
COMENSIG GIOVANNI, fu Giovanni, 8. 7. 1885. Sarto
IACULIN GIOVANNI, fu Giuseppe, 30. 8. 1891. Agente di Banca
OVISZACH GENESIO, fu Giuseppe, 10. 8. 1899. Legatore libri
RUTTAR STANISLAO, fu Matteo, 10. 9. 1910. Scalpellino
SINAZ GIUSEPPE, di Giuseppe, 21. 11. 1908. Bracc. Agricolo

Stregna

PRIMO ELENCO

BORGU GIOVANNI, di Giovanni, 13. 11. 1905. Agricolo
BUCOVAZ ANTONIO, fu Michele, 17. 1. 1899. Agricolo
BEUZER AUGUSTO FAUSTINO, di Giuseppe, 15.7.1908. Agricolo
BERGNACH ERNESTO, fu Giuseppe, 27. 1. 1911. Agricolo
BERGNACH ANTONIO, fu Valentino, 28. 7. 1882. Agricolo
BALUS GIUSEPPE, di Giovanni, 7. 3. 1907. Agricolo
BALUS ANDREA, di Antonio, 6. 11. 1909. Agricolo
CHIABAI GIOVANNI, di Andrea, 8. 11. 1888. Agricolo
CHIABAI LUIGI, fu Stefano, 20. 6. 1897. Agricolo
CAUCIGH ERNESTO, fu Michele, 20. 12. 1910. Agricolo
CERNETIG GIOVANNI, fu Michele, 28. 4. 1889. Agricolo
CERNETIG GIOVANNI, di Giovanni, 5. 5. 1911. Agricolo
CHIABAI VALENTINO, fu Antonio, 17. 9. 1894. Agricolo
COSZACH IGINIO, di Giuseppe, 4. 8. 1908. Agricolo
CLINAR ERMENEGILDO, di Giovanni, 13. 9. 1905. Agricolo
CHIABAI GIUSEPPE, di Giuseppe, 3. 11. 1891. Agricolo Min.
CHIABAI LUIGI, di Luigi, 17. 4. 1886. Agricolo
DUGARO GIUSEPPE, fu Giuseppe, 25. 4. 1906. Calzolaio
DRECOGNA GIOVANNI, fu Giovanni, 17. 12. 1895. Agricolo
DRECOGNA ANTONIO, di Giovanni, 13. 8. 1905. Agricolo
DUGARO ANDREA, di Giovanni, 24. 8. 1898. Agricolo
DRECOGNA GIUSEPPE, fu Giovanni, 25. 2. 1903. Agricolo
DRECOGNA GIUSEPPE, fu Giuseppe, 29. 4. 1881. Agricolo
DRECOGNA GIOVANNI, fu Antonio, 23. 8. 1882. Agricolo
DUGARO GIUSEPPE, di Giovanni, 4. 6. 1889. Agricolo
DRECOGNA GIUSEPPE, fu Giovanni, 24. 7. 1910. Agricolo
DRECOGNA GIUSEPPE, di Giuseppe, 27. 1. 1908. Agricolo.
FLOREANCIG PIETRO, fu Stefano, 15. 7. 1909. Agricolo
FLOREANCIG AUGUSTO, di Valentino, 27. 6. 1906. Agricolo
FLOREANCIG ANTONIO, di Antonio, 15. 9. 1890. Agricolo-Car.
FLOREANCIG ANTONIO, di Antonio, 19. 8. 1906. Agricolo
GARIUP GIOVANNI, fu Giuseppe, 16. 4. 1909. Agricolo
GARIUP VINCENZO, di Luigi, 18. 1. 1911. Agricoltore
IURMAN ANTONIO, fu Giuseppe, 23. 12. 1878. Agricolo
IURMAN FAUSTINO, di Giovanni, 3. 2. 1907. Agricolo
LAURETIG GIUSEPPE, di Giuseppe, 14. 9. 1888. Agricolo
LAURETIG FRANCESCO, fu Michele, 27. 1. 1909. Agricolo
LAURETIG FRANCESCO, di Giovanni, 20. 3. 1905. Agricolo
MATTEUCIG VALENTINO, fu Filippo, 31. 12. 1876. Agricolo
PREDAN ANTONIO, fu Andrea, 31. 12. 1906. Agricolo
PREDAN GIUSEPPE, di Antonio, 5. 2. 1909. Agricolo
PREDAN EMILIO, fu Antonio, 15. 9. 1910. Agricolo
PREDAN GIUSEPPE, fu Giovanni, 24. 10. 1907. Agricolo
PREDAN EUGENIO, di Luigi, 12. 11. 1904. Agricolo
PIPPA VALENTINO, fu Giuseppe, 4. 12. 1894. Manovale
PREDAN CARLO UMBERTO, di Stefano, 5. 9. 1907. Agricolo
PREDAN PIETRO, fu Giuseppe, 18. 6. 1909. Agricolo
PREDAN ANTONIO, di Antonia, 19. 12. 1907. Agricolo
QUALIZZA VALENTINO, fu Giovanni, 22. 1. 1897. Agricolo
QUALIZZA PIO, di Stefano, 19. 7. 1887. Agricolo
SIBAN VALENTINO, di Giuseppe, 14. 2. 1907. Agricolo
SIBAN LUIGI, di Giuseppe, 17. 10. 1911. Agricolo
STULIN VALENTINO, di Stefano, 8. 5. 1893. Agricolo
STULIN GIOVANNI, di Giovanni, 30. 7. 1908. Agricolo
STULIN STEFANO, fu Stefano, 12. 4. 1892. Oste
STULIN GIUSEPPE, di Giovanni, 21. 2. 1909. Agricolo
STULIN ANTONIO, di Giovanni, 18. 11. 1911. Agricolo
TOMASETIG ANTONIO, fu Giovanni, 27. 3. 1884. Agricolo
TOMASIGH NATALE, fu Antonio, 23. 10. 1910. Agricolo
VELLISCIG DIONISIO, di Giacomo, 4. 10. 1904. Agricolo

Savogna

PRIMO ELENCO

BLASUTTIG ANTONIO, fu Giuseppe, 4. 6. 1886. Portalettere
CERNAIA CIRILLO, di Valentino, 1. 5. 1909. Agricoltore
CROMAZ MARIO, di Giuseppe, 30. 1. 1902. Carradore
CROMAZ VINCENZO, di Andrea, 8. 4. 1894. Agricolo
CERNOIA CIRILLO, di Giovanni, 14. 2. 1910. Falegname
CICIGOI DAVIDE ANTONIO, fu Luigi, 4. 1. 1902. Agricoltore
CENDAN ANTONIO, fu Giovanni, 6. 8. 1884. Agricoltore
CROMAZ GIUSEPPE, fu Filippo, 18. 2. 1873. Possidente
CUDRIG VALENTINO, fu Stefano, 10. 2. 1877. Agricoltore.
FRANZ TOMASO, di Giacomo, 18. 12. 1890. Falegname.
GOLLES VALENTINO, di Antonio, 23. 1. 1907. Agricoltore
GOLLES ANTONIO, fu Valentino, 12. 7. 1899. Agricoltore
GUION LUIGI, di Luigi, 14. 7. 1910. Agricoltore
DUS ANTONIO, fu Tomaso, 11. 6. 1875. Agricoltore
MEDRES ANDREA, di Giuseppe, 4. 12. 1905. Esercente amb.
MARTINIG ANTONIO, di Valentino, 24. 12. 1906. Carradore
MEDRES VALENTINO, fu Antonio, 3. 2. 1894. Muratore
MARCIG MARIO, di Andrea, 1. 2. 1896. Mugnaio.
OBALLA GIOV. VIRGILIO, di Giovanni, 24. 6. 1897. Carradore
PETRICIG GIOVANNI, di Valentino, 3. 2. 1903. Agricoltore
PADORIESZACH VALENTINO, di Simone, 13.2.1894. Stradino
PETRICIG ANDREA, fu Valentino, 27. 11. 1872. Negoziante
PETRICIG EUGENIO, fu Andrea, 20. 3. 1886. Mutilato guerra
PODRECCA UMBERTO, fu Emilio, 27. 7. 1908. Pensionato
PERIOVIZZA GIOVANNI, di Antonio, 28. 3. 1884. Agricoltore
PODORIESZACH ANGELO, di Antonio, 27. 12. 1909. Agricoltore
PODORIESZACH ANTONIO, di Antonio, 6. 4. 1886. Mugnaio
QUALIZZA ANTONIO, fu Antonio, 8. 3. 1878. Procaccia postale
STEFFANIC MATTIA, fu Valentino, 22. 2. 1874. Muratore
TRINCO VITTORIO, fu Andrea, 13. 12. 1903. Agricoltore
TRINCO GIOVANNI, fu Stefano, 22. 10. 1897. Commerciante

GEMONA

Il calendario della Milizia

per l'assistenza ai militi

Nel mese di ottobre uscirà il Calendario della M. V. S. N. Il costo è di lire 5 e gli utili vanno a beneficio dell'Opera di Previdenza dei militi. Le prenotazioni si possono fare presso il Comando della 55.a Legione o presso camerati incaricati. I bozzetti, creazioni originali del pittore Canevari, esprimono modernamente le molteplici attività della Milizia e formano un complesso artistico di notevole valore.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica: E' disciplina anche il pagamento puntuale delle quote dovute al Partito. E' invalso il sistema da parte di alcuni di rimandare indietro l'incaricato della riscossione, rimettendo al domani, al dopodomani il versamento delle rispettive quote, facendo perdere inutilmente tempo. Sarò costretto a segnalare alla Federazione dei Fasci di Combattimento detti elementi che, agli effetti dello stile fascista, sono da dichiararsi indisciplinati.

Coloro che non saranno a posto entro il 28 ottobre fine dell'anno fascista XI, saranno segnalati al Segretario Federale.

Adunata magistrale

Si sono riuniti nel palazzo delle Scuole Elementari gli insegnanti del nostro Comune ai quali il R.o direttore didattico ha assegnato le classi e le aule, dando tutte le relative norme.

E' stato raccomandato vivamente il tesseramento degli alunni all'O. N. B. ed è stata fissata la giornata, per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico che si farà lunedì mattina 2 ottobre con la duplice cerimonia fascista - religiosa. Gli alunni vestiranno la divisa balilla e i moschettieri saranno armati e apriranno il corteo.

La manifestazione zootecnica d' ottobre

Ricordiamo che martedì 31 ottobre verrà tenuto in Gemona, sul mercato bovino, il settimo mercato - concorso torelli di razza Mollthal. Insieme col mercato - concorso verrà indetta la revisione generale delle stazioni taurine di razza Mollthal dei Comuni del Mandamento: perciò tutti i tori e torelli della razza suddetta, i quali raggiungano almeno 10 mesi, a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, dovranno esservi presentati, ed i proprietari dovranno farne domanda in carta da bollo da lire 3 con vaglia di lire 10 per capo entro il 30 settembre a. c. all'Ispettorato Zootecnico di Udine, Via Prefettura N. 12. I soggetti inscritti al Concorso verranno riuniti nelle categorie seguenti: a) torelli da 10 a 14 mesi; b) torelli da 14 a 18 mesi; c) torelli da 18 a 24 mesi che non abbiano ancora rotto; d) tori da due o più denti permanenti.

I riproduttori dovranno essere presentati sulla piazza del mercato non più tardi delle ore 8.30 del giorno prefissato.

Bimbi tornati dal mare

E' rientrato di ritorno dal mare un altro scaglione di Balilla e Piccole Italiane che usufruirono della cura benefica per l'intervento delle nostre Opere Assistenziali locali. La N. D. Simonetti ha curato la organizzazione dell'invio e del ritorno.

Ritemprati nel corpo e nello spirito i bimbi torneranno ora allo studio.

Uno strano microbo

Ogni tanto gira per le case e per le strade uno strano microbo causa il quale spariscono non solo i polli, ma i più svariati oggetti.

In tal modo in questi giorni scomparvero alla signora Iochetti Maddalena vedova Murero di Osoppo due pezze di formaggio del peso complessivo di chili 10 ed un recipiente contenente circa 5 chili di strutto; alla signora Anna Bertolotti ved. Camoretto, due belle oche; a Giovani Pezzetta di Pietro, da Buia, due paia di scarpe, una pipa e un ombrello; a Capetti Giovanni fu Giuseppe, 4 galline.

La stessa sorte toccò a Copetti Leonilde fu Pietro cui sparirono 3 galline.

Mentre certo Sebastiano Menis da Buia, cercava il cappello portatogli via un colpo di vento, lasciando presso un cespuglio la bicicletta, lo strano microbo se ne accorse e, intaccato il velocipede, lo fece sparire.

Certamente, per combattere questo microbo insidioso non servono i medici, bensì i carabinieri.

Due auto che si scontrano

Due automobili che procedevano in senso inverso si sono scontrate sulla strada Gemona - Artegna nel tratto a zig-zag dopo il viale del Turco. Il cozzo è stato violento e tale da mettere fuori uso le due macchine; una appartenente al comm. Enrico Clementi, Ispettore superiore al Ministero delle Finanze, il quale si ebbe la peggio avendo riportato anche una lunga ferita alla fronte, medicatagli all'ospedale Civile; l'altra al viaggiatore commerciante sig. Adolfo Maietti di Luigi della Ditta Comis di Bologna.

L'investimento pare sia dovuto al mancato funzionamento dei freni della macchina del signor Maietti.

Tranne il comm. Clementi gli altri viaggiatori rimasero incolumi.

Tagliano i fili della corrente elettrica

per commettere un furto

E' stato tradotto alle nostre prigioni Felice Arrigo di Giuseppe colpevole di un furto di denaro e capi di vestiario per un importo di lire 700 circa, commesso di notte dopo aver tagliato i fili della corrente elettrica, per non essere sorpreso e riconosciuto dal proprietario danneggiato che risponde al nome di Ernesto Tonello fu Giuseppe. Ma fu tradito da una lampadina elettrica tascabile che fece luce su tutto: il ladro fu colto con le mani nel sacco.

Le lezioni alle professionali

Lunedì 2 ottobre saranno riprese le lezioni alle Scuole Professionali «Benito Mussolini». Inizio alle ore 8. Chi ben comincia è alla metà dell'opera.

Teatri

Al Teatro Sociale uno scelto spettacolo sonoro e cantato ed al Teatrino Stimatini nuova rappresentazione della Compagnia marionettistica Stignani Salici.

Furti di biciclette

Un certo Sebastiano Meniz di Osoppo mentre stava ricercando il cappello asportatogli dalla testa da una folata di vento, si vide involare la bicicletta.

Bipedi spariti

I furti di polli e di galline dai pollai poco custoditi sono all'ordine del giorno. Copetti Giovanni di Giacomo e Copetti Leonilde fu Pietro trovarono al mattino i pollai vuoti. Sette galline ed alcuni polli cambiarono residenza.

Passaggio ostruito a Plovega

Per i lavori di ampliamento della Roggia, la strada di transito Sottocastello, Piovega, Stazione potrà servire in questi giorni soltanto per i pedoni. Carri, autoveicoli, mezzi vari di trasporto, dovranno percorrere la strada nuova per portarsi in Piovega.

SPILIMBERGO

Mosaici al Foro Mussolini

S. E. Renato Ricci, venendo ad inaugurare, nel maggio scorso, la I.a Mostra d'Arte dell'Opera Nazionale Balilla di Udine è rimasto ammirato del valore artistico che, nella Sala della Scuola Mosaicisti «Irene di Spilimbergo», i bravi avanguardisti rivelavano ed il Gerarca, che non è soltanto l'intrepido e dinamico capo dell'O. N. B., ma anche un vero mecenate valorizzatore dei giovani artisti di talento, ha voluto premiare questi avanguardisti artigiani chiamandoli, sotto l'egida della Scuola, a decorare il «Foro Mussolini»: il monumento che per la sua grandiosità segna il secolo come, in quello scorso, il Vittoriale. Fu così che la Scuola Mosaicisti «Irene di Spilimbergo» ebbe l'alto onore di eseguire le decorazioni di due pareti nella sala di ricevimento dell'Accademia Fascista di Educazione Nazionale.

I due grandi pannelli delle dimensioni di m. 6.30 per m. 4.50, su cartoni del prof. pittore Angelo Canevari, furono eseguiti a tempo di «record» che sarebbe meglio dire con pretto ritmo modo fascista, in meno di due mesi.

Nei pannelli sono esaltate le virtù atletiche e storiche della gioventù con gruppi di figure simboliche rappresentanti i semidei antichi con un gusto ed uno stile prettamente nuovo, novecentista.

Novecento sano, però, che si distacca dalle astrazioni solite e dalle illogiche compenetrazioni prismatiche per rendere la composizione con linguaggio proprio, originale, con un senso altamente decorativo, con una solennità di linee da far pensare alle grandiose decorazioni etrusche ed arcaiche.

La Scuola ha tradotto negli smalti eterni le composizioni del Canevari con quella alta perizia e con quel senso artistico elevato che la distinguono, riscuotendo il plauso incondizionato dell'artista, l'ammirazione generale e la piena soddisfazione di S. E. Ricci il quale ha già dato incarico al prof. Baldini direttore della Scuola, di provvedere all'esecuzione di nuove opere che abbelliranno lo Stadio dei marmi, sublime palestra di educazione fisica e spirituale della nuova giovinezza italica.

Il pensiero di un pioniere del mosaico

sulla Scuola "Irene di Spilimbergo"

Il signor Bros Tramontin di Cavasso Nuovo è residente a Nuova York, già Presidente dell'Associazione Nazionale del Mosaico e Terrazzo d'America, noto pioniere del mosaico nel nuovo Continente, così si esprime in una recente lettera diretta al Direttore della Scuola Mosaicisti «Irene di Spilimbergo»:

«..... le faccio le mie congratulazioni per il continuo progresso della Scuola e mi rallegro della buona riuscita nella Mostra tenuta a Udine nella passata primavera, tanto più che mediante questa esibizione ha ottenuto per mezzo di S. E. sig. Ricci il lavoro di Roma che senza dubbio sarà di vantaggio materiale e morale per la Scuola e lasciamo che i competitori dell'Arte dicano quello che vogliono.

«L'importante per la nostra Scuola è quello di continuo progresso per il bene dei più e per il maggiore sviluppo dell'arte che tanto interessa la nostra gente emigratoria friulana....».

Sarà bene ricordare come lo stesso signor Tramontin Bros sia benemerito qualche anno fa, ritornando in America dopo una visita alla Scuola, prestò il suo interessamento presso l'Associazione Nazionale del Mosaico e Terrazzo d'America facendo deliberare in vantaggio della bella istituzione friulana un contributo di L. 9.500.

Furti a Cosa ed a Sequals

Ignoti ladri, nella notte dal 26 al 27 mediante scasso di un lucchetto posto alla porta della cantina del signor Angelo Marcuzzi della frazione di Cosa, hanno asportato una forma di formaggio e due salami per un complessivo importo di lire 50.

***

All'agricoltore Giovanni Fossato di Umberto da Sequals è stata rubata la bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita vicino ad un pioppo del suo campo. Il Fossato, che ha subito un danno di L. 100 circa, ha denunciato il fatto alla benemerita.

La fiera del Rosario

Si ricorda che domani 2 ottobre ricorre la tradizionale Fiera del Rosario.

Festa da ballo

Oggi domenica, nel giardino della Trattoria «Alle quattro colonne» avrà luogo una festa da ballo pubblica.

Suonerà la distinta orchestra concittadina «La Giovanissima».

Tramonti di Sopra

Fienile in fiamme

Solo ora veniamo informati di un incendio di un fienile di proprietà di Domenico Canderan fu Pietro della borgata Stallingial di Tramonti di Sopra. Nell'incendio andarono distrutti, nonostante il pronto e generoso intervento di tutti gli abitanti della borgata, circa 40 quintali di fieno e legname vario per un complessivo importo di L. 2000 circa.

Il danno non è assicurato

Da accertamenti fatti dai carabinieri ed anche su conferma del danneggiato stesso, l'incendio deve essere stato provocato da alcune scintille portate dal vento di qualche vicino camino delle case che circondano il fienile.

Castelnuovo del Friuli

Furto di 2200 franchi

Alla signorina Elena Colautti di Pietro, domiciliata nella borgata Mustaschins di Castelnuovo e residente in Francia, fin dal 1930, domenica scorsa veniva rubato la borsetta contenente 2200 franchi francesi, una carta d'identità francese ed una italiana ed un passaporto per la Francia, che aveva lasciato sul tavolo della sua camera da letto.

La Colautti si era recata a salutare alcune amiche ed al suo ritorno s'accorse dell'ammanco della borsetta e contenuto.

PRADAMANO

Le nuove campane

Con l'intervento del Vicario Generale mons. Quargnassi, delegato di S. E. l'Arcivescovo, sono state consacrate mercoledì scorso le nuove campane.

Le quattro campane, pregevole opera delle fonderie de Poli di Udine, son dovute all'iniziativa e all'interessamento del parroco don Pietro Miani e sono il frutto di offerte fatte da tutta la popolazione; la campana maggiore è stata generosamente donata dal rev. Gio. Batta Manioessi, nostro amato cappellano, cui fu già conferita la cittadinanza onoraria per altri munifici atti.

Alla cerimonia, svoltasi sulla pubblica piazza, hanno assistito i rappresentanti delle Autorità civili locali; madrine delle campane le signore nob. Giacomelli De Stabile Maria; De Savy Italia; Levi Bellezza Alfonsina; Persico Lopes Olga.

Mons. Quargnassi con un elevato discorso ha illustrato alla popolazione presente l'importanza del rito e il suo significato.

BRANCO

"Camicia Nera"

Per interessamento del Segretario del Fascio e del Podestà del Comune di Tavagnacco, la Sezione locale dell'O. N. D. ha ottenuto di poter rappresentare nella sua sala cinematografica, munita di ottimo apparecchio sonoro, il grandioso film dell'Istituto Nazionale LUCE: «Camicia Nera».

Tutte le Camicie nere del Comune, giovani fascisti, avanguardisti, balilla, associazioni combattentistiche, militari in congedo dopolavoristi, altre associazioni esistenti e popolazione tutta, devono presenziare alle visioni di questo grandioso film della Rivoluzione fascista, che ha avuto così grande eco non solo in Italia, ma nel mondo intero.

Si raccomanda vivamente alle organizzazioni di venire perfettamente inquadrate nel giorno e ora che saranno fissati e quanto prima comunicati.

Casa GUIDO
Tagli - Ondulazioni Marcel, all'acqua, permanente
Tinture e decolorazioni - Lavori in capelli
Via del Monte 4

SARTORIA FERRARA
Stoffe Nazionali ed Estere
Le ultime novità autunno inverno
Prezzi modici
Via C. Battisti 9 (Vicino P.zza Garibaldi) UDINE

Sputacchiera igienica a pedale
di lamiera smaltata
costruita in base alle recenti disposizioni emanate dalle RR. Prefetture ed Uffici di Igiene
"La Vitrum,, M. Martini

CIVIDALE

Riduzione dell'imposta di consumo sui suini per uso famigliare

Con recente deliberazione il Podestà ha disposto che l'imposta di consumo dovuta per la macellazione dei suini ad uso famigliare venga ridotta del 20 per cento limitatamente però a due suini per famiglia.

Per la vigilanza dei raccolti

Con oggi viene attivato uno speciale servizio di vigilanza ai raccolti agricoli nelle campagne mediante l'assunzione di tre guardie giurate da parte del Comune le quali verranno dislocate alla periferia anche durante le ore notturne allo scopo di tutelare la proprietà privata e di reprimere ogni abuso in danno dei raccolti del granoturco, e della vendemmia, nonchè per fare osservare i regolamenti di polizia rurale ed urbana.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri, abbastanza animato, abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza del Duomo: Fagiuoli al q.le 100, frumento 70, granoturco 51, segala 48.

Piazza P. Diacono: Patate al quintale 20, barbabietole 40, spinaci al kg. 0.60, sedani 0.40, funghi, 1.35, cavoli 1.20, insalata 2, radicchio 0.60, verze 0.30, tegoline 0.50, mele al q.le 65, pere 90, uva 60, pesche 75, castagne 90, fichi 30, burro al kg. 7.75.

Piazza A. Diaz: Galline al chilogramma 4.50, polli 4.80, tacchini 4, uova al cento L. 38.

Foro boario: buoi entrati 66, venduti 16 da L. 165 a 190 il q.le, vacche entrate 170, vendute 70, da 120 a 165, vitelloni entrati 25, venduti 18 da 200 a 230; vitelli entrati 111, venduti 100 da 250 a 300, suini da macello entrati uno venduto da 350 a 400; suini da corda entrati 4, venduti 6 da 160 a 250 l'uno, suini lattonzoli entrati 383 venduti 300 da 50 a 85 l'uno.

Piazza S. Francesco: Carbone dolce al q.le 20, legna 4.50, fieno 10, paglia 6.50.

Orario invernale per i negozi

Con domani i negozi di generi alimentari, macellerie, negozi di tessuti, mercerie e chincaglierie e le oreficerie applicheranno l'orario di apertura e di chiusura stabilito per la stagione invernale.

Farmacia aperta

Oggi domenica e durante tutta l'entrante settimana presterà servizio la farmacia Podrecca del dott. G. Tomaselli, sita in Corso V. Emanuele.

S. Giovanni al Natisone

Riunione del Direttorio del Fascio

Martedì scorso si è riunito presso la sede comunale il Direttorio del Fascio di S. Giovanni al Natisone.

Il Segretario politico sig. Giuseppe Morelli ha dato comunicazione della nomina del collega del Direttorio sig. Giovanni Stoppato a Comandante del Fascio Giovanile di S. Giovanni al Natisone. Dopo aver discusso di alcune pratiche di indole varia il Segretario Amministrativo dott. Aldo Fantini espose la situazione amministrativa del Fascio con particolare riferimento ai vari iscritti di S. Giovanni al Natisone e Fasci aggregati di Villanova, Corno di Rosazzo e Medeuzza, che, a onta della sollecitatoria inviata onde provvedessero al pagamento della tessera e delle quote loro stabilite, non si curarono di regolare la loro posizione nei confronti del Partito.

Il Direttorio propose di ritenere chiuso il tesseramento anno XI e compilare senz'altro gli elenchi di coloro che, in regola con la tessera e le quote dell'anno XI hanno acquistato il diritto al ritiro della tessera per l'anno XII. Detti elenchi saranno alla pue del mese di ottobre esposti nella sede del Fascio di S. Giovanni al Natisonee.

Sono state infine discusse alcune proposte di radiazione e vari provvedimenti disciplinari.

E' stato deliberato un ciclo di conferenze da tenersi durante la stagione autunnale presso la sede del locale Dopolavoro.

BUTTRIO

Festa dell'uva

Oggi avrà qui svolgimento la quarta festa dell'uva.

Sebbene quest'anno, causa il tempo piovoso della primavera, non si possa ottenere un bel raccolto d'uva, pure in paese si è lavorato alacremente acchè la manifestazione riesca in modo lusinghiero. Dalle apposite amministrazioni agricole sono stati predisposti vari chioschi sui piazzali del capoluogo, nonchè su quello antistante la stazione ferroviaria, mettendo in vendita le migliori qualità d'uve dei nostri ameni e produttivi colli.

Nel pomeriggio, dopo la processione religiosa del Rosario, il nostro fiorente coro dopolavoristico, istruito e diretto dall'esimio maestro Luigi Garzoni, eseguirà cori e villotte friulane.

Se Giove Pluvio avrà giudizio, si attende numeroso concorso di forestieri come negli anni scorsi.

Ordinanza sulla vendemmia

Il Podestà ha riunito i maggiori agricoltori e produttori d'uva del Comune, per stabilire definitivamente le date per la vendemmia.

Dopo breve ed animata discussione ad unanimità furono stabilite le seguenti modalità per la vendemmia stessa:

Uve precoci inizio vendemmia col 5 ottobre p. v.; uve comuni col giorno 12 stesso mese. Fu anche nominata una apposita commissione con incarico di autorizzare, anche prima di tali date, la vendemmia a coloro che, fatta richiesta, potranno dimostrare che è loro indispensabile procedere alla raccolta delle uve perchè altrimenti deperibili per perfetta e completa maturazione.

CODROIPO

Per la festa dell'uva

Oggi avrà svolgimento nella nostra cittadina, la Festa dell'uva. Il Comitato ha lavorato alacremente affinchè essa possa riuscire migliore a quella degli anni passati.

Difatti sono state indette le mostre delle vetrine per la esposizione dell'uva a premio, ed una illuminazione di tutte le altre.

In piazza Vittorio Emanuele è stato riordinato un grande chiosco, ove sarà posta in vendita dell'uva speciale di tutte le qualità.

Alle ore 14 sortiranno i carri allegorici folcloristici, che percorreranno le vie del paese. Alle ore 16 in piazza Vittorio Emanuele III. avrà luogo un grande concerto di villotte friulane da parte dei cori di Codroipo e S. Martino, diretti dal maestro cav. Teobaldo Montico.

Le odierne gare ciclistiche

Indette ed organizzate dal Vice Commissariato della Provincia dell'U. V. I. oggi saranno disputate, con partenza ed arrivo a Codroipo, le gare ciclistiche su strada per il Campionato friulano veterani e la finale del Campionato friulano ragazzi.

La prima gara si disputerà sul percorso Codroipo, S. Vito, Casarsa, Valvasone, Provesano, Spilimbergo, Ponte Tagliamento, Dignano, S. Odorico, Rivis, Codroipo, per un totale di Km. 60. La seconda invece sul percorso: Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Codroipo per un totale di Km. 25.

Il ritrovo per i concorrenti è fissato alle ore 12 per la gara ragazzi, e alle 14 per la gara veterani. La partenza rispettivamente alle ore 13 e alle 15.

Tutti i migliori giovani della Provincia, e tutte le vecchie glorie del ciclismo friulano e della Venezia Giulia scenderanno in lizza per contendersi il primato in queste due interessantissime gare che vedranno l'epilogo nella nostra cittadina.

L'arrivo dei concorrenti avverrà alle ore 14 (per i giovani) ed alle 17 per i veterani.

Le sagre di oggi

A CAMINO vi saranno grandiosi festeggiamenti per la solennità del S. Rosario, inaugurazione dell'organo e delle pitture e decorazioni del coro e della bandiera delle Associazioni Cattoliche. Il programma della giornata sarà il seguente: Ore 6 e 8: Sante Messe. Ore 10: benedizione dell'organo e della bandiera. Ore 10.30: Messa solenne (Messa Eucaristica dei Perosi). Ore 13.30: arrivo della premiata banda di Nogaredo di Prato. Ore 14.30: Vespri solenni in musica. Processione. Ore 16: concerto d'organo tenuto dal prof. Don Pigani e Padre Patrizio dei Servi di Maria. Ore 19.30: concerto bandistico in Piazza. Canti popolari. Fuochi artificiali e illuminazione della Chiesa.

A POZZO sono stati ultimati in questi giorni dall'impresa Giuseppe Di Lenardo di Coderno i lavori di riparazione della cupola del campanile e l'installazione delle nuove ali all'angelo che si trova sulla sommità del medesimo. Oggi, ricorrendo l'annuale sagra del Perdono del Rosario, seguirà l'inaugurazione. Per tale circostanza la mattinata nella chiesa sarà eseguita la Messa Ducale del Tomadini con accompagnamento di strumenti ad arco. Nel pomeriggio si svolgerà la processione eucaristica. Interverrà pure la Banda di Coderno che terrà nella serata un concerto bandistico in piazza.

A BEANO oggi avrà luogo una festa da ballo su ampia e vasta piattaforma. Suonerà l'orchestra di Latisana. Il ballo s'inizierà alle 15.

Adunata avanguardisti

Tutti gli avanguardisti e graduati avanguardisti appartenenti alla I.a Centuria sono comandati di trovarsi oggi 1. ottobre, alla Casa del Littorio, alle ore 15.30, in perfetta divisa.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno la farmacia Pietrogrande in Via Italia.

SEDEGLIANO

Nel Fascio

Il Commissario del Fascio comunica che l'orario della Sede del Fascio sarà d'ora innanzi il seguente. Giorni di lunedì e venerdì: dalle ore 17 alle 18.

S. QUIRINO

Nomina

A delegato comunale per la sistemazione degli usi civici è stato nominato il geom. Ius di Zoppola. La nomina del professionista, conosciuto per attivo, onesto ed intelligente è stata accolta con la più viva soddisfazione in paese.

Festa dell'uva

L'altro giorno si è riunito il Comitato per la festa dell'uva che sotto la presidenza del Podestà ha stabilito le modalità della manifestazione.

La festa sarà tenuta domenica 1. ottobre e la vendita del dolce frutto sarà affidata agli esercenti del luogo, oltre ad alcuni venditori ambulanti. I prezzi saranno bassi per dar modo ad ognuno di acquistare.

Commissione censuaria

Si è riunita la Commissione comunale censuaria per l'esame delle nuove tariffe d'estimo catastali. Dopo maturo esame dei vari imponibili la commissione ha deciso di far presente alle superiori autorità la necessità di qualche ritocco in alcune voci che risultano fissate con tassazione superiore alla qualità della cultura considerata.

Acquisto di cavalli da parte della Commissione militare

Si rende noto ai signori allevatori, produttori e proprietari di puledri (cavalli e muli) che la Commissione Militare di Rimonta, dalle Tre Venezie nei giorni, nelle località ed ore sottoindicate, procederà ai seguenti acquisti:

a) Cavalli (maschi e femmine) di 3 anni e mezzo a 4 anni e mezzo distinti, da sella di provata origine italiana;

b) Puledri (maschi e femmine) stallini semibradi o bradi di 2 anni e mezzo da sella per l'arma di cavalleria (lancieri) e per l'arma dei CC. RR., e da tiro per l'arma di artiglieria da campagna (postieri);

c) Cavalli (maschi e femmine) da 2 anni e mezzo a 5 anni e mezzo idonei per le batterie a cavallo;

d) Cavalli di razza norica (maschi e femmine) di 2 anni e mezzo e 3 anni e mezzo;

e) Cavalli di razza avelignese (maschi e femmine) idonei, o che promettono di diventarlo, per le batterie da montagna e someggiata di assoluta origine italiana;

g) Muli di pronto servizio (maschi e femmine) da 3 anni e mezzo a 7 anni e mezzo idonei per le batterie da montagna e someggiata.

1. - I quadrupedi di cui alle lettere precedenti si esigono ben costrutti, scevri da difetti fisici e conformati in modo da dare sicuro affidamento che potranno prestare incondizionatamente il servizio a cui sono categoria richiesto.

2. - Non verranno acquistati quadrupedi codimozzi o di mantello spezzato.

3. - I soggetti acquistati dovranno essere garantiti a termini di legge ed il venditore si assoggetterà alle condizioni indicate nella garanzia; che firmata, verrà rilasciata all'atto della vendita.

4. - I soggetti acquistati saranno consegnati sul vagone ferroviario alla stazione di partenza per cura del venditore all'ora indicata dal Presidente della Commissione.

I cavalli o muli di pronto servizio e i stallini dovranno essere sferrati ai posteriori e muniti di solida capezza.

5. - Gli acquisti si faranno a prezzo da convenirsi direttamente fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà effettuato a pronti contanti, contro ricevuta all'atto della consegna dei soggetti acquistati, che avverrà nel sito di acquisto o in quella località e nel giorno ed ora indicati dal Presidente della Commissione stessa. La ricevuta dovrà essere munita di una marca da lire 5 a carico del venditore.

6. - La Commissione negli acquisti darà l'assoluta precedenza agli allevatori allo scopo di incoraggiare vieppiù l'industria equina e pretenderà il certificato di nascita del quadrupede che comprovi l'origine italiana di esso corrispondendo per detto certificato il premio di L. 20.

La Commissione visiterà i quadrupedi che le verranno presentati nei giorni e località sottoindicati normalmente dalle ore 8 alle 12.

ITINERARIO

1. novembre: S. Donà di Piave e dintorni. — 10 novembre: Portogruaro — 11 novembre: Latisana — 12 novembre, mattina: Flumignano; pomeriggio: Codroipo — 13 novembre: Ajello — 14 novembre: Ronchi dei Legionari — 15 novembre, mattina: Caporetto; pomeriggio: Tolmino.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Alla R. Scuola d'arte "A. Candoni,,

La R. Scuola d'Arte «Albino Candoni» comunica il risultato degli esami della sessione autunnale:

Ammessi alla classe I.: D'Orlando Bortolo — Monai Gino — Iob Celso.

Promossi alla classe II.: Angeli Giuseppe — Battilana Giovanni — Flamia Giuseppe — Menegon Willem — Piutti Vittorio.

Licenziati: Buliani Gio. Batta.

La Direzione comunica che le iscrizioni alla suddetta R. Scuola sono aperte fino al 10 ottobre p.v.

L'orario dei barbieri

Si sono riuniti negli Uffici della Delegazione Fascista Mandamentale del Commercio di Tolmezzo i barbieri con il Fiduciario delle Comunità artigiane prof. Franceschini ed hanno stabilito il seguente orario invernale che si intende esteso per tutto il Mandamento e che andrà in vigore con oggi 1. ottobre: dalle 8 alle 12; dalle 13.30 alle 19.30.

Il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 21. La domenica dalle 7.30 alle 14 senza chiusura meridiana.

I negozi sono obbligati ad esporre il cartello degli orari. Le infrazioni saranno punite a norma di legge.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Corbellini ex Filipuzzi.

In Tribunale

Antonio Tassotti di Vittorio, di anni 17 da Cadunea, per aver lanciato un sasso e con esso colpito tale Cella Giovanni cagionandogli una ferita alla cornea dell'occhio destro, con sentenza del Pretore in data 2 giugno u. s. era stato condannato a venti giorni di reclusione ed alle spese, pena sospesa anni 5. Ricorso in appello, il Tribunale conferma la sentenza del Pretore e lo condanna alle maggiori spese.

— Gio. Batta Brondani di Giov. Ant. di anni 21 da Buia, contumace; Aristide Pittini di Pietro di anni 27 da Buia; Leopoldo Marchiol fu Antonio di anni 56 da Lusevera; Domenico Marchiol fu Antonio di anni 49, da Lusevera; Rosa Marchiol fu Pietro di anni 37 da Lusevera, presenti, sono imputati: il primo e secondo di vendita di saccarina, il terzo di detenzione di saccarina e di tabacco da fiuto, di tabacco in corda e di sigarette; il quarto e quinto di detenzione di tabacco da fiuto, da pipa, e di sigarette, tutta merce contrabbandata. Il Leopoldo Marchiol coll'aggravante della recidiva. Si buscano: G. B. Brondani, L. 600 di multa; Leopoldo Marchiol un mese di reclusione, lire 1500 di multa e libertà vigilata; Domenico Marchiol e Rosa, L. 300 di multa ciascuno, spese di procedimento e confisca delle merci sequestrate.

— Luigi Biarasin fu Domenico di anni 23 da Arta imputato di lesioni ai danni del proprio fratello; con la diminuzione del vizio parziale di mente, è condannato a mesi 3 di reclusione, pena sospesa per anni 5 e non iscrizione.

— Vittorio Loi fu Giovanni di anni 21; Enore Piazza di Emidio di anni 22; Vittorio Taddio di anni 22, tutti da Enemonzo, imputati di furto di alcune piante di tiglio, sono condannati: il primo a mesi 9 di reclusione e lire 900 di multa, gli altri due a mesi 8 di reclusione e L. 800 di multa, spese e tasse. Pena sospesa anni 5 per Piazza e Taddio.

— Giuseppe Vidoni di anni 16 da Tolmezzo e Emilio Diqual, di anni 17 da Rigolato residente a Tolmezzo, imputati di furto di cinque biciclette; sono condannati a mesi dieci di reclusione e L. 1000 di multa ciascuno, pena sospesa anni 5 e non menzione nel certificato penale.

ENEMONZO

Festa danzante

Domani 2 ottobre ricorre ad Enemonzo la tradizionale annuale Fiera. Per la occasione, oltre alle altre molteplici attrazioni, vi sarà un pubblico ballo.

FATTORI
Portici Municipali, neg. tel. 2.05
ab. vivai 9.81
Piantine «MAMMOLA d'Udine»

ARTA

Note di villeggiatura

(d. g. l.). — La villeggiatura è finita e gli ospiti graditi sono ritornati ai loro paesi della pianura ed alle loro città. Pochi sono i rimasti; i bisognosi di cura, gli amanti della quiete, i ritardatari. Fra qualche giorno anche questi saranno partiti. Tutti via, cacciati dalle prime pioggie e dai primi freschi.... come le rondini.

Gli alberghi, i ritrovi, le passeggiate, chiusi, deserti e senza luci la notte provocano un senso di pena e di contrarietà in coloro che pochi giorni prima vedevano con piacere e godevano dell'allegra, festosa animazione che vi regnava.

Già l'estate calda e serena e tutta di verde abbigliata lascia il posto al fresco autunno, festoso nel suo leggiadro, variopinto manto: verde tenue dei prati in valle, verde cupo delle abetaie, vivaci pennellate di gialli e di rossi e qualche lontana macchia di bianco. Macchie lontane ed alte ancora e che nelle poche giornate serene spiccano nitide sullo sfondo azzurro del cielo.

Panorama letteralmente pittoresco, che non è facile riscontrare in altre regioni e da cui deriva in parte l'appellativo di «Carnia pittoresca». Nopostante i tempi difficili, lo sviluppo del turismo, i treni popolari per le città e le spiaggie d'Italia, la villeggiatura, pur iniziata con ritardo e terminata troppo presto, non segna un sensibile regresso.

Infatti le giornate di presenza per il Comune di Arta (Piano di Arta — Arta — Zuglio — Fielis) sono 25027 contro 26213 del 1932, mentre il numero medio di giornate di permanenza per persona passa da 15 nel 1932 a 17.2 del 1933.

Oltre alle passeggiate, escursioni, tennis, danze, v'era quest'anno l'attrattiva di interessanti incontri di calcio, anche internazionali, disputati sul nuovo campo sportivo sorto in posizione incantevole, nel bosco, sopra la Fonte. Nelle adiacenze di questa si parla di costruire una spiaggia con laghetto, per bagni di sole e tuffi.

Sarebbe questa un'attrazione gradita a molti e che le autorità locali, compreso il Comitato di cura e soggiorno, prenderanno in dovuta considerazione e cercheranno di attuare quanto prima e possibilmente insieme alla moderna ricostruzione dello stabilimento della Fonte. Sarà necessario in questo caso ricorrere ad un mutuo da parte del Comune di Arta.

Montereale Cellina

Successo del concerto orchestrale al dopolavoro

Il successo del concerto orchestrale, indetto ed organizzato dal locale Dopolavoro è stato superiore ad ogni aspettativa, sia per la esecuzione veramente impeccabile dello scelto programma, sia per l'intervento delle migliori famiglie del Comune e di un brillante stuolo di ufficiali fra i quali si notava anche un tenente generale, tutti ricevuti ed ossequiati al loro ingresso dal presidente del Dopolavoro.

I suonatori che, come è noto, fanno parte della scelta orchestra dei transatlantici del Lloyd Triestino, sono stati insistentemente applauditi e costretti infine a ripetere l'esecuzione di qualche parte del programma.

Seduta del Comitato O.N.B.

Sotto la presidenza del signor Pierino Anselmi, si è riunito il Comitato comunale O. N. B. per la discussione e l'approvazione dei conti consuntivi.

Per l'adeguamento dei prezzi

Convocata e presieduta dal Segretario del Fascio, si è riunita la Commissione per l'adeguamento dei prezzi, allo scopo di procedere all'aggiornamento del listino sulla scorta di quello pervenuto dalla Federazione Fascista dei Commercianti.

OSOPPO

A proposito di una via di Milano intitolata ad Osoppo

La nota e gentile scrittrice Antonietta Bellazzi, insegnante materie linguistiche nelle scuole medie di Milano, ci scrive a proposito della via intitolata recentemente a Milano: «Milano ricorde in una delle sue vie il nome di Osoppo? Me ne rallegro vivamente; e vorrei che tutti i concittadini, qui, rivedessero con me, leggendolo, il Forte che quale nave sperone nei secoli la tracotanza straniera, cui sovrasta la atletica figura di Gerolamo Savorgnano che seppe conservare nel 500 a Venezia il dominio delle ville e dei castelli del Friuli; accanto a quella di Leonardo Andervolti che quando ogni speranza di vittoria era caduta in Italia teneva desta la fede nell'unità nazionale resistendo strenuamente con un pugno di uomini — 350 italì contro l'Austria — e proclamava l'annessione di Osoppo al Regno costituito d'Italia unita; e dietro loro il popolo di Osoppo che fornisce i mezzi e resistenza piuttosto pronto alla morte che alla resa, in mezzo agli incendi che illuminarono quel triste ottobre del '48, quando la capitolazione onorevolissima gli tolse temporaneamente ogni illusione di indipendenza. Dal canto mio, ricordo anche gli altri infausti bagliori del rogo che s'accende nella cupa notte del 28 ottobre '17 come mi veniva definito da Tita Rossi, «il drammaturgo che l'inserisce nella letteratura friulana con un capolavoro «In File» alla vigilia della mia partenza mentre fuori la pioggia imperversava ridando il senso della tristezza della tragica ora lontana, in cui persino la natura parve versare le lagrime sulla sorte della vostra, della nostra bellissima terra, e voi andavate incalzati dal fuoco nemico».

Le gare di tiro a segno

Oggi 1. ottobre, nel nostro Poligono comunale di Tiro a Segno, si svolgeranno importanti gare. Il programma delle gare è stato per molto tempo esposto al pubblico; parecchi sono gli iscritti e molti sono i premi.

Il nuovo Comandante del "Campo Osoppo,,

A sostituire il capitano Gino Carradori nel comando del deposito «Campo Osoppo» è stato inviato dal Ministero il capitano Addeo, proveniente dall'11. Artiglieria Campale. All'egregio ufficiale il benvenuto.

Solennità del Rosario

Oggi 1. ottobre, ricorre la solennità del Rosario. Nel pomeriggio, verso le ore 3, passerà per le vie la processione e al mattino, alle 10, sarà celebrata la Messa solenne.

TARCENTO

La Festa dell'uva

La celovrazione della festa della uva voluta dal Governo Fascista per la salute del popolo, avrà luogo anche nella nostra cittadina con pittoresche manifestazioni.

Il Comitato organizzatore ha disposto la vendita del frutto saporito in parecchi chioschi ed ha allestito alcuni carri vendemmiali dai quali signorine in costume friulano, offriranno l'uva.

Alla sera nel giardino Fant sarà tenuta, sempre per iniziativa del Comitato, una grande festa agreste con carattere popolare, in onore dell'uva.

Il giardino sarà caratteristicamente addobbato ed a tutti gli intervenuti verrà offerto il frutto prelibato.

La apprezzata orchestra del maestro Ciriani suonerà per l'occasione alcuni ballabili intonati alla festa.

Nel Tiro a segno

Oggi, domenica, alle ore 14, si terranno al campo di Tito a Segno, le domenicoli esercitazioni di tiro.

I soci sono invitati ad intervenire.

R. Corso di avviamento professionale

Nelle prove della sessione autunnale sono stati promossi:

Classe I.a Sezione maschile: Armano Emilio, Divora Alfio, Ferrari Emilio, Gatti Ermes, Liussi Sabotino, Paoloni Gio Batta, Passera Giusto, Silvestri Aldo, Soravia Bruno.

Sezione femminile: Miconi Noemi, Monsutti Amalia, Moretti Giovanna, Nadalutti Ines, Volpe Maria.

Classe II: Bignolini Aldo, Fabrizio Elia, Patriarca Mario, Pellarini Luciano, Toso Ottavio.

Privatiste: Toso Anita.

SAN DANIELE

Scuola di disegno

La Direzione ha pubblicato un manifesto informando che sono aperte le inscrizioni alla scuola stessa per l'anno scolastico 1933-34, fino a tutto il 4 ottobre prossimo. Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo nei giorni 5, 6 e 7 ottobre e le lezioni regolari avranno inizio il 9 successivo alle ore 19.

Funebri Marcuzzi

Nel pomeriggio dell'altro ieri ha avuto luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma del compianto giovane Modesto Marcuzzi di Augusto, da S. Pietro di Ragogna, morto al nostro ospedale a soli 19 anni, in seguito al cozzo avuto con un carro, mentre, in bicicletta, era diretto a Pinzano.

Il corteo si è formato nei pressi della cella mortuaria dell'ospedale ed ha proseguito verso il Duomo, per l'assoluzione, che è stata impartita da mons. cav. Larice arciprete. Quindi ha ripreso la marcia verso S. Luca, dove alla lacrimata salma è stata data sepoltura.

Nel corteo abbiamo notate 10 corone di fiori freschi, omaggio gentile dei famigliari, parenti e conoscenti, e molti fasci di fiori, recati da bambini.

Prima che le spoglie del defunto venissero calate nella fossa, il maestro Bosari di Pinzano ha parlato brevemente, rievocando le virtù dell'estinto, che non saranno dimenticate dai coetanei e da quanti ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarlo.

FELETTO

Festa da ballo

Oggi 1. ottobre si svolgerà in Feletto Umberto la tradizionale sagra degli uccelli e la Festa dell'uva.

In tale occasione avrà luogo nella simpatica Sala Apollo una festa danzante con una distinta orchestra. A Udine, da Porta Gemona, vi sarà un servizio continuato di tram e autocorriere. Tutte le trattorie del paese saranno fornite di ottimi vini e della polenta e osei».

CERVIGNANO

Nell'O. N. B.

Il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. rag. cav. Fumei ha diretto al nostro presidente del Comitato comunale rag. Tomaso Amedeo Monico, una lettera di vivo compiacimento, elogiando altamente il contegno esemplare e disciplinato, nonchè l'entusiasmo che ha animato il Manipolo di Avanguardisti e graduati avanguardisti e capi centuria, che Cervignano ha inviato quest'anno al Concorso DUX in Roma.

I prezzi del mercato

Animatissimo si è svolto il mercato settimanale durante il quale si sono trattati e conclusi vari importanti affari. Ecco i prezzi praticati:

Granoturco da L. 78 a 81 al q.le — Granoturco bianco da 46 a 49 — rosso da 44 a 47 — Patate da 20 a 25 — Fagioli da 55 a 75 — Vino nostrano all'ettolitro da L. 90 a 120; importato da 70 a 90 — Segala da 40 a 43 al q.le — Paglia da 5 a 6.60 — Avena da 45 a 50 — Legna da ardere da 6 a 11 — Buoi a peso vivo al q.le da L. 170 a 240 — Vacche da 130 a 180 — Vitelli da 300 a 340 — Suini da 380 a 420 — Galline a peso vivo al Kg. L. 5 — Tacchini da 4.50 a 5 — Polli da 5 a 5.50 — Oche da 3 a 3.20 — Anitre da 3.50 a 4 —

Pro suoranze Beccali e Facelli

Anche a Cervignano il nostro Fasch. Giovanile di Combattimento ha preso l'iniziativa di indire la sottoscrizione per la manifestazione popolare e plebiscitaria in onore dei due grandi atleti italiani Beccali e Facelli.

La quota di sottoscrizione è stata perciò fissata in L. 2 e sarà ritirata da apposito giovane fascista oppure potrà essere versata direttamente a questo Fascio Giovanile di Combattimento.

Tintura stomatica Foletto
rinforza ventricolo, agevola l'evacuazione. Efficacissima nella dispepsia, stitichezza, dolori di stomaco, gonfiezza, bruciori, acidità, congestioni epatiche, itterizia. — Nelle farmacie a L. 6.50.

dott. **Damiani**
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a TOLMEZZO

Malattie
VIE URINARIE
UDINE
Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNANA 13

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
D'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 502
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

FOTOGRAFIA De Faccio
(Diretta da L. BERGO)
UDINE - Via Vittorio Veneto 9 (di fronte alla Posta)
A titolo di propaganda
6 Fotografie per tessere L. 4,-
6 Cartoline ed ingrandimento L. 15,-

Sale **Longega**
Personale specializzato.
Tagli - Ondulazioni Marcel all'acqua Permanente - Manicura
Tinture - Lavori in capelli. Ingresso: Via Belloni 2

PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA e di PROTESI
L. VARIOLO UDINE
Via Pordenone 18 - Tel. 5-46
Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
Gambe, Braccia artificiali - Busti in cuoio e celluloide per scoliosi, cifosi, morbo di Pot
APPARECCHI SPECIALI
per Lussazioni - Fratture - Coxiti - per correggere le varie deformità dei bambini - Piedi varo, equino, ginocchi valghi, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.
Fornitore dell'Opera Nazionale Mutilati di Guerra e privati

Sciatica
Istituti Dott. MUNARI
Direttore Generale - Grand Uff. Dr. ROBERTO DE FERRARI
Medico di S. A. R. la Principessa Ileana di Romania
Viale Trento Trieste - **TREVISO** - Telefono 398 - 498
DIRETTORI: **FIRENZE** - *Cav. Dott. Pietro De Faveri* - *Tron*
TREVISO - *Dott. Renzo Padovan*
Amministrazione: FIRENZE (21a) — Viale Mazzini, 20.
Cura delle Nevriti e Nevralgie Idiopatiche. Artritiche ed Urica micoreumatiche: Sciatiche, Lombaggini, Brachialgie, Radiciliti Neurodociti, Lombartritismo, Radiodiagnostica Esami chimici

Visitate i miei Magazzini e vi persuaderete che i migliori acquisti di MOBILI si fanno da FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 Telefono 1080
Ultimi Modelli - lavorazione finissima - insuperabile
Prezzi imbattibili

CRONACA CITTADINA

Le modalità del IV concorso
per la formazione dei campi irrigui

La Cassa di Risparmio di Udine, visto l'ottimo esito dei «Concorsi per la formazione dei campi irrigui modello» tenuti nel 1930, 1931 e 1932, in accordo con la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, la Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, il Sindacato Provinciale dei tecnici Agricoli, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Consorzio Ledra - Tagliamento ed il Consorzio irriguo Cellina - Meduna, nell'intento di favorire la sistemazione a scopo irriguo dei poderi, specialmente di piccoli proprietari o coltivatori diretti della Provincia di Udine, che possono disporre di acqua d'irrigazione bandisce un Concorso, per il Medio Friuli in sinistra Tagliamento, anche quest'anno.

Il regolamento

Le modalità del concorso sono disciplinate dal seguente regolamento:

Art. 1. — I piccoli e medi proprietari, appartenenti a un Consorzio irriguo, possono aspirare ad un contributo massimo di lire 200 (duecento) per campo per lavori diretti a sistemare i terreni delle proprie aziende ad uso irriguo, e da eseguirsi entro il mese di aprile 1934.

Art. 2. — Il contributo può essere concesso per una superficie massima di un ettaro (3 campi).

Art. 3. — L'Ufficio Tecnico del Consorzio Ledra - Tagliamento si presterà gratuitamente per le esecuzioni dei progetti dei campi irrigui del proprio Comprensorio e fornirà la necessaria assistenza tecnica durante l'esecuzione dei lavori.

Art. 4. — A coloro che intendono aspirare al contributo di cui sopra devono rivolgere domanda scritta alla Cassa di Risparmio di Udine, stendendola sull'apposito modulo fornito dalla Cassa stessa o dagli Enti di cui all'art. 6.

Art. 5. — La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 15 ottobre 1933.

Art. 6. — Una apposita Commissione costituita da un rappresentante per ciascuno degli Enti sopra nominati, esaminerà le domande dei concorrenti e, previ i sopraluoghi che ritenesse necessari, deciderà insindacabilmente quali domande potranno essere accolte, nei limiti della somma globale che sarà messa a disposizione della Cassa di Risparmio per circa 100 campi friulani.

Art. 7. — I concorrenti prescelti dovranno impegnarsi di accettare le norme di esecuzione delle opere e di coltivazione del fondo che verranno all'uopo fissate dai tecnici del Consorzio Ledra - Tagliamento e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Art. 8. — Per la scelta di cui all'articolo precedente, la Commissione terrà conto fra l'altro dell'affidamento offerto dal concorrente di completare poi per suo conto la sistemazione dei terreni nelle restanti superfici, seguendo i criteri fissati nella formazione dei campi sussidiati. Sarà titolo di preferenza l'impegno da parte dei concorrenti di provvedere alla trasformazione del proprio appezzamento in prato di fadino. In vicinanza dei maggiori centri abitati si darà speciale importanza alla utilizzazione delle acque irrigue a scopo orticolo.

Art. 9. — Il proprietario o il conduttore del fondo sono tenuti a dare l'aiuto di cui avessero bisogno i tecnici del Consorzio Ledra - Tagliamento nelle operazioni di rilievo planimetrico ed altimetrico dei fondi.

Art. 10. — L'erogazione della somma che, a giudizio della Commissione, sarà assegnata a ciascun concorrente, avverrà in due rate rispettivamente in corso e alla fine dei lavori.

Automezzi, motocicli e motoleggere
sottoposti al visto di controllo

Com'è stato reso noto, in seguito a disposizione ministeriale, tutti indistintamente i proprietari di autoveicoli (automobili, autocarri, rimorchi, autobus, motocicli, trattrici, ecc.) immatricolati nella nostra Provincia fino al 30 giugno del corrente anno, devono presentare per il visto di controllo le rispettive licenze di circolazione.

I proprietari di motoleggere ed autoscafi, devono invece presentare il certificato di collaudo ed il bollo della tassa delle proprie macchine.

Infine, i concessionari di targa in prova, sono obbligati a presentare il relativo decreto di concessione ed il bollo della tassa pagata.

Allo scopo di agevolare agli automobilisti ed ai motociclisti l'adempimento di tale loro dovere, la R. Prefettura ha incaricato del ritiro e della riconsegna dei documenti di circolazione questa Sede Provinciale del R. A. C. I. la quale con lodevolissimo gesto, assumendosi ogni onere inerente, ha provveduto ad organizzare tale importante servizio.

Tale servizio non può non essere rilevato dagli interessati, i quali in questo modo facilitano di molto il disbrigo della pratica senza perdita dannosa di tempo, senza rallentare minimamente il ritmo dei loro affari e senza spendere un centesimo.

Ciò lo si deve sopratutto alla premurosa e rigorosa organizzazione del servizio che consente il disbrigo di un migliaio di pratiche al giorno; basta dare un'occhiata agli sportelli degli uffici siti in via Vittorio Veneto, per farsene un'idea.

Ricordiamo ad ogni modo che gli interessati dovranno presentarsi ai suddetti uffici dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

All'atto del ritiro dei libretti, verrà rilasciata una ricevuta che sostituirà provvisoriamente la licenza di circolazione; detta ricevuta servirà poi ad ottenere la restituzione dei documenti che saranno vistati dall'autorità finanziaria.

Rammentiamo che la presentazione delle licenze deve avvenire nei seguenti giorni: Circondario di Cividale: dall'1 al 6 ottobre; Circondario di Tolmezzo: dal 7 al 12 ottobre; Circondario di Pordenone: dal 13 al 18 ottobre.

Le licenze non vistate entro il 19 ottobre saranno annullate e per evitare le gravissime sanzioni stabilite dalla Legge per i proprietari di autoveicoli circolanti senza licenza, gl'interessati dovranno richiederne il rinnovo.

Per quelli appartenenti al Circondario di Udine che non avessero ottemperato ancora a tale obbligo, dovranno presentarsi agli uffici del R.A.C.I. entro domani, lunedì.

I cavalieri del "Piemonte Reale"
ricambiano il saluto della Città

Al saluto inviatogli dal Podestà di Udine, il Colonnello Vaccari, Comandante il Reggimento «Piemonte Reale» ha così risposto:

Cavalleggeri «Piemonte Reale» sensibilissimi alle nobili espressioni Vossignoria salutano la Città tradizionalmente ospitale orgoglio si trasferirsi ai confini della Patria.

Colonnello VACCARI

Pagamento di quote sindacali
a favore dell'E. O. A.

Il Podestà, Presidente delegato del Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali, invita le Ditte e le persone comprese nelle categorie: Agricoltura; Artigianato ed Professionisti - Artisti che ancora non avessero inviato le quote sindacali di versarle al più presto all'Ufficio Comunale delle Opere Assistenziali (Via Savorgnana N. 7 p. I) nella misura indicata dalla circolare loro inviata.

Contributi sindacali

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori fa presente che sono state poste, nei rispettivi Comuni, in pubblicazione le matricole suppletive 1933, in base al R. D. N. 1644 del 1 dicembre 1930 art. 38. Possono far ricorso contro l'eventuale erronea applicazione di tale contributo, in carta semplice diretta alla Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine (Via Poscolle 8), tutti gli agricoltori che pagano pel 1933 imposta di Reddito Agrario sui terreni di loro proprietà.

Nel ricorso deve essere precisato l'articolo, l'imponibile e l'importo del R. A., il Comune dove avviene il pagamento e possibilmente è opportuno allegare la cartella di notifica di detto R. A.

Il ricorso deve pervenire agli Uffici, in via Poscolle 8, entro il giorno 10 del mese di ottobre.

Assemblea del Sindacato
muratori ed affini

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Oggi alle ore 10 avrà luogo nel salone delle riunioni dei Sindacati Fascisti dell'Industria (Piazza S. Cristoforo) l'assemblea degli operai, appartenenti al Sindacato dei muratori ed affini.

Poichè saranno esaminati vari problemi interessanti la categoria si raccomanda il maggior intervento degli interessati.

L'orario invernale dei negozi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ricorda che da oggi 1. ottobre entra in vigore l'orario invernale dei negozi per la città di Udine che è il seguente:

Apertura ore 8.30; chiusura ore 12 — Riapertura ore 13.30; chiusura ore 19.

Orefiecerie: Apertura ore 8.30; chiusura ore 12.30 — Riapertura ore 14; chiusura ore 19.

Iscrizioni alle Scuole Infermiere
della Croce Rossa Italiana

Si comunica che sono aperte le iscrizioni fino al 15 ottobre p. v. per l'ammissione ai Corsi d'Infermiera Professionale presso le Scuole Convitto della Croce Rossa Italiana di Milano, Bologna, Roma, Napoli, riconosciute con Decreto Ministeriale del 31 maggio 1931 e presso le Scuole specializzate di Assistenti Sanitarie Visitatrici della Croce Rossa Italiana di Milano — Bologna — Firenze — Roma — Napoli — Trieste, riconosciute con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1931.

Per l'ammissione alle Scuole Convitto per il Diploma d'Infermiera Professionale, il minimo titolo di studio richiesto è la licenza di 1. grado di Scuola Media per scuole specializzate per Ass. San. Visitatrici titolo indispensabile è il Diploma d'Infermiera Professionale di Scuola Convitto riconosciuta dallo Stato.

I documenti di rito sono quelli stabiliti dalla Legge.

Per richieste, regolamenti, moduli e schiarimenti, rivolgersi al Segretariato Infermiere Comitato Centrale C.R.I. (Via Toscana 12) o alle rispetive Direzioni: Milano (Via Sassi, 4) — Bologna (Viale Ercolani, 6) — Firenze (Borgo S. Frediano, 10) — Roma (Via Baglivi, 16) — Napoli (Via Costantinopoli, 126) — Trieste (Via Milano, 10).

Interruzioni stradali

L'Azienda Autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie sulla viabilità su strade Statali:

N. 54 del Friuli in località presso Plezzo: frana, transito interrotto per durata incerta.

N. 57 del Vipacco e dell'Idria nel tratto Stopenicco-Rocca: crollo di un ponte; transito interrotto per durata incerta.

BENEFICENZA
A mezzo del "Popolo del Friuli"

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria del co. Antonino di Colloredo Mels. ing. Antonio Chiodi, L. 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giovanni Lazzarini di Rizzi: Enrico Menazzi L. 10.

Alla Conferenza di S. Vincenzo De Paoli (Parrocchia di S. Nicolò). — Per onorare la memoria del comm. Adolfo Bellina già Intendente di Finanza a Milano: Antonietta Rho L. 30.

Altre offerte

Alle Dame di Carità (Parrocchia di S. Nicolò). — Per onorare la memoria del geom. Bruno Cassi: Ida Brunetta ha offerto L. 50.

Alle Damine del Centro. — Per onorare la memoria di Luciano Cei: contessa Adele Beretta offre lire 10 e per onorare quella della mamma: Giovanni Cantarutti offre L. 10.

Alla Conferenza S. Vincenzo De Paoli (Parrocchia di S. Giacomo). — In memoria di Bruno Cassi: Bruno Rocco ha offerto L. 5.

I festeggiamenti in via Cividale

In via Cividale si sono iniziati ieri sera i festeggiamenti indetti dal terzo Gruppo Rionale.

Il popolare rione era affollato gaiamente sopratutto nel vasto cortile dell'essiccatoio bozzoli ove la Pesca di beneficenza allineava in un grande chiosco molto attraente, tutti i suoi doni allettatori. Nel pomeriggio la banda di Basaldella ha svolto un concerto che fu molto gustato.

Alle ore 21 un apposito palco accoglieva il coro «Mazzuccato» il quale sotto la direzione del maestro Gremaschi, ha svolto un bellissimo programma che fu applaudito sentitamente in tutti i numeri.

Il gagliardetto al coro "Mazzuccato"

Dopo la prima parte del programma, si è svolta in forma semplice la consegna del gagliardetto offerto dai dopolavoristi del Gruppo Rionale al coro «Mazzuccato». Presenziavano il Fiduciario ed i dirigenti del Gruppo Rionale e con essi era presente il padre di Edgardo Beltrame al nome del cui figlio Caduto per la Rivoluzione s'intitola il Rione.

Dopo la benedizione al gagliardetto, impartita da don Primo Palla, il camerata Venusto Quendolo, a nome dei dopolavoristi, consegnò il gagliardetto all'alfiere del coro. A nome dei coristi ha detto brevi parole di cordiale gradimento, il sig. Mario Mazzoli.

Durante la seconda parte del concerto corale, fu eseguita una nuova villotta di Alberto Dini dedicata al tricolore. Fu molto apprezzata e applaudita.

L'animazione festosa è proseguita per tutta la serata, in una atmosfera di giocondità.

L'odierno programma

Le celebrazioni di oggi saranno aperte dalla inaugurazione della sede del Gruppo alpino «R. Di Giusto»; alla cerimonia interverranno i gruppi di «Fiamme verdi» di Udine e della provincia. Sarà anche deposta una corona sulla lapide che ricorda Riccardo Di Giusto, valoroso primo caduto della grande guerra.

Ecco il programma delle manifestazioni del pomeriggio:

Ore 14: giuochi: corse nei sacchi, gioco delle pignatte, corse delle carriole e degli asini. Per quest'ultima corsa il comitato ha invitato i proprietari di codesti animali ad intervenire in buon numero. Sappiamo che è già intercorsa qualche sfida.

Ore 17: corsa podistica di fondo cui parteciperanno i migliori rappresentati della provincia per la disputa della «Coppa festeggiamenti» e di vari ricchi premi individuali.

Ore 18: concerti e sorprese.

Ore 20: concerto tenuto dalla Banda del Dopolavoro di Colugna diretta dal maestro sig. Rocaforte.

Ore 21: grande e fantastico spettacolo pirotecnico tenuto dal noto specialista Giulio Del Zotto, che recentemente è riuscito vincitore del concorso nazionale di Venezia.

***

Ecco il programma musicale che la banda del Dopolavoro di Colugna, diretta dal maestro Rocaforte, svolgerà questa sera, domenica, dalle ore 20 alle 21.30 fuori porta Cividale (cortile dell'Essiccatoio Bozzoli) in occasione dei festeggiamenti indetti dal terzo Gruppo Rionale:

1. Nelson: Marcia sinfonica — 2. Auber «Fra Diavolo» reminiscenze — 3. Verdi: «Rigoletto», fantasia, tempesta e finale — 4. Donizzetti: «Lucia di Lamermoor» fantasia e quartetto — 5. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia — 6. Bartolucci: Scherzo marciabile.

Gli assessori estratti
per la sessione dell'Assise

Nell'aula della R. Corte d'Assise, alla presenza del Consigliere di Corte d'Appello comm. dott. Aldo Cartesegna, del Procuratore del Re comm. Guido Tissi e del Cancelliere rag. Girolami, fu proceduto ieri all'estrazione dei Giurati che presteranno servizio nella prossima sessione di Corte di Assise, che avrà inizio il giorno 25 corrente e durante la quale saranno trattati sette processi. Ecco pertanto l'elenco degli assessori: dott. prof. Mario Dal Dan, ing. Pietro Romagnoli, dottor Lino De Marchi di Tolmezzo, dott. Giovanni Lorenzoni di Cividale, dott. Umberto Botre di Tarcento, dott. Luigi Fabris, co. Giacomo di Prampero, dott. Lodovico Zanini, ing. Guido Bonicelli di Tolmezzo.

I nomi a fianco dei quali non è segnato nulla, s'intende appartenenti a persone residenti a Udine.

Per la visita collettiva degli artisti
alla Mostra della Rivoluzione

Com'è noto, il 13 corrente, ha avuto luogo a Forlì il Consiglio Nazionale della Confederazione Professionisti e Artisti, in cui con un entusiastico ordine del giorno votato fra continue ovazioni è stato riconfermato a Presidente della Confederazione S. E. Bodrero. Il dott. Marpicati, ha portato il saluto del Partito, il Segretario della Confederazione Cornelio di Marzio tenne la relazione e S. E. Bodrero pronunciò un applauditissimo discorso.

Infine S. E. Biagi, Ministro delle Corporazioni ha chiuso il Consiglio con parole di vivo riconoscimento all'opera dei Professionisti e Artisti e con l'annunzio degli statuti del Sindacato Belle Arti che entreranno in vigore con il prossimo anno XII dell'Era Fascista.

Per celebrare degnamente questi eventi che riempiono di profonda soddisfazione tutti gli artisti, lieti di avere alla Presidenza un camerata sempre sollecito dei loro desideri e dei loro problemi, e di ottenere gli statuti da tempo invocati, il Sindacato si fa promotore di un convegno degli iscritti al Sindacato Belle Arti in Roma, allo scopo di una visita collettiva alla Mostra della Rivoluzione fascista.

La visita può essere fatta in un giorno e non comporta nessuna spesa all'infuori del viaggio di andata e ritorno per il quale esistono facilitazioni da renderlo a tutti accessibile. Ciò non ostante la Confederazione procurerà altre facilitazioni, in modo che alla Mostra della Rivoluzione Fascista, tutti gli iscritti vi portino il loro appassionato omaggio di artisti italiani, corrispondendo degnamente a quanto per volontà del DUCE il Governo Fascista fa per l'Arte nazionale.

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi alla Segreteria del Sindacato Interprovinciale Belle Arti — Via Mazzini, 30 — Trieste.

L'inizio delle lezioni
al R. Collegio Uccellis

Presso il R. Collegio Femminile Uccellis, le lezioni avranno inizio:

ad ore 9 del giorno 2 ottobre per il Corso Elementare e per il Corso Magistrale Inferiore;

ad ore 9 del giorno 9 ottobre per il Corso Magistrale Superiore e ad ore 9 del giorno 10 ottobre per il Corso Famigliare.

All'Istituto Magistrale "C. Percoto"

Il giorno 5 ottobre, alle ore 9 avranno inizio le lezioni all'Istituto Magistrale «C. Percoto» per il Corso Inferiore; il giorno 9 le lezioni per il Corso Superiore.

Le assenze dovranno essere debitamente giustificate.

All'Albo dell'Istituto sarà affisso lunedì p. v. l'elenco degli iscritti alle varie classi.

L'inizio delle lezioni
alla Scuola di taglio Grinovero

Anche quest'anno la Scuola autorizzata di Taglio, diretta con rara competenza e con amore dalla distinta prof.ssa Virginia Grinovero, ha aperto in via Pellicerie i battenti, accogliendo nelle sue ampie e signorili sale, numeroso allieve. Allive accorse per lo più in seguito a consiglio di coloro che in precedenza ebbero a frequentare questo corso che da sicuro affidamento non solo di buona riuscita, ma anche di serietà, preparando la donna per un domani, offrendo ad essa la possibilità di apprendere una professione che le sia utile per tutta la vita.

Le iscrizioni — utile avvertenza per le ritardatarie — sono sempre aperte.

Bollettino demografico
di UDINE

del 30 Settembre 1933 - XI

Nati 3
Morti 1
Matrimoni . . . —

Pubblicazioni di matrimonio

Chiarandini Luigi falegname con Foi Wilma casalinga.

Morti

Bulfoni Erina in Tramontin fu Ernesto di anni 27 casalinga.

Fiori d'arancio

Ieri hanno realizzato il loro sogno d'amore la scultore prof. Dino Basaldella e la gentile signorina Lina Bon.

Fungevano da padrini: per lo sposo il pittore prof. Candido Grassi e per la sposa il geom. Antonio Zuliani. — Vivissimi auguri.

Inaugurazione della stagione
all'Impero

Pubblico delle grandi feste questa sera al Cinema Impero per la apertura della stagione. Il magnifico film della Metro Il Campione», che come si sa è stato premiato al Concorso cinematografico di Viareggio con medaglia d'oro a King Vidor regista e a Frances Marion autore della trama, ha colmato ogni aspettativa. Già le cronache dei grandi giornali si sono occupate di questo autentico capolavoro ed è stata voce unanime nel proclamarlo un raro prodotto della nuova stagione. Wallace Beery il grande artista americano, che non ha ancora trovato il suo emulo, vi profonde tutta la sua umanità che si specchia con effetti insperati nella sua caratteristica maschera di artista.

Del piccolo Jackie Cooper diremo solamente che ha del miracoloso. Raramente e forse mai si è trovato in arte ragazzo così completo e che dimostri una maturità artistica di questo genere, senza manco sfiorare per un istante la goffaggine o la stentata comprensione della quale ci dettero esempio altri suoi coetanei.

La trama tessuta con saggezza è stata guidata nella realizzazione da King Vidor, che ha confermato una volta di più le sue alte qualità di regista.

Il pubblico ha dimostrato con segni evidenti la sua approvazione spontanea, sincera, incondizionata.

Miglior inizio non poteva segnare questo Cinema che si promette pel nuovo anno cinematografico la presentazione del più completo programma con i maggiori capolavori mondiali.

Non possiamo nell'occasione dimenticare due parole circa la rinnovazione e l'abbellimento del gradito locale di Via Aquileia. Già dall'ingresso ci si accorge che spira una nuova aria per la promettente serata. E qui ricordiamo Gino Rovere che con genialità ha creato i due aloni tanto intonati ai lati dell'entrata. Ed oltre la sala d'aspetto completamente rinnovata dove un'indovinata tapezzeria adorna le pareti e belle corsie coprono il pavimento.

La sala poi ha un aspetto insperato. Completamente il suolo è coperto da intonate e soffici corsie che oltre ad attuire ogni rumore, danno la nota simpatica e signorile. Rinnovate e lucide le pareti. Tende di damasco rosso ricoprono le capaci porte che oltre a tutto danno la maggiore sicurezza in ogni caso per una uscita in massa.

E' con piacere che ricordiamo fra gli altri la ditta fornitrice delle tappezzerie e damaschi prelevati al nuovo e moderno negozio «L'arredamento» di Dante Cavazzini sito in Mercatovecchio.

E la Ditta Marelli fornitrice di aspiratori e ventilatori dei quali ne abbiamo già sentita l'efficacia.

Ricordiamo poi la Ditta Bierti per i restauri. La Ditta Feruglio per i lavori di falegnameria. Milan Covacich per l'elettricità. Vitaliano Ceschi, figlio del noto professor Ceschi per la pittura. Il tutto sotto la guida del bravo direttore signor Domeneghini che con perizia da tecnico ha saputo ridare nuova impronta al bel ritrovo.

La S. A. Impero Film testè costituita non può che essere orgogliosa di tanto risultato. Abbiamo notato un miglioramento che raggiunge la precisione, negli apparecchi sonori. Iniziata così la stagione sotto i migliori auspici, la strada si presenta facile e lusinghiera e piena di serie promesse.

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 14,30 alle ore 17,30, il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Ida Pasquotti Fabris

Presenterà la nuova collezione invernale incominciando dal 3 ottobre, ore 16.

Sala Olimpia

Dalle ore 20

Gran Ballo

con JAZZ BAND del maestro DANILLO QUERINI

Dalle ore 20 a fine ballo, servizio tranviario fino alla sala

Fant TARCENTO

grande festa danzante di chiusura

Alle ore 16.30 ed alle ore 21 danze in costume e distribuzione di uve a tutti gli intervenuti

Orchestra CIRIANI

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

(Compagnia C. Micheluzzi)

Mattinata. Ore 15.30: I OCI DEI CUOR — Due atti di G. Gallina. — DIVAGANDO - Monologo.

Serale. Ore 21: L'ONOREVOLE CAMPODARSEGO — Quattro atti di L. Pilotto.

CINEMA ROMA

LA SIGNORINA DELL'AUTOBUS — Film Cines di successo grandissimo, interpretazione sublime di Antonio Gandusio, Assia Noris, Francesco Coop. Programma magnifico ed eccezionale — Ore 14.

CINEMA CECCHINI

ZANI, IL TARZAN UNGHERESE. — Vicenda d'amore e d'avventura con Loretta Joung e Gene Raimond. Parlato in italiano. Film tratto dal romanzo: «Zoc in Budapest». Successo. Ore 14.

CINEMA IMPERO

IL CAMPIONE — Il più grande capolavoro della Metro, interpretato da Wallace Beery e Jakie Cooper. Inaugurazione della stagione cinematografica 1933 - 34. Successo senza precedenti. — Ore 14.

Comunicato

In data odierna gli uffici dell'Agenzia Società Italiana degli Autori ed Editori, si trasferiscono in via Liruti 36, II piano (Palazzo Agricola) tel. 8. 62.

L'agente
GIUSEPPE PANERO

Cinema Impero

Clamoroso successo ha ottenuto ieri sera il magnifico film

IL CAMPIONE

con gli insuperabili artisti

Wallace Beery e Jakie Cooper

la rivelazione prodigiosa del bambino

Gli spettacoli continuati avranno inizio oggi alle ore 14.

CALZE

Il più vasto assortimento esistente nel Friuli.

Prezzi ribassati

Merce buona e sempre nuova

Visitateci

e troverete la convenienza

Casa della Calza

Via del Monte - UDINE - Riva Bartolini

U. CANOVA

Piazza Mercatonuovo 24

A PREZZI BASSI

Maglieria irrestringibile

Hanro, Britannia, Borgosesia

Uomo - donna - bambino

Pellicceria

di tutti i prezzi

Fino al 7 ottobre

I GRANDI MAGAZZINI

MOCENIGO

Via Mercatovecchio - Udine

Vi offrono l'occasione di comperare calzature delle MIGLIORI MARCHE a prezzi ***eccezionalissimi*** allo scopo di dar posto ai nuovi arrivi di stagione.

Visitate la speciale mostra esterna e, senza alcun impegno il reparto interno allestito appositamente per l'eccezionale vendita di qualche **migliaio di calzature.**

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

CALENDARIO

Domenica — (274 - 92).

S. Remigio — S. Areta e compagni, martiri — SS. Prisco, Crescente ed Evagrio, martirizzati a Tomi, nel Ponto — S.S. Verissimo, Massima e Giulia, martirizzati a Lisbona — S. Severo, prete.

Domani: S.S. Angeli Custodi — S. Modesto, martire — S. Eleuterio e compagni, soldati martiri — S. Leodegario, vescovo e San Gerino, suo fratello, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 7 m. tramonta alle ore 17 e 51 m.

La luna sorge alle 16 e 45 m. tramonta alle ore 3 e 26 m.

Fasi lunari: martedì 3 c. L.P.

✖

Il 23 ottobre alle ore 21 e 48 m. il sole entra nel segno zodiacale dello Scorpione.

Durante il mese si verificano le seguenti fasi lunari:

3 ottobre ore 18 e m. 8 L.P.
11 ottobre ore 17 e m. 45 U.Q.
19 ottobre ore 6 e m. 45 L.N.
25 ottobre ore 23 e m. 21 P.Q.

Luna apogea il 10 ott. alle ore 6
Luna perigea il 22 ottobre alle ore 1.

Suono dell'Ave Maria: dal 4 ottobre alle ore 18 - Dal 13 ottobre alle ore 17 e 45 m. - Dal 22 ottobre alle ore 17 e 30 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Clauzetto — Tarcento — Tramonti di Sotto.

Domani: Azzano X — Brugnera — Enemonzo — Gorizia — Idria di Sotto — Osoppo — Palmanova — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo.

TURNO DELLE FARMACIE

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Cantoni, Viale Principe Umberto — Dall'Agna, Via Mercato Vecchio — Pandolfi, Via Cavour — Solero, Via Aquileia.

Servizio notturno permanente (dalle ore 20 alle 8) farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

LA CURIOSITA'

Nel circolo polare artico non è possibile udire la radio non perchè manchino gli apparecchi, bensì perchè le onde elettromagnetiche vengono letteralmente fermate. Lo scorso anno, durante la spedizione dello «Zeppelin», si manifestò questo fenomeno che rese impossibili le comunicazioni. Un'apposita spedizione, diretta dal prof. Appleton, si è recata nel nord Norvegia onde studiare tali fenomeni, ed ora, rientrata, prepara la pubblicazione del risultato delle sue indagini. Le anormali condizioni atmosferiche cominciano oltre il 70.o grado di latitudine nord.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 30 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 24.5; minima: 17.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO D'OGGI

SITUAZIONE BARICA. — Persiste l'area anticiclonica sull'Europa occidentale che determina pressioni quasi livellate sull'Europa centrale. Aree di bassa pressione stanno sulla parte più settentrionale della penisola Scandinava e sulla Galizia spagnola e minimi relativi sull'Ungheria e sull'Asia Minore.

PROBABILITA' — Sull'Italia continentale cielo prevalentemente nuvoloso con alcune piogge e qualche temporale sulle regioni montuose. Nebbie in pianura. — Sulle regioni centrali e meridionali progressivo aumento di nebulosità con alcune piogge sul bacino tirrenico. Venti generalmente deboli o moderati del secondo quadrante, in Val Padana e con raffiche sul bacino tirrenico; predominio di brezze altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Moto ondoso in aumento sul Tirreno poco mossi gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 20 e 45: «La Contessa Maritza», operetta di E. Kalman (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 20,30: «La Wally», opera in quattro atto di A. Catalani (dallo Studio).

Bolzano. — Ore 20,10: «La Gioconda», opera in quattro atti di A. Ponchielli (trasmissione fonografica).

Radio Parigi. — Ore 20,40: «All'Albergo del Cavallino bianco», operetta rivista di Ralph Benatzky (trasmissione dal Teatro Mogador di Parigi).

Radio Suisse Romande. — Ore 20: «Il segreto di Susanna», opera in un atto di E. Wolf Ferrari (trasmissione da Lugano).

Madrid. — Ore 23: Concerto bandistico di musica spagnola contemporanea e fantasie regionali (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Cominale

Mattina: maccheroncini al sugo; pastina in brodo; punta di petto di vitello al forno; contorni.

Non maltrattare le bestie

Gli agenti della Zoofila Friulana, hanno elevato contravvenzione e denunciato all'autorità giudiziaria:

Luigi Tosolini fu Giulio di anni 63 da Pagnacco perchè teneva nella stalla, due torelli, una giovenca ed un vitello, in deplorevole stato di governo e di nutrizione; Olivo Codutti fu Giuseppe di anni 25 da Torreano di Martignacco, perchè sottoponeva a carico eccessivo un cavallo e perchè lo bastonava violentemente; Angelo Del Favero fu Vincenzo di anni 56, negoziante in legna, di via Cividale perchè sottoponeva a carico eccessivo un povero asinello; Teresa Sbruazzo fu Luigi, rivendugliola di Godia perchè si faceva trainare sul calesse da un asino completamente sferrato e con gli zoccoli storti e scheggiati.

Vivo interesse per la VII Mostra d'Arte a Trieste

Mai una mostra d'Arte ha destato così largo ed immediato interesse come questa VII mostra del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia, inaugurata domenica scorsa a Trieste con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Nei primi tre giorni d'apertura oltre cinquecento persone hanno visitato l'importante esposizione, interessandosi vivamente delle opere e lodando l'accurata organizzazione del comitato.

L'interesse così spontaneo è pienamente giustificato anche dalla varietà della mostra, che oltre a genuine opere di pittura, scultura e bianco-nero, comprende una sala d'Arte decorativa, mèta particolare delle nostre signore, con lavori in ricamo, a sbalzo, in pelle, in metallo, e una saletta d'architettura, con plastici di ville, chiese e palazzi, nonchè fotografie e disegni. Non manca una piccola, ma scelta mostra del libro d'arte.

Insomma, tutti coloro che sentono interesse per cose d'Arte trovano largo campo d'interesse e di soddisfazione.

Anche il catalogo della mostra è una piccola opera d'arte, per la forma tipografica e per il contenuto. Ben cinquanta nitide riproduzioni, un notiziario biografico degli espositori e una pagina su Guido Grimani, scritta da Guido Sambo, formano il ricco contenuto di questo catalogo, che può venir accolto da qualsiasi biblioteca, come cosa veramente preziosa.

La mostra è aperta giornalmente al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso lire due.

I PROMOSSI

R. Scuola Industriale "G. da Udine"

ELENCO degli alunni promossi presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», nella sessione autunnale d'esame 1932-33.

R. Scuola di tirocinio per meccanici-elettricisti — Promossi alla classe 2: Ambrosio Vincenzo — Promossi alla classe 3.: Cogoi Silvano, Disint Renato, Morello Pietro, Piccoli Egidio — Promossi alla classe 4.: Bevilacqua Luigi, Casco Lincol, Fonda Gino, Prete Aldo, Toniutti Mario.

R. Scuola secondaria di avviamento professionale — Ammesso alla 1. classe: Bernabè Bruno — Promossi alla 2. classe: Bucini Arduino, Buratti Aldo, Buratti Danilo, Calice Gina, Conte Adelaide, Da Porto Mario, Lombardelli Giuseppe, Marziani Vittorio, Mondin Anna — Promossi alla 3. classe: Bearzi Antonio, Bertossi Bruno, Del Fabbro Regina, Feruglio Bruna, Fiore Luigino, Fontanini Alessandra, Gianni Angiolino, Maranzana Luigi, Mares Ottorino, Menosso Giuseppe, Moretti Bruno, Moretti Ugo, Preve Achille, Romano Francesco, Sacchi Luciana, Vignando Mario, Zanetti Marianna, Fichera Francesco, De Franceschi Aldo.

Licenziati: Cantarutti Erminio, Cella Erminio, Cordelli Mario, Dorigo Bruno, Domenicali Bruno, Gori Arrigo, Maddalena Fiordaliso, Martinelli Renzo, Morelli Walter, Pascolini Gino, Pasquali Antonio, Pasut Amedeo, Pozzo Ada, Rossi Beatrice, Tosolini Mario, Zanier Beniamino, Bertoni Luigi, Castellani Arturo.

Corso serale per maestranze — Promossi alla 2. classe: Codarino Riccardo, Levis Lambertino, Moretti Rinaldo, Patui Giuseppe, Pravisano Antonio — Promossi alla 3. classe: Fantin Giovanni, Miani Mario, Nicola Giuseppe — Promossi alla 4. classe: De Marco Gastone, Mitri Pietro, Moreale Gino, Quartieri Vittorio — Promossi alla 5. classe: Sezione meccanici fabbri: Serravalle Wladimiro — Sezione edili-falegnami: Cosattini Cesare, Zoratti Aldo — Licenziati: Sezione mecc.-fabbri: Marcotti Silvano — Sezione elettricisti: Brovelli Sirio, Scrosoppi Danilo.

Corso domenicale femminile — Promosse alla 2. classe: Sezione taglio-cucito: Bullian Adele, Flappo Lidia, Gabbino Anna, Gri Angelina, Gri Elda, Merlino Aurelia Anna, Picciardi Bambina — Promosse alla 3. classe. Sezione taglio-cucito: Chitussi Lucia, Fabris Giuseppina, Gon Rina — Licenziate: Sezione taglio - cucito: Terenzani Alma — Promosse alla 3. classe: Sezione ricamo: Cotutti Maria, Fabria Fabia — Licenziate: Sezione ricamo: Artico Elda, Zilli Erminia.

Due fornai in contravvenzione

In seguito ad analisi fatta dal Laboratorio d'Igiene e Profilassi, su campioni di pane e farina prelevati presso i fornai Virginio Basso di Viale Venezia e Norma Del Negro di via Poscolle, e precisamente per aver riscontrato su detti campioni un contenuto di cellulosa superiore al limite prescritto, tanto il Basso che la Del Negro furono dichiarati in contravvenzione e denunciati all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge.

ARTE E TEATRI

Ultime recite al Puccini della Compagnia Micheluzzi

Il pubblico intervenuto in buon numero ieri sera a teatro, ha fatto liete accoglienze al non nuovo lavoro di A. Boscolo: «Lassa pur che el mondo diga!». Si è molto divertito ed ha apprezzato ancora una volta i meriti di questa simpatica Compagnia, sia come singoli, sia come complesso.

Particolarmente festeggiati ieri sera sono stati il Micheluzzi e la sua gentile signora Margherita Seglin, in onore dei quali era la serata. Hanno contribuito all'ottimo esito dello spettacolo la Baldanello, la Germani, il Baldanello il Crossoli. Simpaticissimo il piccolo Micheluzzi.

Oggi ultime due recite a prezzi popolarissimi; la prima alle ore 15,30 con «I oci del cuor», interprete ancora una volta la signora Amelia Benini; la seconda alle ore 21, addio della Compagnia, con la vecchia, ma pur sempre godibile commedia «L'onorevole di Campodarsego» di Libero Pilotto.

Treni festivi Udine-San Daniele

Oggi, domenica, la Tramvia di San Daniele oltre i treni ordinari effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e da San Daniele alle ore 21,15 applicando la tariffa speciale ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni.

Cipressi

E' deceduta in questi giorni a Basaldella, dopo breve malattia, la buona popolana Carolina Fontanini, donna di elette virtù, madre esemplare tutta dedita al culto di Dio e della famiglia.

I funerali riuscirono una solenne dimostrazione di cordoglio e dell'affettuosa stima della quale era circondata in paese la scomparsa.

Il mesto corteo, al quale ha partecipato la popolazione intera, si è formato alle ore nove dinanzi all'abitazione dell'estinta, proseguendo per la Chiesa parrocchiale ove ebbero luogo le esequie, indi per il Cimitero.

Retata di... rondinelle

Gli agenti di P. S. hanno proceduto l'altra sera al fermo per misure di moralità delle seguenti, rondinelle sorprese a vagare per la città: Maria Aili di Carlo di anni 29 da Varmo, Aurora Visconti di Giovanni di anni 25 da Trieste, Lucia Beltrame di Luigi di anni 22 da Udine e Lucia Cargnelli di Francesco di anni 28 da Buttrio.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Udienza del 30 settembre 1933-XI.

Presidente: cav. Della Bianca: — cav. Serra, cav. Santomaso — P. M. cav. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Osso ed il tabacco

La mattina del primo agosto u. s., il possidente Domenico Agnola fu Isidoro da San Daniele del Friuli, sorprese in suo podere in località Cimano, coltivato a tabacco, tale Guglielmo Osso di Giovanni d'anni 34 da Maiano il quale con la roncola in mano, stava tagliando le foglie di tabacco.

All'intimazione dell'Agnola, il ladro protestò, minacciò con le parole e con la roncola, fece insomma il prepotente; ma infine, compreso ch'era tutto inutile abbandonò refurtiva, roncola e bicicletta e si allontonò.

Informate del fatto le R. Guardie di Finanza, l'Osso fu tratto in arresto e denunciato.

Comparso in Tribunale, fu ritenuto colpevole di furto continuato con l'aggravante della recidiva, di contrabbando, porto abusivo di roncola, e come tale condannato alle pena complessiva di mesi 15 e giorni 15 di reclusione; ad un mese di arresto ed a lire 850 di multa.

Difesa: avv. Tessitori.

Una spiacevole avventura

La sera del 18 luglio u. s. il vecchio Gio Batta Agosto da Aprato di Tarcento, mentre si avviava solo, verso casa, fu aggredito e percosso con un sasso da un mascalzone, certo Damiano Scagnetti detto Gaspar fu Giovanni d'anni 36 da Billerio di Magnano.

Lo Scagnetti fu immediatamente fermato da alcune persone accorse alle invocazioni di soccorso del povero vecchio e consegnato ai carabinieri.

Con l'aggravante della recidiva, il Tribunale lo condannò a 3 anni e 6 mesi di reclusione, a lire 4500 di multa e dichiarandolo delinquente abituale lo assegnò per 2 anni ad una colonia agricola.

Difesa: avv. Mini.

La sparizione di 150 lire

E' comparso in giudizio Ernesto Cimenti di Valentino di anni 22 da Lauco, imputato di aver rubato 150 lire da un cassetto del comò nella camera di Valentino Riva da Maiano.

Egli fu sorpreso seduto sulla porta di casa del Riva perciò fu ritenuto lui il colpevole. Ai giudici negò recisamente ogni addebito, le risultanze processuali, però sono a lui sfavorevoli. Pertanto fu condannato a 2 anni 3 mesi di reclusione e 2400 lire di multa.

Difesa: avv. Fattorello.

Ultime notizie

La visita di S. E. Acerbo ai paesi terremotati

SULMONA, 30.

Proveniente da Palena è qui giunto il Ministro Acerbo ricevuto dal Vice Prefetto di Aquila, dal Podestà di Sulmona, dal Segretario del Fascio e dall'ingegnere capo del Genio Civile di Aquila. Il Ministro Acerbo è salito in città, visitando alcuni quartieri più colpiti dal terremoto che sono stati abbandonati dagli abitanti. Successivamente ha visitato gli raggruppamenti delle famiglie senza tetto, ricoverati sotto le tende fornite dalle autorità militari nelle piazze e nelle vie cittadine, portando ad esse parole di conforto e di sollievo. Il Ministro ha assicurato tutto il suo vivo e premuroso interessamento presso il Capo del Governo affinchè sollecite giungano le necessarie attese provvidenze. Alla partenza per Pescara il Ministro Acerbo è stato salutato alla Stazione da tutte le gerarchie della provincia di Aquila e Chieti e dalle autorità locali. Il passaggio del Ministro Acerbo nelle zone colpite dal terremoto è stato oltremodo gradito dalle popolazioni che hanno in ciò visto il premuroso interessamento del Governo fascista.

LAMA DEI PELIGNI, 30.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Acerbo ha visitato i paesi del versante meridionale della Maiella colpiti dalla recente scossa tellurica.

Il Ministro, accompagnato da S.E. il Prefetto, dal Segretario federale di Chieti, e da funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici e delle Corporazioni, si è recato a Palena a Lama dei Peligni e successivamente a Civitella Messer Raimondo, che rappresentano un gruppo dei Comuni maggiormente danneggiati. L'on. Acerbo ha potuto constatare dovunque l'alto spirito di serenità della popolazione e l'efficace tempestiva azione di soccorso e di assistenza spiegata dall'autorità amministrativa e militare, nonchè dai Fasci. Il Ministro ha potuto raccogliere nel suo giro i sentimenti di profonda riconoscenza della popolazione verso il DUCE e il Governo fascista per questa azione rapida ed organica, che è valsa a lenire la loro sventura. L'on. Acerbo ha assicurato alle autorità locali che la opera di ricostruzione sarà condotta con sollecitudine fascista, come da assicurazioni che egli ha già avuto dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Solenne riconoscimento ad uno scienziato italiano

ROMA, 30.

Al direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche è stato sottoposto l'esame della priorità del prof. Pietro Castellini nella cura delle anemie con la opoterapia epatica. Il direttorio considerando d'importanza nazionale la tempestiva rivendicazione di una priorità scientifica quando i documenti siano ostensibili e sicuri ha nominato una commissione presieduta dal prof. Giacinto Viola con l'incarico di riferire sui diritti del prof. Castellini all'assoluta priorità in questo campo di ricerche e sulla validità dei risultati da lui conseguiti. La commissione ha ora adempiuto all'ufficio commessogli ed ha redatto una relazione, la quale, dopo una elaborata analisi delle indagini compiute dal prof. Castellini, giunge a conclusioni nettamente positive, nei riguardi della rivendicazione della priorità constata che le esperienze del Castellini e del suo collaboratore Pirera possono considerarsi precorritrici anche dell'opoterapia epatica nell'anemia perniciosa. In quanto, secondo il Castellini, la cura doveva estendersi a tutte le anemie e dall'altra parte l'estenderla alla cura dell'anemia perniciosa diventava per sè corollario naturale della indicazione generica.

La relazione è stata comunicata all'interessato dal presidente del Consiglio Nazionale delle ricerche senatore Guglielmo Marconi con una lettera nella quale si esprime la più viva compiacenza per il solenne riconoscimento che la commissione ha fatto del merito spettante allo scopritore di un così importante metodo di cura.

Sussidio del Duce a un padre di 13 figli

VOGHERA, 30

In occasione della nascita del tredicesimo figlio, il Capo del Governo ha fatto pervenire al milite Luigi Tanzi della nostra città un sussidio di mille lire.

Offerte del Segretario del Partito per i danneggiati nel Savonese

SAVONA, 30

Il Segretario Federale di Savona ha ricevuto da S. E. Starace il seguente telegramma:

«Ho disposto per un contributo di quindicimila lire per i danneggiati dal recente nubifragio».

La notizia dell'interessamento del Partito ha prodotto viva e grata impressione fra la popolazione colpita dalla sciagura.

L'ordinanza sui forestieri a Malta

MALTA, 30.

Un proclama governatoriale avvisa che da oggi avranno vigore le ordinanze relative ai forestieri in queste isole. Le domande degli stranieri per ottenere licenze ad esercitare qualsiasi professione, a lavorare in qualsiasi ufficio, ad essere impiegati da qualsiasi persona, ad avere proprietà in amministrazioni o ad avere ingerenze nelle amministrazioni di qualsiasi scuola ad insegnare in qualsiasi scuola, ad ingerirsi nella formazione di organizzazioni od amministrazioni di qualsiasi istituzione od altri locali pubblici, devono essere presentate prima del 10 ottobre. L'attuale commissario di polizia è incaricato della applicazione delle ordinanze sui forestieri.

Trumbic condannato a un mese di prigione

ZAGABRIA, 30

La polizia ha condannato ad un mese di prigione Trumbic per infrazione alla legge sulle associazioni e sulle riunioni pubbliche.

Due ordigni esplosivi scoperti in Jugoslavia

ZAGABRIA, 30.

Lungo la linea ferroviaria Zagabria-Zidanimost un guardiano ha scoperto due ordigni esplosivi collocati sotto le rotaie. L'autorità dopo aver provveduto a far rimuovere gli ordigni, hanno iniziato indagini.

Un fascista italiano vittorioso in una gara sciatoria nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 30

Per la prima volta si sono svolte sulla cordigliera cilena delle Ande gare sciatorie alle quali hanno partecipato, oltre a cileni, concorrenti di varie nazionalità appartenenti alle colonie europee stabilite nel Paese. La gara più importante è stata vinta dal fascista italiano Orlando Dell'Orto che vi ha partecipato indossando la Camicia nera.

Dopo l'ascensione nella stratosfera

Dichiarazioni degli argonauti russi

MOSCA, 30

Il dott. Prokofied ed i suoi due assistenti, che durante l'ascensione nella stratosfera occupavano la navicella di alluminio ermeticamente chiusa e sospesa all'aerostato pieno di gas, hanno dichiarato nel discendere a terra: «Il viaggi è stato meraviglioso e il pallone avrebbe potuto salire anche assai più in alto se non si fosse esaurita la zavorra.

I circoli dell'aviazione russa sono vivamente entusiasti di questa notevole impresa. (R. Stefani).

L'S.O.S. d'un piroscafo

LORIENT, 30

E' stato raccolto un messaggio SOS del piroscafo «Andromeda» che si trovo a 48 gradi di latitudine nord e 6 gradi e 58 di longitudine est cioè molto a largo di Ouessant.

Questo nome è portato da una nave tedesca e da una lettona.

(Radio Stefani)

Sei banditi condannati per il rapimento d'un banchiere

EDWARDSVILLE (Illinois), 30

I sei banditi che avevano rapito il banchiere Luer sono stati condannati a pene di prigione variabili dalla prigione perpetua a cinque anni. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Lo stato delle colture

ROMA, 30

Il supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale pubblica le seguenti informazioni sullo stato delle colture nella prima quindicina di settembre 1933-XI.

Le migliorate condizioni di umidità dei terreni hanno permesso d'intensificare i lavori preparatori per la semina dei cereali vernini, già iniziata in alcune zone di montagna. Sono in corso la raccolta del grano-turco, il trapianto dei cavoli e, in qualche località, la mietitura del riso di varietà precoce. Volge al termine la raccolta del tabacco e delle barbabietole da zucchero. Le coltivazioni foraggere, a causa della prolungata siccità estiva danno produzioni scarse e, in qualche zona, insufficienti al fabbisogno del bestiame.

La maturazione dell'uva procede in genere in buone condizioni stagionali.

In alcune provincie è stata iniziata la vendemmia con esito discreto.

Gli olivi e gli agrumi presentano buono stato vegetativo.

Si segnalano infezioni di «mosca olearia».

Quotazioni cereali

MILANO, 30

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento: fermo. Chiusura: ottobre 84,50; dicembre 87.45; gennaio 88.15; marzo 90.40. Granoturco: sostenuto. Chiusura: ottobre 46,20; dicembre 48.

Il nuovo prestito austriaco a premi

VIENNA, 30

Il nuovo prestito a premi 1933 che verrà emesso al tasso del 4 per cento per la durata di 50 anni, prevede una sottoscrizione fino al massimo di 330 milioni di scellini. Oltre agli interessi fissi si avranno nei primi dieci anni due volte all'anno dei sorteggi di premi del valore complessivo di 3 milioni di scellini, distribuiti su 2200 vincite. La vincita principale ammonterà ad un milione. Per gli ulteriori 40 anni le vincite ammonteranno annualmente ad 1 milione 370 mila di scellini suddivisi su 40 cartelle.

Le sottoscrizioni saranno aperte il 2 ottobre e dureranno fino al 21 ottobre; si faranno mediante cartelle di 500 e 1000 scellini.

Il pagamento dei crediti romeni

BUCAREST, 30.

Il Ministro delle Finanze pubblica un comunicato ufficiale nel quale dice: Trovandosi di fronte alla scadenza del primo ottobre il Governo romeno offre ai creditori di pagare il cupone di tutti i suoi prestiti, alle rispettive scadenze, nel secondo semestre del 1933, nella maniera seguente: il 20 per cento in moneta libera trasferibili in divisa, e l'80 per cento in buoni di cassa emessi dalla cassa di ammortamento dello Stato portanti l'interesse del 4 per cento, con godimento a partire dal 1. Aprile 1934 e rimborsabili durante l'esercizio 1936-37 in due semestralità.

Questi buoni saranno emessi in lei e il controvalore non sarà trasferibile fino alle scadenze indicate. Durante questo tempo i buoni potranno essere negoziati ed il loro prodotto potrà essere collocato in Romania in valori immobili.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per quintale: Limoni al cento da L. 5 a 7 — Mele al q.le da L. 60 a 160 — Noci comuni da 70 a 190 — Pere da 90 a 110 — Pesche da 100 a 140 — Uva da 65 a 80 — Aglio da 70 a 80 — Brovada da 25 a 40 — Cipolla da 20 a 40 — Fagioli freschi non sbucciati da 100 a 130 — Tegoline (fagiolini) da 50 a 100 — Insalata da 50 a 100 — Patate da 18 a 22 — Radicchio da 60 a 100 — Sedani da 40 a 50 — Spinaci da 60 a 70 — Verze da 25 a 40.

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 0.50 a 0.70 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.09 — Mele da 0.80 a 1.90 — Noci comuni da 0.80 a 2.20 — Pere da 1.20 a 1.50 — Pesche da 1.40 a 3 — Uva da 0.80 a 1 — Aglio da 0.90 a 1 — Brovada da 0.50 a 0.60 — Cipolla da 0.30 a 0.50 — Fagioli freschi non sbucciati da 1.30 a 1.70 — Tegoline (fagiolini) da 0.65 a 1.30 — Insalata da 0.65 a 1.30 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.80 a 1.30 — Sedani da 0.50 a 0.80 — Spinaci da 0.80 a 0.90 — Verze da 0.35 a 0.50.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.80 a 4.20; a peso morto da 6 a 7 — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 4.50 a 5; da 7 a 8 — Oche da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Piccioni da 1.80 a 2; a 3 — Polli da 5.20 a 5.50; da 7 a 8 — Tacchini da 4 a 4.50; da 7 a 8 — Uova l'una da 0.40 a 42.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 57 a 59; idem bianco da 53 a 55; idem nuovo da 50 a 54 — Orzo da pilare a 50.

Legna, carbone e foraggi

(Bratda Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno dell'alta prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da 11 a 12 — Erba spagna da 14 a 16 — Paglia da 7 a 8.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 5 a 6 — Carbone legna a L. 22.

MEZZO SECOLO

1. OTTOBRE 1883

Un bravo meccanico Fabris di Chiavris, ha inventato ed eseguito un fucile a revolver nuovo modello. E' un'arma che si carica con cartucce usuali, a sei colpi, di una precisione e di una leggerezza ammirabili. Le cariche si collocano in un tamburo azionato da un meccanismo semplicissimo.

—o—

Si ha da Trieste che la Giunta provinciale ha approvato la proposta del deputato Piccoli perchè venga indirizzata nuovamente al Governo la domanda per la creazione d'una Università italiana legale a Trieste.

—o—

Sono state approvate le riduzioni pel trasporto in ferrovia degli impiegati provinciali aventi nomina regia o ministeriale e provvisti di stipendio a totale carico dello Stato.

Le riduzioni sono: per una percorrenza fino a cento chilometri; il trenta per cento; fino a duecento chilometri il trentacinque per cento; fino a trecento chilometri, il quaranta per cento; fino a quattrocento chilometri, il quarantacinque per cento ed oltre i quattrocento, il cinquanta per cento.

—o—

Il Presidente dei Veterani e Reduci, comm. Galateo, colonnello in ritiro, ha lasciato Udine per stabilirsi in altra città. Alla sua partenza fu fatto segno di una affettuosa dimostrazione da parte dei reduci e della cittadinanza.

—o—

I salti del termometro. La massima fu ieri di 23 gradi, la minima di nove. In media... raffredori su tutta la lineal.

LA CLESSIDRA

I numeri del lotto

Estrazione del 30 Settembre 1933

VENEZIA	64	67	85	24	38
BARI	67	81	5	4	10
FIRENZE	58	20	83	85	59
MILANO	74	56	30	76	82
NAPOLI	37	19	10	35	64
PALERMO	68	90	50	32	4
ROMA	86	74	42	47	67
TORINO	24	88	86	63	57

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 la parola
Off. d'impiego » 0.20 » »
Commerciali » 0.30 » »
Vari » 0.30 » »
Fitti » 0.20 » »
Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso computato a parola, minimo dieci parole.

COMMERCIALI

ABILE aiuto commesso cerca seria Ditta mercerie. Inviare offerte specificando posti occupati. Calza Pubblicità Popolo Friuli.

OCCASIONE causa partenza cedesi licenza mercerie eventualmente mobilio negozio, prezzo modico. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2964 S

EMPORIO CICLO TECNICO UDINE Via Poscolle 73. CICLI, PNEUMATICI, velo - moto, accessori FURGONINI leggeri, pesanti per ogni uso. LAVORI DI CROMATURA, eseguiti da specialista germanico. PREZZI MINIMI.

L'EMPORIO MOBILI usati di Via Portanuova 9, disponendo del più vario e ricco assortimento, può vendere a prezzi bassissimi, concedendo facilitazioni di pagamento a noleggi. 0002 A

CASSAFORTE, mobili ufficio, camera faggio, tavola grande faggio, sala pranzo mogano, occasione Montalbano, Via Aquileia 9.

VENDESI o affittasi casa vani 11, esente tasse con campi otto, sita, amenissima posizione Riviera Tagliamento. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2961 S

VENDESI casa Udine con corte garage reddito Lire 17.000 nette. Lire CENTOSESSANTAMILA. Altra vani 12 ottimo stato Lire QUARATACINQUEMILA. Pubblicità Popolo Friuli. 2930 S

FITTI

AFFITTASI 15 ottobre appartamento centrale 5 vani, water, bagno, acqua, parchetti, tutto nuovo, prezzo modico. Rivolgersi Via Cussignacco 17-A.

FITTASI Via Trento 7, casa civile quattro vani. Rivolgersi via Bertaldia 68, Udine. 2973 S

UNA due camere salotto ammobiliate, termosifone, affittasi. Pubblicità Popolo Friuli. 2960 S

VARI

SERIA famiglia darebbe pensione due studenti, trattamento distinto prezzi miti, posizione ariegiata, Via S. Rocco 1-A. 2949 S

IMPIEGATI avranno il 10 per cento di ribasso sulle merci. Acquistate da Costantini, Sottoportico Caffè Corazza, Udine.

OTTIMA pensione studente, possibilità ripetizioni prezzo modico. Rivolgersi Giornalaia Piazza Garibaldi. 2973 S

PENSIONE famigliare per studenti presso Nonnino, Via Buttrio 11, Udine. 2971 S

Dott. D. ANZIL
Medicina Generale
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze.
RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERAPIA
UDINE - Via Poscolle 14 - Telef. 10-72
Consultazioni dalle 13 alle 15
VISITE A DOMICILIO

Dr. CERRETTI
UDINE - Via del Sale 15
Malattie Polmonari
Medicina Generale
Ore 9 - 12 - 15 - 18

Gabinetto Dentistico
e di Protesi dentaria
Dr. Antonino Puglisi
Via Mercatovecchio 20
UDINE — Dalle ore 9 alle 12
dalle » 14 » 18
Ore 9 — 12 e 15 — 18